



Unione dei Comuni “Valle del Savio”

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2018-2020

INDICE

Premessa	p.5
· L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	p.5
· Il documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)	p.7
· La composizione del DUP	p.9
· Il nuovo ciclo della programmazione	p.10
Sezione Strategica (SeS) 2018-2019	p.11
1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	p.12
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	p.17
2.1 Scenario e legislazione europea	p.17
2.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, <i>fiscal compact</i> e pareggio di bilancio	p.17
2.1.2 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020	p.18
2.2 Scenario nazionale, legislazione e obiettivi dell'azione di governo	p.21
2.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale	p.28
2.3.1 Il percorso di riordino istituzionale	p.28
2.3.2 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna	p.30
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	p.31
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	p.31
3.1.1 Le spese di personale	p.31
3.1.2 Le società partecipate	p.33
3.2 Situazione socio-economica del territorio	p.36
3.2.1 Il contesto territoriale	p.36
3.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	p.36
3.2.3 Qualità della vita	p.38
3.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	p.38
3.2.5 Tessuto produttivo	p.40
3.2.6 Organizzazioni no-profit	p.43
3.2.7 Sistema infrastrutturale	p.43
3.3 Parametri economici essenziali	p.44
4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	p.46
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	p.46
4.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati	p.50
4.2.1. Società Partecipate	p.50
4.3 Risorse finanziarie	p.54
4.3.1 Investimenti programmati	p.54

4.3.2	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	p.54
4.3.3	Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	p.56
4.3.4	Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	p.57
4.3.5	Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	p.57
4.3.6	Indebitamento	p.58
4.4	Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	p.59
4.4.1	Equilibri di parte corrente	p.59
4.4.2	Equilibri di cassa	p.59
4.5	Risorse umane	p.60
4.5.1	Struttura organizzativa	p.60
4.5.2	Dotazione organica	p.62
4.5.3	Analisi della salute organizzativa	p.64
4.5.4	Andamento occupazionale	p.64
4.5.5	Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/06	p.65
5.	LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	p.67
6.	SCHEDE SEZIONE STRATEGICA	p.68
6.1	Struttura del piano di mandato	p.68
6.12.	Obiettivi strategici riclassificati per missioni di Bilancio	p.72
6.3	Schede obiettivi strategici	p.75
Sezione Operativa (SeO) 2018-2020 - Parte prima		p.102
1.	Entrata: fonti di finanziamento	p.103
1.1	Quadro riassuntivo	p.103
1.2	Valutazione generale sui mezzi finanziari	p.104
1.3	Analisi delle risorse	p.105
1.3.1	Trasferimenti correnti (titolo 2.00)	p.105
1.3.2	Entrate extratributarie (titolo 3.00)	p.106
1.3.3	Entrate in conto capitale (titolo 4.00)	p.108
1.3.4	Accensione di prestiti (titolo 6.00)	p.108
1.3.5	Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)	p.109
2.	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	p.110
3.	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	p.111
3.1	Debito consolidato e capacità di indebitamento	p.111
3.2	Gli indirizzi in materia di indebitamento	p.112
3.3	La compatibilità con gli equilibri finanziari	p.112
4.	Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi	p.114
5.	Organismi gestionali esterni	p.125
5.1	Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati	p.125

6. Schede sezione operativa	p.126
6.1 Obiettivi operativi riclassificati per programmi e missioni di Bilancio	p.127
6.2 Schede obiettivi operativi	p.127
<i>Sezione operativa (SeO) 2017-2020 – Seconda parte</i>	p.168
1. Programmazione dei lavori pubblici	p.168
2. Programmazione del fabbisogno di personale	p.174
3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	p.181

PREMESSA

(a cura dell'ufficio bilancio)

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà, per la maggior parte di essi, nel 2017.

Con questa riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” – si è voluto perseguire lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, avvenuto anche per l'Unione Valle Del Savio il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

L'Unione dei Comuni "Valle del Savio", secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. 126/14, ha introdotto gradualmente la riforma e dal 2016 i nuovi schemi di bilancio sono divenuti autorizzatori.

L'anno 2016¹, per la gran parte degli Enti Locali è stato l'anno della piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria che, secondo le Linee guida Arconet, implica l'applicazione del: «[...]»

- **piano dei conti integrato** di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio contabile generale n. 17 della competenza economica** di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio applicato della contabilità economico patrimoniale** di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata" [...].»

In particolare i passi operativi necessari per la piena attuazione della messa a regime del sistema di reporting economico patrimoniale sono stati i seguenti:

- «riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale» proprio del Dlgs 118/2011;
- «applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato».

L'inventario

Al fine dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Questo strumento è l'inventario, strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio del Comune, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene Comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.

La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

Data l'importanza strategica del documento, il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dell'allora conto del patrimonio, oggi sostituito dallo stato patrimoniale armonizzato.

Dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, entro il 30 settembre gli Enti Locali, ad eccezione di quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti, sono tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società secondo le modalità ed i criteri del principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

I bilancio consolidato è un documento consuntivo d'esercizio che serve a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un intero gruppo di soggetti. Esso viene redatto dalla capogruppo che sta al vertice ed è in pratica il bilancio di esercizio dell'intero gruppo, considerato come fosse un'unica e sola impresa. Il motivo per cui si redige il bilancio

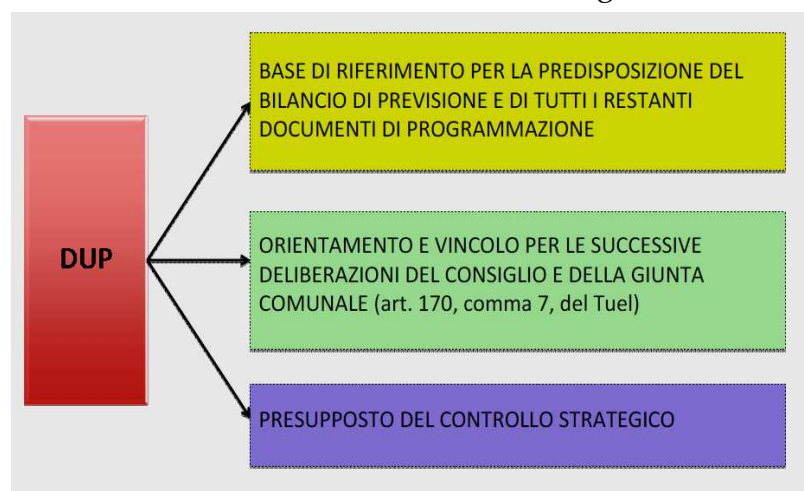
¹ <http://www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/fisco-e-contabilita/2016-01-15/il-patrimonio-enti-locali-sfida-2016-183633.php?uuid=ABvAp93>

consolidato deriva dal fatto che le singole imprese del gruppo possiedono l'autonomia giuridica e patrimoniale e quindi singolarmente possono andare in perdita senza inficiare gli attivi delle altre società del gruppo. Tuttavia, gli stakeholders vogliono valutare la capogruppo nella sua interezza e, per tal motivo, **nel bilancio consolidato si vanno a considerare tutti gli attivi e tutti i passivi per avere un'idea della situazione economica generale, nonché di quella patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo.**

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla relazione del collegio dei revisori; esso è redatto oltre che per L'Unione Valle Savio anche per gli organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento, così come individuato con apposita deliberazione di Giunta, all'interno del gruppo A.P.

Il Documento unico di programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche



Amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.

La programmazione inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati

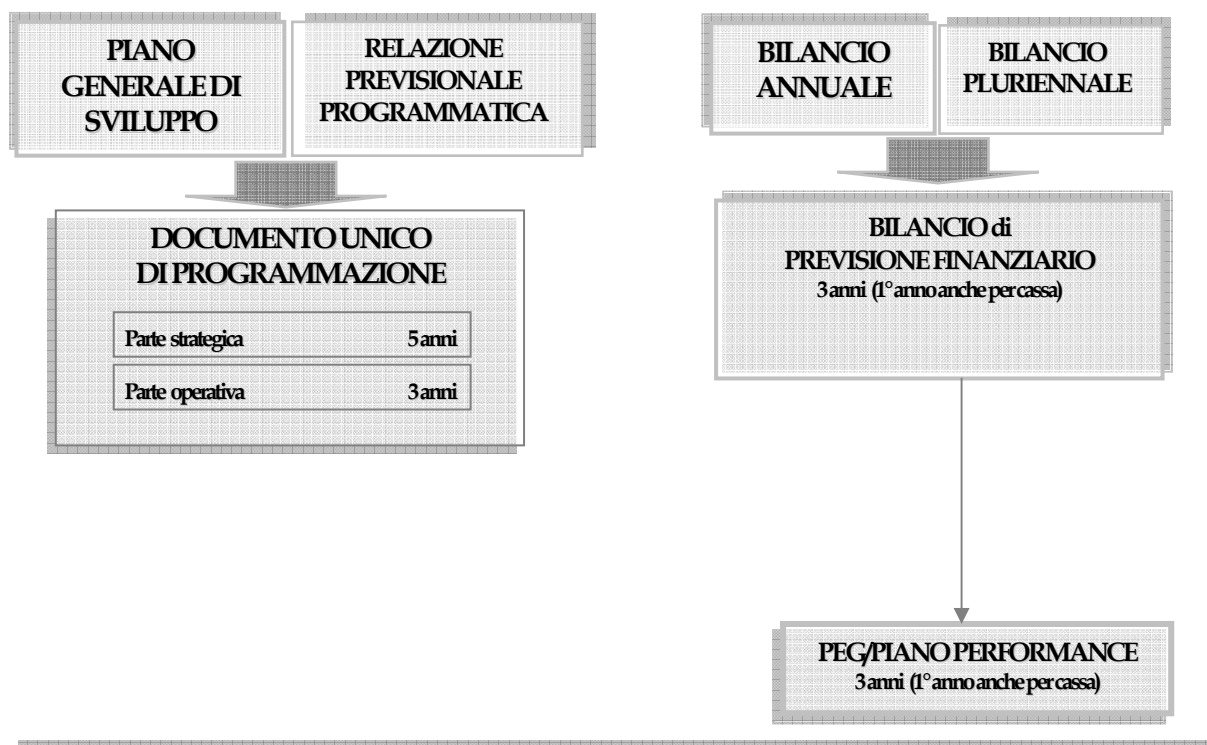
e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.



La riforma intende rafforzare il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio.
L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione.



La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: una Strategica (SeS) e una Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.



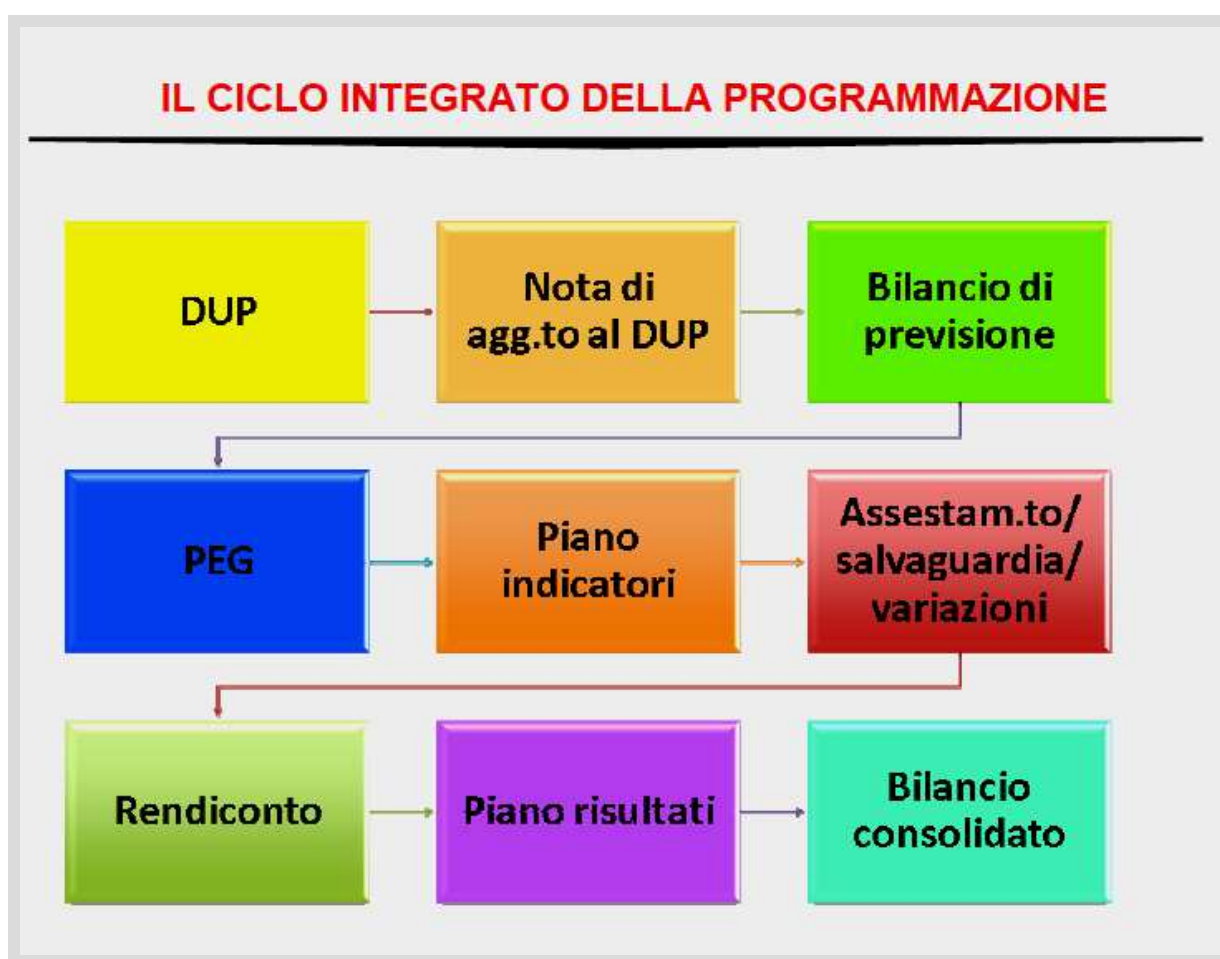
La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale, patrimonio e acquisti.



Il nuovo ciclo di programmazione degli Enti Locali

Il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, prevede, in particolare le seguenti attività e scadenze:

- a) entro il 31 luglio presentazione al Consiglio Comunale del DUP per il triennio successivo;
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato (dal 2017).



DUP

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Strategica
(SeS)**

Periodo 2018-2019

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

01 - Benessere e Coesione Sociale

L'Unione dei Comuni Valle del Savio a far data dall'1 aprile 2014 si occupa della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e della erogazione delle relative prestazioni ai cittadini per i Comuni di Cesena, Montiano, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto. L'Unione realizzerà, nell'ambito del Piano Distrettuale per la salute e per il benessere sociale (PDSBS) e dei relativi Programmi Attuativi distrettuali su base annua, in modo progressivo, una sempre maggiore uniformità nei criteri e negli interventi su tutto il territorio promuovendo l'integrazione e il coordinamento tra gli enti, le istituzioni e i soggetti operanti in ambito socio-assistenziale e sanitario. La recente adozione del nuovo Codice per le norme regolamentari in campo sociale, socio-sanitario e socio-abitativo, rappresenta la cornice regolativa entro la quale il processo, teso alla graduale omogeneità delle procedure, potrà concretamente prodursi. L'andamento della funzione, attraverso strumenti di controllo interno, è monitorato a termini di legge dall'Ufficio di Programmazione Sociale Sanitaria coadiuvato dal gruppo di coordinamento tecnico, composto da un referente locale per ciascun Comune. In un contesto di crisi economica e di globalizzazione, l'Unione riconosce l'importanza della coesione sociale per il futuro della Comunità Locale e conferma l'impegno per rafforzare la stessa, mantenendo e migliorando il benessere collettivo, secondo un approccio inclusivo basato su valori condivisi. Per una solida coesione sociale, attraverso l'Unione, si intende proseguire nella soddisfazione di alcune necessità materiali come il sostegno all'abitare, all'occupazione, alla salute e alla domiciliarità, ordine e sicurezza sociale unitamente alla sperimentazione di nuove modalità di aiuto improntate alla pro-attività. Altri elementi della coesione sono rappresentati dalla presenza di relazioni sociali continuative con la società civile a vario titolo organizzata, dalla rete di scambi, supporto e solidarietà impegnata nella lotta alla povertà, dall'incoraggiamento di relazioni positive tra la Comunità Locale e le persone immigrate nonché da politiche di integrazione. Fondamentale è anche il coinvolgimento dei cittadini e delle forze sociali nella programmazione delle attività istituzionali, che consolida il senso di identità e di appartenenza alla collettività.

Sostenibilità del Sistema, in particolare nei Servizi socio-sanitari per anziani e persone con disabilità, pur nel costante aumento dei costi e dei bisogni.

Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti in materia di Protezione Civile, è necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguono obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'Unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà risultare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'Unione.

Per quanto attiene alla convenzione con il Comune di Cesena per il territorio di Montiano, nel mandato di riferimento dovrà attuarsi la graduale, ma totale integrazione per tutte le attività riferibili al servizio di Polizia Municipale.

L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, fino al confine col territorio di Cesena. Mentre il Comune di Cesena, nell'ambito del

proprio progetto di videosorveglianza curerà la continuazione del progetto lungo la SS 3BIS nella parte del proprio territorio. L'impianto assicurerà la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.

02 - Tutela e gestione dell'Ambiente

L'Unione dei comuni Valle del Savio, si è costituita in attuazione della legge regionale n. 21 del 2012 e, a seguito del processo di riordino istituzionale promosso da tale legge che ha portato alla soppressione della preesistente Comunità Montana dell'Appennino Cesenate.

La legge regionale 13 del 2015 di riordino delle funzioni amministrative prevede che vengano gestite dalle Unioni, ove costituite, le seguenti funzioni:

Art. 21:

- Risorse forestali L.R.30/81, già delegate a comunità montane e province;
- Vincolo idrogeologico, già delegato a comuni, comunità montane e province;
- Tutela castagneti e controllo fabbriche produzione tannino, già delegate a comunità montane e province;
- Spegnimento incendi boschivi, già delegati alle province;
- Parere per abbattimento alberature stradali;

Art.57:

- Politiche giovanili

Per effetto del Piano successorio della Comunità Montana e del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 118 del 19 giugno 2014 che lo ha approvato, l'esercizio delle funzioni deve essere garantito anche per i territori dei comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone che precedentemente aderivano all'ente montano, fino al 31.12.2023. Il presente programma comprende le attività di tutela ambientale che vengono perseguite attraverso il monitoraggio e l'efficientamento del sistema di raccolta rifiuti con l'obiettivo di incrementarne la raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti, ciò anche in attuazione della convenzione del Comune di Montiano con l'Unione Valle Savio.

Si ricorda inoltre che, a seguito dell'assunzione da parte dell'Unione delle funzioni fondamentali per i Comuni di Montiano e Verghereto, diventa indispensabile adeguare gli strumenti pianificatori in materia di acustica per entrambi i Comuni e in materia di attività estrattive per Verghereto (tenuto conto che queste ultime rappresentano un importante pilastro dell'economia locale). Per i Comuni di Montiano e Verghereto inoltre, saranno attuate politiche di sviluppo dei sistemi di raccolta rifiuti attuali, al fine di allinearle progressivamente agli obiettivi stabiliti dal piano regionale rifiuti.

03 - Valorizzazione e gestione del Territorio

In analogia con quanto previsto nel Programma 2 le seguenti funzioni derivano all'Unione dalla soppressa Comunità Montana. In materia di viabilità, l'Unione partecipa alla definizione degli Accordi quadro insieme alla Regione e alla Provincia e ad altri soggetti pubblici o privati. Come

previsto dalla L.R. 2/2004, come modificata dalla L.R. 10/2008, l'Unione ha trasferito ai Comuni aderenti i fondi regionali per l'attuazione degli accordi stessi, quali somme in conto capitale per nuovi interventi e/o manutenzione straordinaria. In esecuzione della convenzione sottoscritta con i Comuni di Montiano e Verghereto per il trasferimento delle funzioni fondamentali, l'Unione ha in capo per conto di tali comuni le funzioni di Pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale. Per la gestione delle suddette funzioni limitatamente al Comune di Montiano è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Cesena, operativa dal 1 dicembre 2016, da assoggettare a revisione non appena verrà approvata la nuova legge regionale in materia urbanistica. A seguito della approvazione di tale norma dovranno essere concertate le modalità di elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione, mettendo in atto eventuali forme di cooperazione fra gli enti. In particolare il tema si pone per la redazione del nuovo piano urbanistico del Comune di Montiano, per il quale il Servizio associato urbanistica ha già avviato le indagini e gli studi propedeutici alla formazione del quadro conoscitivo.

L'Unione dovrà proseguire nelle attività tuttora non concluse riguardo alla predisposizione dei RUE comunali, in particolare per quei comuni che non hanno ancora provveduto all'adozione del proprio regolamento. In attuazione dell'art. 27 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e delle leggi regionali n. 3/99, n. 11/01, n. 10/08 in materia di Sismica è stata costituita la gestione associata del servizio tra i Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto, in capo alla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, con validità fino al 21/01/2020. In base agli accordi successivi, tale convenzione resta valida per i comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano confluiti nell'Unione dei Comuni del Rubicone. Dal 1 gennaio 2017 la funzione è gestita in forma associata con il Comune di Cesena a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione.

La Regione Emilia Romagna, con legge regionale n. 3 del 21.4.1999, aveva delegato, tra l'altro, alle Comunità Montane, per i territori di rispettiva competenza, le funzioni relative al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923, in precedenza delegate alla provincia.

A seguito della soppressione della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate ed alla contestuale istituzione dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, quest'ultima è subentrata nella gestione di tale funzione nei territori dei comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Sarsina e Verghereto, oltre a quelli di Montiano, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone fino al 31.12.2023, per effetto del piano di successione della soppressa Comunità Montana. Rimaneva escluso da tale gestione il comune di Cesena che provvedeva autonomamente.

Ora, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L.R. n. 13 /2015, la competenza nei riguardi del vincolo idrogeologico spetta all'Unione dei Comuni sull'intero territorio di competenza.

In attuazione della suddetta legge RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, che persegue l'obiettivo di un ampio decentramento delle funzioni poste in capo alla Regione, grazie anche alla riconduzione in capo ad un unico ente delle funzioni relative al vincolo idrogeologico, spettano all'Unione i seguenti compiti:

1. tutela idrogeologica del territorio;
2. controllo di tutte le attività che comportano modifiche all'assetto del territorio mediante il rilascio di autorizzazioni relative a movimenti di terreno.

04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

L'Unione dei Comuni Valle del Savio, in base a quanto previsto nell'apposita convenzione, si fa carico dal 20/10/2014, per conto dei comuni aderenti, della gestione dei procedimenti relativi all'esercizio di attività produttive. In particolare si occupa della gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive - SUAP.

L'Unione sta organizzando tali servizi rivedendo i procedimenti ed aggiornando la modulistica al fine rendere tali procedimenti il più omogenei possibile nell'ambito dell'intero territorio dell'Unione.

Al fine di attuare nel modo migliore tale processo risulta fondamentale l'aspetto della formazione e del confronto fra il personale del Settore che proviene da realtà differenti e anche il confronto con i Servizi tecnici dei Comuni dell'Unione che dovranno lavorare in sinergia col Settore.

Considerato che l'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle materie oggetto del conferimento, e pertanto fra questi rientra la Convenzione SUAPER fra gli enti del Comprensorio Cesenate (Delibera della Giunta Comunale di Cesena. n.455 del 06.12.2011), l'Unione ha l'obbligo di garantire, anche attraverso l'acquisizione di servizi da soggetti esterni agli enti, sia le attività informatiche, sia quelle professionali, con particolare riguardo alla definizione degli standard dei modelli di presentazione delle pratiche e di definizione dei modelli di iter per tutti gli Enti del comprensorio.

Rientra tra i compiti del Settore il coordinamento informatico degli applicativi gestionali anche relativi ai SUE e alla Sismica dei Comuni dell'Unione, che comprende rapporti e partecipazione ai tavoli di lavoro regionali per i progetti SuapER, SiedER, SIS e AIA.

05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

La costituzione dell'Unione dei Comuni rappresenta una tappa fondamentale nell'ambito del percorso di razionalizzazione e semplificazione amministrativa in atto sia a livello regionale che nazionale.

All'Unione Valle del Savio viene richiesto, dai comuni aderenti, di organizzare e gestire in forma associata le funzioni di competenza comunale che le sono conferite, con lo scopo di uniformare a livello territoriale l'erogazione dei servizi, migliorarne l'efficienza e l'efficacia nei confronti di cittadini e imprese, mantenendo elevati standard qualitativi. Razionalizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa dovranno rappresentare i mezzi per migliorare il rapporto con i cittadini, gli enti e le istanze sociali ed economiche che operano all'interno del sistema. Per ridare motivazione, snellezza e certezza all'attività pubblica, l'Unione si impegna a promuovere l'etica pubblica e la trasparenza, ponendo attenzione all'ascolto delle esigenze dei cittadini, favorendo la partecipazione attiva attraverso nuove forme di comunicazione, cogliendo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Sul fronte organizzativo si dovrà operare in una logica di progressiva integrazione e definizione di competenze e sinergie. La semplificazione dovrà passare dalla semplificazione dei Regolamenti degli enti. Sarà necessario procedere, inoltre, ad una omogeneizzazione e uniformazione dei servizi correlati alle funzioni conferite, ai fini di agevolare e qualificare il rapporto con i cittadini, anche attraverso nuove metodologie di erogazione dei servizi stessi, per portarli tutti allo stesso livello di qualità e accessibilità per l'intero territorio dell'Unione. Lo sviluppo dell'e-government coinvolgerà tutti i Comuni aderenti e l'Unione stessa sia autonomamente sia in convenzione tra enti. Nella gestione associata gestita dalla Comunità Montana rientrava anche il collegamento alla rete Lepida e Lepida Payer che andrà armonizzato con quanto derivante dal nuovo assetto istituzionale.

Verrà costruita una rete di Sportelli polivalenti sull'esempio dello Sportello Facile di Cesena sotto un unico coordinamento e centro di responsabilità, prevedendo altresì la possibilità per tutti gli Enti di rilasciare la nuova Carta di identità elettronica (CIE) attraverso la migrazione sul circuito nazionale ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente). Il progetto vuole favorire un percorso per la costruzione di un'Unione non solo istituzionale ma anche "affettiva".

06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di Provincia unica della Romagna

Alla luce del quadro di riordino istituzionale in atto e nell'orbita del nuovo contesto territoriale dell'Unione, le amministrazioni coinvolte intendono perseguire, quale prioritaria azione, lo sviluppo di servizi ed attività a favore del cittadino utente, in un'ottica di uniformità, semplificazione e massima accessibilità. Tale percorso verrà realizzato mediante la progressiva razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, nonché favorendo l'ottimizzazione delle strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione ed integrazione funzionale delle stesse. Il processo intrapreso pone pertanto alla propria base gli obiettivi sostanziali di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, massimizzando in maniera graduale gli strumenti volti a conseguire compressione dei costi e reperimento di nuove risorse. In tale logica viene valutato con favore l'approntamento di un piano di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza a livello unitario, al fine di conferire allo stesso maggiore e più compiuta unicità in una logica sistemica e di progressivo adeguamento degli strumenti programmatici su base territoriale. Sarà necessario avviare quanto prima il processo di fusione tra le tre Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e creare una Provincia unica della Romagna, in grado di garantire un luogo di decisione politica unitaria.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 Scenario e legislazione europea (a cura dell'ufficio bilancio)

L'economia mondiale negli ultimi 5 anni continua ad espandersi ad un ritmo moderato. Nel 2016 si è attestato sul 3%, dato che sarebbe estremamente lusinghiero per l'economia italiana ma che invece, per quella mondiale, è il più basso dal 2009. Si è ridotto in particolare il commercio mondiale, a causa sia del rallentamento della crescita economica che della riduzione dei prezzi delle materie prime; tutto ciò ha contribuito a ridurre la crescita dell'occupazione, della produttività e dei salari. Sono rallentate in particolare le economie di molti paesi avanzati, mentre si è interrotta la pluriennale tendenza negativa per le economie emergenti. Infine, lo scenario attuale e futuro dell'economia mondiale risulta ancora condizionato dai rischi collegati alle tensioni geopolitiche in diverse parti del mondo; permangono preoccupazioni sulle conseguenze di medio termine della Brexit, acuite dalle politiche commerciali protezionistiche promosse dalla

nuova amministrazione Trump².

Tab. 1

Tasso di crescita del PIL mondiale (previsioni)		
	FMI	OCSE
2017	3,4	3,4
2018	3,6	3,6
2019	3,6	n.d.

Tab.1 Previsioni del tasso di crescita del PIL mondiale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

2.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° Gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governante nell'unione economica e

² <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2018>

monetaria), tendente a “potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale”. Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l’inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all’articolo 81 approvata nell’aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit “strutturale” – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l’obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l’obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all’anno, per raggiungere quel rapporto considerato “sano” del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l’economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di tensione come quello attuale.

In realtà, nessun paese finora è stato sanzionato per aver violato le regole imposte dal PSC. Tuttavia, sin dall’inizio della crisi dell’Eurozona sussiste un alto grado di disaccordo in materia di interpretazione di queste regole. La presa di posizione più dura è stata da parte della Germania³.

Contro la rigida posizione dei Paesi nord europei, un’altra coalizione di Stati membri dell’Unione europea ha avanzato richieste di maggiore flessibilità. Negli ultimi due anni i leader socialisti di tutta Europa hanno richiesto meno vincoli di bilancio.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell’ambito della politica europea.

L’Italia sta chiedendo maggiore flessibilità sull’attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit debito) giustificata con l’attuazione delle riforme strutturali che la stessa Unione Europea ci ha chiesto.

2.1.2 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l’Unione Europea ha elaborato “*Europa 2020*”, una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l’economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l’occupazione, l’istruzione, la ricerca e l’innovazione, l’integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l’energia.

³ <http://www.eunews.it/2017/01/10/briefing-tematico-il-patto-di-crescita-e-stabilita/74922>

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990 • 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili • aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> o Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% o aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziativa prioritaria		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	Unione dell'innovazione	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e da alcune regioni a spendere i fondi europei, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

La regione Emilia Romagna, dal canto suo, ha dimostrato la capacità di saper utilizzare al meglio tali fondi .

La tabella sotto riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e ai 28 Stati membri dell'Unione Europea (UE28). La Regione Emilia Romagna presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.⁴

⁴ <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2018>

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2016)	73,0%
			Italia (2016)	61,6%
			Europa 28 (2016)	71,1%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2014 [^])	1,75%
			Italia (2015 [^])	1,33%
			Europa 28 (2015 [^])	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	-18,6%
			Europa 28 (2014)	-22,9%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2015)	17,5%
			Europa 28 (2015)	16,7%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	-17,6%
			Europa 28 (2015)	-10,7%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2016)	11,3%
			Italia (2016)	13,8%
			Europa 28 (2016)	10,7%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2016)	29,6%
			Italia (2016)	26,2%
			Europa 28 (2016)	39,1%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2015)	15,4%
			Italia (2015)	28,7%
			Europa 28 (2015)	23,7%

[^] dato provvisorio o stimato
* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione
Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

2.2 Scenario nazionale, legislazione e obiettivi dell'azione di governo (a cura dell'ufficio bilancio)

Il nostro paese ha attraversato un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione.

Dal 2015 ci sono segnali di ripresa, il PIL è tornato a crescere, con aumento della domanda interna ed un tasso di inflazione che ha ricominciato a crescere.

La flessione dei prezzi del petrolio favorisce il miglioramento delle ragioni di scambio, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e dei margini di profitto delle imprese. Ma al di là dell'evoluzione del costo delle materie prime, è il clima in Europa a essere cambiato, crescita e occupazione sono stati posti al centro del dibattito europeo.

Si è consolidata una convergenza su una strategia basata su i) una politica di responsabilità fiscale, attenta alla crescita pur nel rispetto della disciplina di bilancio; ii) la necessità di accelerare in tutti

i paesi le riforme strutturali; iii) la priorità da dare al rilancio degli investimenti pubblici e privati. Da questo nuovo clima sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE. Il Quantitative Easing della BCE - che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato ha consentito un miglioramento delle condizioni del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti. Garantendo l'ancoraggio delle aspettative d'inflazione su livelli compatibili con l'obiettivo della BCE, il programma conterrà l'aumento dei tassi d'interesse reali provocato da una debole dinamica dei prezzi.

Al contempo, la divergenza dei cicli economici tra le diverse aree valutarie si è associata a un forte deprezzamento dell'euro: la maggiore competitività delle aziende europee sui mercati globali potrà sostenere la domanda di esportazioni e la dinamica dei prezzi interni.

La ripresa nell'area resta tuttavia diseguale ed esposta a numerosi rischi. Le tensioni geopolitiche, la decelerazione delle economie emergenti costituiscono elementi d'incertezza. Dal 2014 gli interventi di politica economica del Governo hanno mirato a rilanciare l'economia mediante azioni di sostegno dei redditi e di riduzione del carico fiscale, progredendo inoltre verso la soluzione al problema dei debiti arretrati delle Amministrazioni pubbliche.

Per sostenere la ripresa nascente e l'occupazione è necessario: i) perseguire una politica di bilancio di sostegno alla crescita, nel rispetto delle regole comuni adottate nell'Unione europea; ii) proseguire nel percorso di riforma strutturale del Paese per aumentarne significativamente le capacità competitive; iii) migliorare l'ambiente normativo delle imprese e le condizioni alla base delle decisioni d'investimento.

Queste azioni si rafforzano a vicenda e tracciano una strategia coerente, in cui le riforme - nei mercati del lavoro, dei prodotti e dei servizi, in campo finanziario e fiscale - rilanciano la competitività e creano un clima più favorevole per le opportunità di investimento. Gli investimenti svolgono un ruolo centrale: nel breve periodo promuovono nuove opportunità di lavoro e sostengono la domanda, ponendo le basi per l'incremento del potenziale di crescita nel medio periodo; al tempo stesso consolidano l'attuazione e il dispiegarsi degli effetti delle riforme.

Il PIL del nostro Paese è cresciuto nel 2016 dello 0,9% in termini reali .

Per il 2017 viene previsto nel DEF nazionale un aumento del PIL dell'1,1%. Il valore è lo stesso sia nel quadro programmatico che in quello tendenziale, perché come vedremo gli aggiustamenti previsti nella politica fiscale sono di portata limitata e, sebbene complessivamente di segno espansivo, non avranno effetti apprezzabili sulla dinamica del PIL. Per il 2018 e il 2020 invece la previsione aggiornata è lievemente inferiore rispetto alla precedente, che vedeva per il biennio una crescita del PIL pari all'1,2%. Per il 2018 viene previsto l'1% e per il 2019 l'1,1%.

Il settore primario, che però ha un peso marginale nel complesso dell'economia, ha registrato una contrazione. L'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. Il settore industriale in senso stretto è cresciuto dell'1,7%; si è finalmente invertita la tendenza del settore delle costruzioni:

per la prima volta, dal 2007 viene registrato un aumento dell'1,1%, grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni. E' invece cresciuto meno rapidamente il settore terziario (+0,6%); in particolare, sono cresciuti il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (+1,7%) e il settore delle attività immobiliari e professionali (rispettivamente +0,8 e 1,3%), mentre risulta in contrazione il settore delle attività finanziarie e assicurative (-2,3%).

Complessivamente, il reddito disponibile delle famiglie a livello italiano è aumentato dell'1,6% in termini reali (0,8% nel 2015), 0,7% in più rispetto al PIL, a causa della ridotta pressione fiscale. Ciò ha comportato una crescita dei consumi privati, in particolare per beni durevoli.

Le esportazioni sono cresciute del 2,4% anche grazie al deprezzamento dell'euro⁵. La ripresa economica che si è avuta nel 2016 ha avuto effetti positivi anche sulle condizioni del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è sceso all' 11,7%, contro l'11,9% dell'anno precedente e il 12,7% del 2014.

La dinamica salariale è proseguita su ritmi moderati, in linea col 2014 e il 2015. I redditi pro-capite da lavoro dipendente sono cresciuti dello 0,3%, mentre la produttività del lavoro è diminuita dello 0,5%. La dinamica dei prezzi risente del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, generando un tasso di inflazione prossimo allo zero. Per la prima volta dal 1959 l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto, seppure di poco (-0,1%)

Il Documento di Economia e Finanza 2017 (DEF6), approvato l'11 aprile 2017 dal Consiglio dei ministri, offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica e di governo.

Come già detto, dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Il livello del PIL del 2014 è stato rivisto al rialzo, quello del 2015 di oltre 9 miliardi rispetto alle stime di un anno fa⁷.

Si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, susseguenti crisi meno profonde e prolungate, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati disponibili il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro italiano si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG - cassa integrazione guadagni; ne hanno beneficiato anche i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016.

Ci sarebbe anche un recupero di capacità competitiva dell'economia italiana: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea.

Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017.

Il disavanzo è sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

Per apprezzare appieno lo sforzo prodotto dal Paese in termini di aggiustamento fiscale negli anni passati, va considerato che tra il 2009 e il 2016 l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo.

La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione

5 In termini settoriali, l'incremento più rilevante si è registrato per i prodotti farmaceutici; a seguire prodotti chimici e alimentari. Le importazioni sono aumentate in volume del 3,2% (+6%)¹². L'avanzo commerciale del nostro Paese nel 2016 ha raggiunto quota 51,5 miliardi (41,8 miliardi nel 2015), contribuendo in misura ragguardevole al surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti, che è stato pari al 2,6% del PIL. Tale surplus si colloca fra i più elevati tra i paesi della UE, dietro solamente a quelli tedesco e olandese. In particolare è da segnalare il netto miglioramento della bilancia energetica, che nel corso del 2016 ha ridotto il deficit di 7,6 miliardi di euro, passando dagli oltre 34 miliardi del 2015 agli attuali 26,4.

Documento di economia e finanza regionale 2018 approvato con DGR n. 960/2017)

6 Il Documento di economia e finanza è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in Italia. Proposto dal governo e approvato dal Parlamento, indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Introdotto nel 1988 come Dpef l'attuale denominazione deriva dalla legge 39/2011, che ha adeguato tempistica e contenuti al nuovo modello di governance economica Ue. Si compone di tre parti: il Programma di stabilità, le tendenze di finanza pubblica e il Programma nazionale di riforma (Pnr).

<http://argomenti.ilsole24ore.com/parolechiave/def.html>

http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2017/Sez.1_-_Programma_di_Stabilita_2017.pdf

fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre la pressione fiscale. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha già portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017).

Il rapporto debito/PIL dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo.

Le prospettive di crescita e delle finanze pubbliche, nel solco della strategia finora adottata

L'obiettivo dichiarato della politica di bilancio delineata nel DEF - resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido. Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense. Tra i diversi fattori alla base dell'accresciuta incertezza hanno acquisito un ruolo crescente anche i risultati delle consultazioni referendarie o elettorali in Europa e negli USA, che in questa fase sembrano non soltanto prospettare l'avvicinamento tra visioni politiche alternative ma rischiano anche di innescare effetti sistemici di instabilità.

Rispetto alle previsioni precedenti, il quadro odierno beneficia dell'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e del deprezzamento del cambio. Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017. Il Governo ha tuttavia scelto di adoperare valutazioni caute, ponendo la previsione di crescita programmatica per il 2017 all'1,1 per cento.

Nello scenario programmatico prosegue la discesa dell'indebitamento netto al 2,1 per cento nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020; le previsioni incorporano le misure di politica fiscale e controllo della spesa, in via di definizione, che ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dello 0,2 per cento del PIL nel 2017. La variazione del saldo strutturale è in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020.

In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, nel Def si legge che il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, anche sulla scorta della riforma delle procedure di formazione del bilancio che faciliterà la revisione della spesa.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5 per cento.

Dopo la stabilizzazione conseguita negli ultimi esercizi, si tratterebbe del primo lieve decremento dell'indicatore dall'avvio della crisi.

Prioritario sarà proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti occorre riattivare un corretto

percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento.

Accanto al rilancio degli investimenti pubblici proseguirà l'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane. Le misure intraprese per sostenere tutti i fattori produttivi hanno canalizzato le energie delle imprese italiane verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo in modo decisivo il sistema Italia per attrarre capitali, persone e idee dall'estero. Le misure di 'Finanza per la Crescita' stanno aiutando le imprese a migliorare la governance e ad accedere al mercato dei capitali; la recente riforma dei Piani Individuali di Risparmio fornisce, per la prima volta, uno strumento che permette di canalizzare risparmio privato verso l'economia reale italiana.

Gli incentivi alla produttività del lavoro hanno completato l'azione del Jobs Act, mentre le misure di agevolazione degli ammortamenti stanno sostenendo la ripresa degli investimenti privati, in particolare quelli in tecnologia. Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo e il patent box sono ulteriori misure di incentivo alle imprese italiane a posizionarsi nella parte più alta della catena del valore. Inoltre, il taglio delle imposte ha consentito alle imprese italiane di migliorare la propria posizione competitiva, in particolare verso i principali Paesi europei; più in generale gli interventi sulla fiscalità d'impresa ne hanno favorito la patrimonializzazione, rendendo la tassazione neutrale rispetto alla forma giuridica prescelta.

Quanto alla situazione della finanza pubblica, il Governo nel DEF di aprile ha confermato gli obiettivi di programma di deficit pubblico in graduale calo verso lo zero negli anni a venire e di stabilizzazione e progressiva ridiscesa del debito pubblico in rapporto al PIL. A seguire una tabella riassuntiva della Tavola I.3 del DEF.

Tab.6

Quadro programmatico						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4	3,9	3,7	3,7	3,8
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131	128,2	125,7
Proventi privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
Pil nominale (valori assoluti x mille)	1.645,40	1.672,40	1.710,60	1.757,10	1.809,30	1.860,60
Quadro tendenziale						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4	3,9	3,7	3,7	3,8
Debito pubblico	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2

Come si osserva, il **deficit** si è attestato nel 2016 al 2,4%⁸. Nello scenario programmatico si ferma al 2,1% nel 2017 (la differenza per quest'anno essendo spiegata dalla manovra correttiva di cui in premessa), scende all'1,2% nel 2018 per azzerarsi nel 2020. Ricordiamo che alla riduzione del deficit ha contribuito per più della metà il calo della spesa per interessi, scesa dai 74 miliardi del 2014 ai 66,3 del 2016.

Il Programma Nazionale di Riforma

Le misure di impulso alla crescita, agli investimenti e all'occupazione si accompagnano agli sforzi promossi dal Governo centrale in questi anni per rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita su molti fronti, quali ad esempio il mercato del lavoro, il settore bancario, il mercato dei capitali, le regole fiscali, la scuola, la pubblica amministrazione, la giustizia civile⁹.

⁸ Questa stima attesta il conseguimento dell'obiettivo fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso autunno.

⁹ Il Programma Nazionale di Riforma 2017 intende proseguire nell'azione riformatrice avviata nel 2014 per il cambiamento strutturale del tessuto economico e sociale del Paese; una parte significativa del programma iniziale di interventi è stata realizzata, come riconosciuto anche dal recente Rapporto sull'Italia redatto dalla Commissione Europea.

http://www.mef.gov.it/focus/article_0031.html

Tra i principali interventi adottati negli ultimi mesi, si sono poste le basi per una PA più efficiente, semplice e digitale, parsimoniosa e trasparente; sono stati individuati strumenti operativi per fronteggiare la mole dei crediti in sofferenza frutto della crisi, sono stati forniti al sistema bancario gli strumenti per massimizzare le soluzioni di mercato con il supporto della garanzia dello Stato; si è ultimata la riforma del mercato del lavoro, che sta favorendo la crescita dell'occupazione e della qualità del lavoro; per la prima volta il Paese si è dotato di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà - il Sostegno per l'inclusione attiva che verrà sostituito dal Reddito di Inclusione - che mira a promuovere il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro di coloro che ne sono esclusi.

A misure di sostegno dei redditi e di modernizzazione del sistema continuerà a essere affiancata una strategia organica di revisione della spesa pubblica; la prosecuzione dell'opera di risanamento dei conti pubblici poggerà anche su una nuova fase della spending review, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo passa anche per un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della PA.

Per i conti pubblici, quello appena cominciato è un semestre ad alta densità di impegni e scadenze. Ci si muove su un sentiero stretto, per mutuare la metafora più volte evocata dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, non privo di incognite, che solo in parte è reso meno angusto dalla nuova flessibilità chiesta a Bruxelles per il 2018.

Si parte dalla riforma della riscossione, che da questo mese vede Equitalia confluire formalmente nell'Agenzia delle Entrate, ma anche dagli incassi attesi dalla voluntary disclosure-bis: 1,6 miliardi sui quali al momento non vi è certezza assoluta¹⁰. Prima la ridefinizione del quadro macroeconomico di riferimento, dunque Pil, debito, deficit, che sarà possibile una volta acquisito dall'Istat il dato più aggiornato relativo alle principali variabili in campo. Poi il passaggio in Consiglio dei ministri della manovra, entro il 20 ottobre, e l'avvio della discussione in Parlamento. Con due caveat non da poco. Il primo attiene all'esito della trattativa in corso con Bruxelles. Il responso è atteso in autunno, in particolare per quel che riguarda la richiesta avanzata dal Governo di dimezzare (dallo 0,6 allo 0,3% del Pil) l'entità della correzione 2018 del deficit strutturale. Un indicatore che non tiene conto degli effetti della congiuntura e delle una tantum, e dunque proprio quegli incassi one off che il Governo ha affidato alle varie sanatorie in corso. Anche le somme impegnate per le crisi bancarie sono assimilate da Bruxelles a uscite una tantum con impatto sul debito.

Il secondo caveat si concentra interamente sulla variabile politica interna, poiché la prossima legge di Bilancio cadrà a poca distanza dalle elezioni, e dovrà fare i conti con le inevitabili tensioni dovute alla campagna elettorale.

¹⁰ Gettito da verificare in corso d'opera, con effetti sul 2017 e sui prossimi anni, e dunque sulla predisposizione della prossima manovra, i cui contenuti verranno definiti nel dettaglio solo a partire da fine settembre, quando verrà presentata in Parlamento e alla Commissione Ue la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza.
<http://www.ilsole24ore.com/art/commenti-e-idee/2017-07-02/per-conti-italiani-e-semestre-verita-170714.shtml?uuid=AEuWBKpB>

2.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale *(a cura dello Staff Segretario Generale)*

2.3.1 Il percorso di riordino istituzionale

L'Unione Valle Savio

Per questo territorio, l'ambito ottimale individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 21/2012 è stato individuato nell'ambito del distretto socio-sanitario Cesena - Valle Savio che ricomprende i seguenti sei comuni: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, per una popolazione complessiva di circa 117.562 abitanti (al 31/12/2013) su un'estensione territoriale di 810,14 km².

L'Unione Valle Savio è stata costituita in data 24 gennaio 2014 tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto in conformità all'art. 32 del TUEL, all'art. 14 del D.L. 78/2010 ss.mm. e ii. ed alla L.R. 21/2012.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di **Protezione Civile**, della gestione dei **Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione**, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei **Servizi Sociali** ed erogazione delle relative prestazioni del cittadini e della funzione dello **Sportello Unico Telematico** delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di **Statistica** da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) - anagrafe e stato civile). A far data dal 1.01.2015, si è provveduto quindi e conseguentemente, al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo.

Nella progressiva elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale si è quindi provveduto a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione: a) delle funzioni di **Stazione Unica Appaltante** ai sensi dell'art. 33 comma 3 bis del D.Lgs n°163/2006; b) dell'attività del **servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro** (D.Lgs 81/2008); c) della **progettazione in ambito europeo**.

Le disposizioni di cui alle precitate convenzioni, sotto un profilo organizzativo ed operativo, sono state declinate, poi, mediante la strutturazione di specifici progetti organizzativi.

In tal senso è stata individuata una duplicità di modelli, a seconda delle caratteristiche e della tipologia del servizio in questione: modello "centralizzato" e modello "a poli".

La struttura centralizzata, in relazione a un basso livello di presenza sul territorio e un alto livello di competenza specialistica, coincide con la creazione di un'unica entità, logisticamente collocata presso la sede dell'Unione ma dimensionata in modo tale da fornire servizi a tutti gli altri (es. Sistemi informatici associati).

Il modello organizzativo a poli, invece, in relazione ad un medio livello di presenza sul territorio e di competenza specialistica, prevede la creazione - per lo stesso ambito di attività - di più uffici (i

«poli») in grado di fornire servizi solo ad alcuni soggetti facenti parte della rete (il bacino di utenza del polo) e non a tutti (es. SUAP).

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale gli Enti coinvolti hanno inteso perseguire primariamente logiche volte alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni. Si è voluto in tal modo ottimizzare in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto. Tale impostazione ha costituito la base organizzativa per dare vita alla stipula di specifici accordi collaborativi tra Unione e Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato.

Risultano pertanto attive, al momento, le seguenti convenzioni con ente capofila il Comune di Cesena: **Servizio Segreteria Generale, Servizio Finanziario, Organizzazione e Personale, Ufficio Unico di Avvocatura Civica, Progettazione in ambito europeo, Tributi** (per i comuni di Montiano e Verghereto), **Polizia Municipale** (solo per il Comune di Montiano), **Patrimonio** (solo per il Comune di Montiano), **Organizzazione e Gestione dei Servizi Scolastici** (solo per il Comune di Montiano), **Raccolta e smaltimenti rifiuti Tributi** (per i comuni di Montiano e Verghereto), **Urbanistica ed Edilizia** (solo per il Comune di Montiano), **Sismica** nonché la convenzione per la gestione associata di alcuni servizi in ambito del settore **Logistica e servizi di supporto** con ente capofila l'Unione Valle Savio. È stata quindi stipulata, nel mese di luglio 2017, una specifica convenzione tra i comuni di Cesena, Montiano, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e l'Unione Valle Savio per la gestione associata di uno sportello polivalente rivolto ai cittadini denominato "**sportello facile**". L'attività si svilupperà sulla base dell'esperienza svolta dal Comune di Cesena nello specifico ambito di riferimento.

Va ricordato in ultimo che, oltre alle funzioni conferite, la strutturazione organizzativa in ambito Unione ha prodotto alcune proficue forme di collaborazione, sulla base di specifici accordi convenzionali (art. 30 del TUEL) per la gestione in forma associata di alcune attività. A tal proposito si richiama a) la convenzione per la gestione associata del Nucleo di Valutazione; b) la convenzione per lo svolgimento delle attività relative alla prevenzione e la repressione della corruzione ed in materia di trasparenza; c) la convenzione per la gestione associata delle attività riguardanti la formazione del personale dipendente. Il predetto percorso si è sviluppato sulla base di alcuni elementi chiave che costituiscono caratteristica specifica e sostanziale dell'architettura organizzativa così come delineata:



2.3.2 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna, con delibera G.R. n. 1016 del 28/06/2016, ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 che delinea gli obiettivi strategici del governo regionale per il periodo 2017-2019 e per l'intera legislatura, articolati su cinque aree strategiche (Istituzionale, Economica, Sanità e Sociale, Culturale, Territoriale).

Particolarmente significativo per l'impatto e le ricadute sul contesto locale è il tema della fusione tra Enti.

Il Programma di mandato della Giunta, comunicato dal Presidente della Regione all'Assemblea Legislativa il 26 gennaio 2015, indica come traguardo da raggiungere per le fusioni di Comuni "entro il 2019, quello di portare a 300 il numero dei Comuni, diminuendone quindi il numero attuale. Per arrivare a ciò, è importante svolgere una vera e propria riflessione politica, dato che è una opzione che deve essere vista più come una opportunità strategica che come un approdo necessitato per ragioni contingenti.

Le fusioni di Comuni saranno perciò oggetto di riflessione politica, partendo dall'assunto che la fusione è una opzione che deve essere vista più come una opportunità strategica che come approdo necessitato per ragioni contingenti. In tali processi la Regione garantirà l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione.

Perseguendo tale obiettivo l'Unione ha intrapreso uno specifico percorso, avviato in data 11/05/2016 con la sottoscrizione da parte dei Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Sarsina e Verghereto, di specifica convenzione per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto all'approfondimento analitico di tale percorso.

Dopodichè l'Unione, quale ente capofila all'uopo delegato dai comuni interessati, ha provveduto ad affidare il predetto incarico a ditta esterna specializzata.

Le risultanze di tale progetto sono state esaminate in vari contesti ed occasioni, nonché presentate nel corso di dibattiti pubblici. Per uno sviluppo strutturato di tale processo si è quindi costituito un tavolo di analisi e confronto composto da rappresentanti dei consigli degli Enti interessati e coordinato dalla stessa Unione. È stato formalmente richiesto alla regione supporto per l'attività di partecipazione e comunicazione.

Tale elemento, di portata sostanziale, avrà ripercussioni sulla futura programmazione degli assetti istituzionali ed organizzativi a livello territoriale.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) i limiti in materia di spese di personale;
- b) i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1. Le spese di personale *(a cura del Settore Personale e Organizzazione)*

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 562, L. n. 296/2006 (Enti non soggetti a patto).	Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno , le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.	A regime
Art 1 comma 229 Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016)	Il comma 229 della Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) prevede che: "A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente".	Dal 2016
Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.	A regime
Art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	La norme prevedono che: A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015 , le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;	Dal 2015
Art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali	A regime

	<p>mediante forme di lavoro accessorio.</p> <p>Gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 possono assumere con forme flessibili di lavoro nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.</p>	
<p>Art. 1, comma 450, L. 190/2014 (legge di stabilità 2015)</p>	<p>“Dopo il comma 31-quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è inserito il seguente: «31-quinquies. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata»;</p> <p>I processi associativi previsti da tale normativa, sono quelli legati alle funzioni fondamentali dei comuni di minori dimensioni (5.000 abitanti o 3.000 se montani), da associare obbligatoriamente, espletate tramite convenzioni o unioni.</p>	
<p>Art. 32 c. 5 del D.Lgs. 267/2000</p>	<p>L' art. 32 c. 5, ultimo periodo, del TUEL prevede che, i comuni aderenti possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di comuni di cui fanno parte.</p>	<p>A regime</p>
<p>Art. 4 comma 6 D.L. 101/2013</p>	<p>Superamento del precariato L'art. 4 c. 6 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 125/2013 prevede la possibilità di procedere, fino al 31.12.2016 (termine prorogato al 31.12.2018 dal comma 426 art. 1 L. 190/2014), nel rispetto del limite previsto dalla legge (massimo del 50% del budget assunzionale) al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, all'attivazione di procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici.</p>	<p>2016/2018</p>
<p>Art. 20 comma 1 D.Lgs. 75/2017</p>	<p>L'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 prevede che “Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione; b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da 	<p>2018/2020</p>

<p>Art. 20 comma 2 D.Lgs. 75/2017</p>	<p>quella che procede all'assunzione; c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.”</p> <p>L'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 prevede che “Nello stesso triennio 2018-2020, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possenga tutti i seguenti requisiti:</p> <p>a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso; b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.</p>	
<p>Art. 23 D.Lgs. 75/2017</p>	<p>Fondo risorse decentrate L'art. 23 del d.lgs. 75/2017 prevede: “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p>	<p>Art. 23 D.Lgs. 75/2017</p>

3.1.2 Le società partecipate (a cura del Servizio Partecipate)

Il consolidamento dei conti

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

L'Unione dei Comuni Valle del Savio, in quanto ente non sperimentatore, con delibera di Consiglio n. 18 del 20 Ottobre 2017, si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione e redigere il consolidato entro il 30 settembre 2017, con riferimento all'esercizio 2016.

Successivamente con delibera di giunta n. 61 del 13 Settembre 2016 è stato individuato il “Gruppo Amministrazione Pubblica” (GAP) dell'Unione Valle Savio Comune di Cesena” che comprende l'unico organismo partecipato: la società Lepida S.p.A, la quale è esclusa dal “perimetro di consolidamento” così come previsto dalla normativa sopra richiamata.

L'Unione Valle del Savio conseguentemente non procederà per il 2016 all'approvazione del bilancio consolidato ai sensi D. Lgs. 118/2011.

Nelle more della piena attuazione dei principi del consolidamento, gli Enti Locali devono prevedere la costituzione, a partire dal bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso

di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 551 e 552, della L. n. 147/2013.

Il presupposto di applicazione della norma è la presenza, nell'ultimo bilancio disponibile, di un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (art. 1, co. 551, L. n. 147/2013). A regime, l'importo accantonato nel bilancio di previsione sarà equivalente al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

L'evoluzione normativa

Con il Decreto Legislativo 175 del 19 agosto 2016 è stato approvato il nuovo Testo Unico in materia di partecipazioni societarie delle Amministrazioni Pubbliche.

La possibilità di detenere partecipazioni societarie è limitata, ai sensi dell'art. 4 del suddetto decreto, alla stretta necessità e indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali (vincolo di scopo) e limitata ai seguenti casi (vincoli di attività):

- produzione di servizi di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- gestione servizi di interesse generale in partenariato con privato selezionato mediante procedure di evidenza pubblica;
- autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- servizi di committenza.

L'art. 4 del Testo Unico succitato prevede inoltre specifiche deroghe per le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La nuova normativa rafforza gli oneri motivazionali per il mantenimento di partecipazioni in società e specifica le analisi che devono essere esplicitate nell'atto di approvazione della ricognizione:

- stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
- verifica che la società sia riconducibile ad una delle categorie di cui all'art 4, sopra elencate;
- ragioni e finalità che giustificano la scelta sotto il profilo della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria;
- valutazione make or buy (gestione diretta verso gestione esternalizzata);
- rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- compatibilità con la disciplina europea ed in particolare con la disciplina in materia di aiuti di stato.

All'art. 20 sono stati introdotti inoltre nuovi limiti e condizioni per la costituzione di nuove società e il mantenimento delle partecipazioni societarie.

Un ulteriore adempimento riguarda l'adeguamento degli statuti societari alle nuove norme che per Lepida Spa, unica partecipata dell'Unione è stato effettuato nel 2016.

Va evidenziato che la possibilità di razionalizzare le proprie partecipazioni va oltre la volontà dei singoli enti locali, che dovranno ricercare intese con gli altri enti pubblici soci per avviare processi

di fusione e trasformazione, a maggior ragione in Lepida in cui la partecipazione dell'Unione Valle Savio è minoritaria.

Con il D.Lgs. 100/2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al D. Lgs. 175/2016 e sono stati ridefiniti i termini della ricognizione straordinaria, da concludersi entro il 30/09/2017 e per l'adeguamento degli statuti, da effettuarsi entro il 31/07/2017.

Composizione degli organi e limiti ai compensi degli amministratori

La nuova normativa in tema di società partecipate stabilisce che di norma, per le società a controllo pubblico, l'organo amministrativo sia costituito da un amministratore unico. Per specifiche ragioni di adeguatezza amministrativa e tenuto conto della esigenza di contenimento dei relativi costi, è consentito che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri; in tal caso la delibera dell'assemblea deve essere inviata alla corte dei conti e all'ufficio istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella scelta degli amministratori deve essere garantito il rispetto del principio dell'equilibrio di genere.

Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità professionalità e autonomia che saranno stabiliti con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Sono fatti salvi i limiti posti dal decreto legislativo 39/2013 in tema di anticorruzione per inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

Per le società a controllo pubblico con apposito decreto saranno definiti indicatori quantitativi e qualitativi finalizzati a individuare cinque fasce per la classificazione delle società, per ciascuna delle quali saranno definiti limiti ai compensi degli amministratori, degli organi di controllo ai dirigenti e ai dipendenti.

L'art. 11 del TU prevede inoltre il divieto per i dipendenti di amministrazioni pubbliche di essere nominati quali amministratori

Sono stati invece abrogati limiti stabiliti all'art. 1 commi da 725 a 730, 733,735 della Legge finanziaria 2007 (L 296/2006).

Spesa per il personale delle società partecipate

Il nuovo decreto in materia di società partecipate prevede la normativa in tema di personale per le società partecipate agli articoli 19 e 26.

La nuova normativa impegna l'ente a ricercare intese con gli altri enti pubblici soci per la definizione di obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese per il personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, tenuto conto delle disposizioni che stabiliscono divieti o limitazioni alle assunzioni di personale a loro carico.

Le società a controllo pubblico, dal canto loro, dovranno recepire con propri provvedimenti tali obiettivi nella contrattazione di secondo livello e pubblicare sul loro sito sia il provvedimento di recepimento adottati che i contratti.

Inoltre, per favorire la mobilità a livello regionale fra il personale degli enti partecipati, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del nuovo decreto, le società a controllo pubblico devono effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze; l'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti dovrà essere trasmesso alla Regione ove ha sede la società.

Nel caso di reinternalizzazione di servizi o funzioni, le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, , prima di poter effettuare nuove assunzioni, , devono

riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale, nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili.

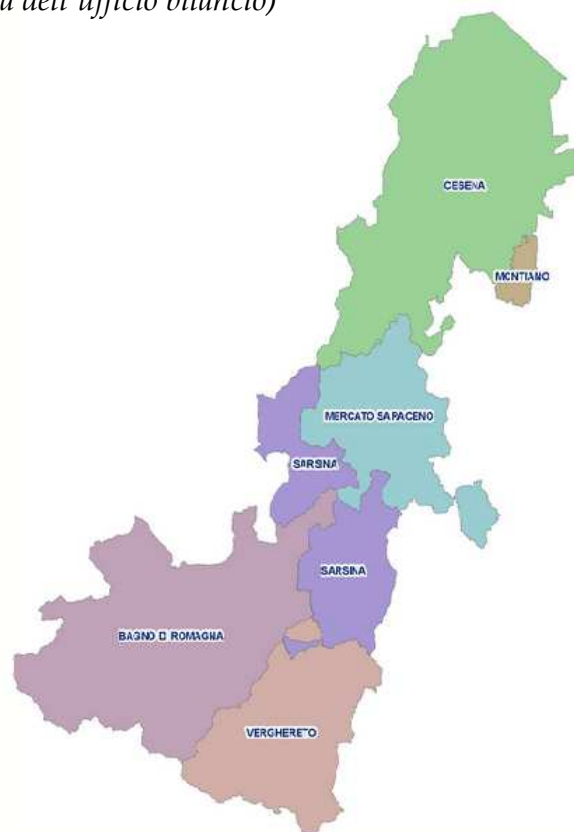
3.2 Situazione socio-economica del territorio (a cura dell'ufficio bilancio)

3.2.1 Il contesto territoriale

L'Unione dei Comuni Valle del Savio è costituita dai seguenti Comuni:

- Comune di Cesena;
- Comune di Bagno di Romagna;
- Comune di Mercato Saraceno;
- Comune di Montiano;
- Comune di Sarsina
- Comune di Verghereto.

L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono ed ha una superficie complessiva di 810 kmq, con una densità media di 144,12 abitanti per kmq. La superficie agricola totale (Sat) si estende per 46mila ettari, mentre la superficie agricola utilizzata (Sau) sfiora i 28mila ettari.



3.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche (a cura dell'ufficio bilancio)

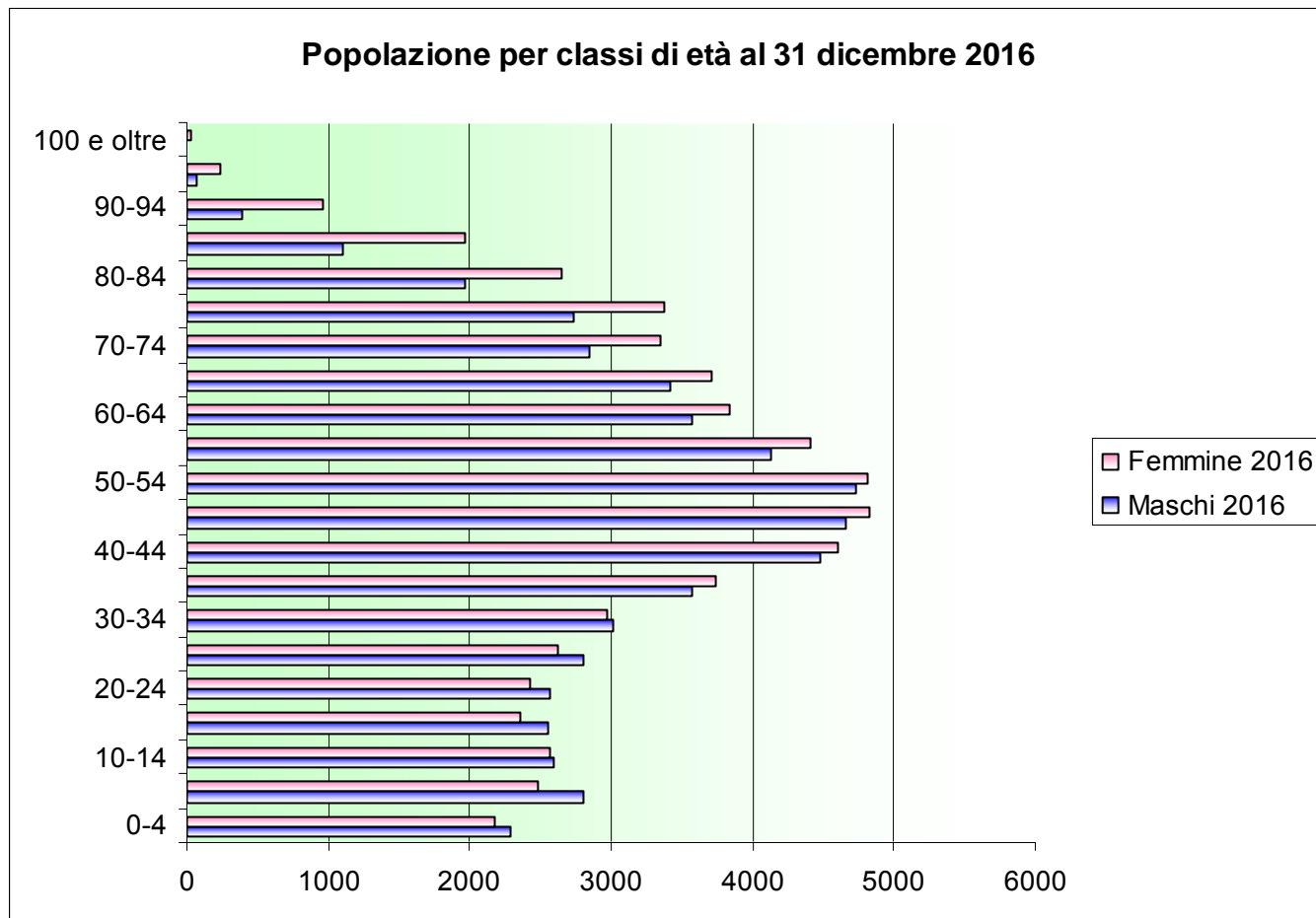
DATI PRINCIPALI

Anno	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo totale	Popolazione finale
2012	118.111	963	1.350	-387	3.846	4.116	-270	-657	117.454
2013	117.454	968	1.287	-319	3.073	2.784	289	-30	117.424
2014	117.424	932	1.213	-281	2.582	2.639	-57	-338	117.086
2015	117.086	821	1.330	-509	2.673	2.511	162	-347	116.739
2016	116.739	845	1242	-397	2.778	2.701	77	-320	116.419

Popolazione

Al 31 dicembre 2016 la popolazione residente nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, conta 116.419 abitanti.

L'incidenza della componente femminile, al 31.12.2016, rappresenta ora il 51,62% del totale della popolazione (maschi 56.326 - femmine 60.109)*.



**La popolazione residente al 31/12/2016 per età e per sesso è un dato estratto dagli archivi anagrafici comunali. Si notano delle piccole discordanze rispetto ai dati principali forniti dall'ISTAT inseriti in tabella "dati principali".*

La popolazione attiva (cioè quella compresa fra i 17 e i 64 anni) costituisce il 60,71% del totale. I ragazzi fino ai 16 anni sono 16.921 e rappresentano il 14,53% della popolazione: fra loro i bambini fino a 5 anni sono 5.444, mentre quelli fra i 6 e i 16 anni sono 11.477.

Si accentua l'invecchiamento della popolazione. La popolazione con 65 anni ed oltre è il 24,76% del totale.

Definire anziano chi ha superato i 65 anni di età è un'operazione convenzionale e utile a fini statistici. Tanti 65enni oggi, grazie al benessere generale, vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che la loro esperienza è di fondamentale sostegno allo sviluppo della collettività. Da qui l'esigenza di approfondire e monitorare l'evoluzione del fenomeno inserendo nuove elaborazioni sui "grandi anziani" con 75 anni ed oltre.

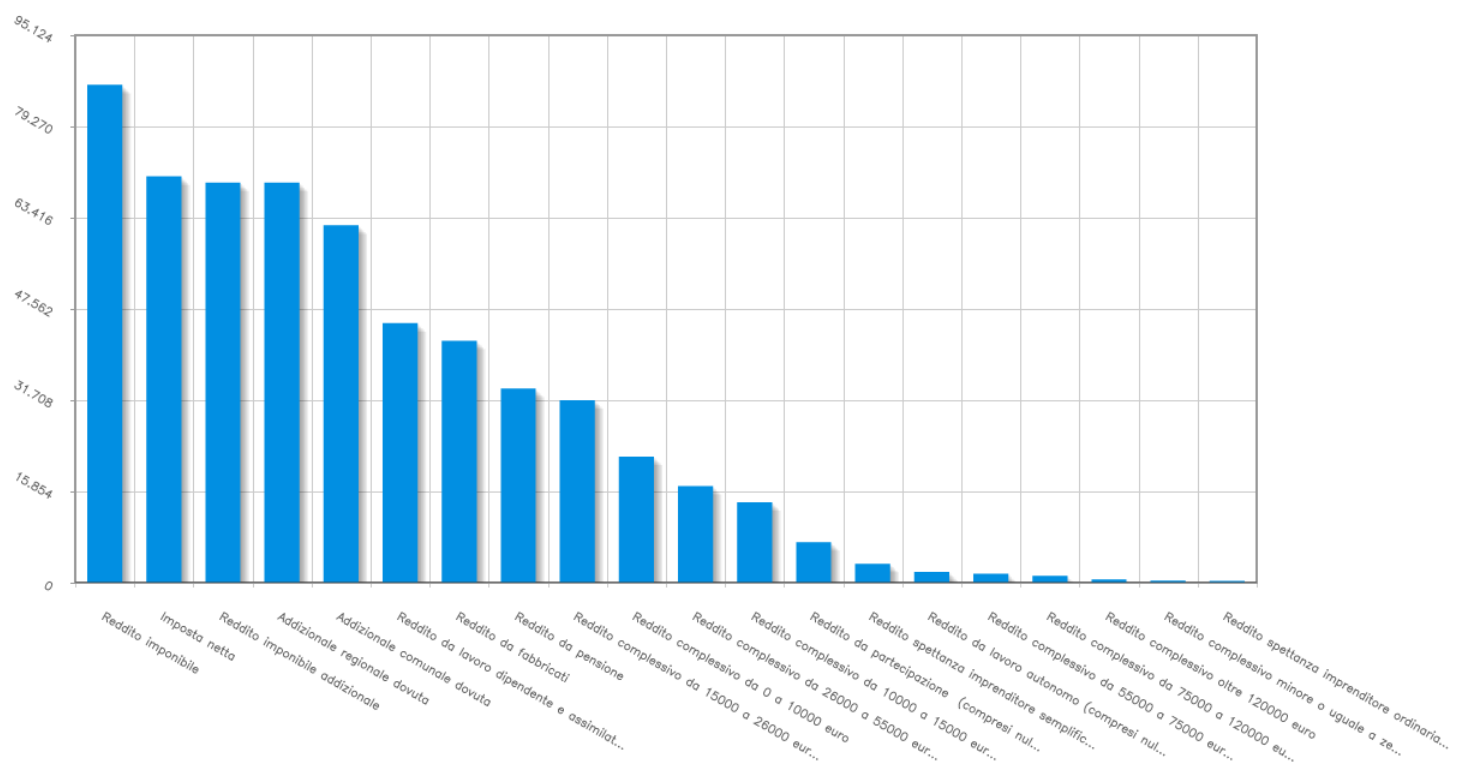
3.2.3 Qualità della vita (a cura dell'ufficio bilancio)

Dati delle dichiarazioni dei redditi

Sotto il profilo reddituale, il peso dell'Unione Valle Savio è di 1.701.860.112 euro: è questo, infatti, l'importo dei redditi denunciati ai fini della dichiarazione Irpef dai contribuenti del territorio nell'anno 2014. Nello stesso anno l'Irpef complessiva pagata nel territorio dell'Unione è stata di circa oltre 317 milioni di euro.

La fetta più grossa dei redditi arriva dai 45.099 lavoratori dipendenti, con un ammontare di 920.215.877,00 euro; a seguire i 33.728 redditi da pensione, con un importo di 534.431.275,00 euro. Circa un terzo dei contribuenti - 31.734 su un totale di 87.780 - si attesta nella fascia di reddito compresa fra i 15mila e i 26mila euro, per un 'valore' complessivo di 634.876.231,00 euro, mentre sono 21.922 i residenti dell'Unione il cui reddito è di meno di 10mila euro l'anno (per un valore complessivo di 111.986.451,00 euro). Nel 2014, inoltre, 358 contribuenti hanno dichiarato un reddito minore o uguale a zero.

All'altro estremo della classifica, ci sono 552 contribuenti con un reddito superiore ai 120mila euro l'anno, che valgono complessivamente circa 110,06 milioni, mentre altri 1211 hanno dichiarato redditi compresi fra 75mila e 120mila euro, per un valore complessivo di circa 110 milioni di euro. Questi dati sono stati elaborati dall'open data dell'Unione dei Comuni Valle del Savio.



3.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro

La condizione del mercato del lavoro è, a livello nazionale, in leggero miglioramento. Sale il tasso di occupazione, il tasso di partecipazione è in ripresa e il tasso di disoccupazione è sceso. Questo movimento positivo, ma contenuto, è giustificato dal graduale rientro nelle forze di lavoro di una quota degli scoraggiati che avevano in precedenza cessato di cercare lavoro e dall'aumento delle forze di lavoro. La svolta del mercato del lavoro ha beneficiato dell'impulso derivante dal "Jobs

act", con la previsione di 3 anni di decontribuzione per i nuovi contratti a tempo indeterminato, tipologia che ha messo a segno un ragguardevole incremento. Ciò ha permesso di aumentare l'occupazione e di distribuire i benefici derivanti dalla maggiore crescita. L'estensione parziale dell'esenzione dal pagamento dei contributi sociali anche nel 2016 contribuirà a sostenere la ripresa nel mercato del lavoro. Ci si attende un aumento dell'impiego complessivo di lavoro, che vedrà prevalere inizialmente un aumento delle ore lavorate e solo successivamente un aumento del numero degli occupati.

Nel 2016, il livello del tasso di occupazione provinciale (15-64 anni) risulta in linea con il dato medio regionale e superiore a quello nazionale. Infatti, il confronto con il dato medio annuo del 2015 del tasso di occupazione per le persone comprese nella fascia di età 15-64 anni evidenzia come i livelli occupazionali in provincia siano risultati sostanzialmente stabili (dal 68,1% del 2015 al 67,8% del 2016); in ambito regionale, invece, l'occupazione relativa appare in aumento (da 66,7% a 67,9%), così come a livello nazionale (57,0%).

Il tasso di disoccupazione provinciale (15 anni e oltre) è risultato pari al 7,8%, in peggioramento rispetto al livello annuale del 2015 (6,2%). Per il 2016, il tasso provinciale di disoccupazione è superiore a quello regionale (7,2%) e sostanzialmente migliore del dato nazionale (11,6%); con riferimento a tali ultimi due territori, la disoccupazione appare in miglioramento¹¹.

La nostra Provincia evidenzia un tasso di occupazione¹² superiore a quello medio nazionale e sostanzialmente allineato con quello regionale. I livelli occupazionali sono stati presidiati con un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

TASSI DI OCCUPAZIONE – ETÀ 15-64 ANNI					TASSI DI DISOCCUPAZIONE – ETÀ 15 ANNI E OLTRE				
Valori percentuali					Valori percentuali				
	2015*	Terzo trimestre 2016**				2015*	Terzo trimestre 2016**		
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine		Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Forlì-Cesena	68,1	72,9	62,8	67,8	Forlì-Cesena	6,2	7,4	8,2	7,8
Emilia-Romagna	66,7	74,4	61,5	67,9	Emilia-Romagna	7,7	6,1	8,5	7,2
Italia	56,3	66,3	47,9	57,0	Italia	11,9	10,9	12,6	11,6

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

* Media annua
** Media mobile 4 trimestri

Fonte: per il 2015 ISTAT (indagine forze di lavoro); per il 2016 elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT

I principali dati strutturali del mercato del lavoro della provincia di Forlì-Cesena sono desumibili dalle elaborazioni di Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT trimestrali (indagine forze di lavoro). Al terzo trimestre del 2016, la media sui 4 trimestri precedenti delle forze di lavoro (insieme degli occupati e dei disoccupati) è pari a 187.000 persone, delle quali il 53,8% sono uomini. Gli occupati totali¹³ sono pari a 172 mila unità, mentre gli inattivi in "età attiva" (15-64 anni) sono il 26,4% della relativa popolazione di riferimento, dato migliore della media regionale (26,7%) e nazionale (35,3%).

¹¹ Rapporto sull'economia 2016 - presentato a Forlì 27/3/17 della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini
http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione_economico_statistica/Rapporto_sulleconomia_2016_e_scenari_Sezione_ForlCesena.pdf?DWN=17005

¹² Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione tra i 15 e i 64 anni

¹³ le persone in cassa integrazione sono considerate occupate.

In base alle elaborazioni di cui sopra, i principali indicatori di sintesi del mercato del lavoro Provinciale risultano in peggioramento rispetto alla situazione del 2015 derivante dalle elaborazioni ISTAT indagine forze di lavoro. Nel periodo in analisi (2016), il livello del tasso di occupazione provinciale (15-64 anni) risulta in linea con il dato medio regionale e superiore a quello nazionale. Infatti, il confronto con il dato medio annuo del 2015 del tasso di occupazione per le persone comprese nella fascia di età 15-64 anni evidenzia come i livelli occupazionali in provincia siano risultati sostanzialmente stabili (dal 68,1% del 2015 al 67,8% del 2016); a livello regionale, invece, l'occupazione relativa appare in aumento (da 66,7% a 67,9%), così come a livello nazionale (57,0%).

Osservando i dati per genere, si rileva che il tasso di occupazione maschile provinciale (72,9%) risulta inferiore al dato regionale (74,4%) ma ancora migliore del livello medio nazionale (66,3%). Il tasso di occupazione femminile provinciale, pari al 62,8%, rimane distante dal valore rilevato per i maschi ma si conferma migliore del dato regionale (61,5%) e nazionale (47,9%).

Il tasso di disoccupazione provinciale (15 anni e oltre) è risultato pari al 7,8%, in peggioramento rispetto al livello annuale del 2015 (6,2%). Per il 2016, il tasso provinciale di disoccupazione risulta superiore a quello regionale (7,2%) e sostanzialmente migliore del dato nazionale (11,6%); con riferimento a tali ultimi due territori, la disoccupazione appare in miglioramento.

Nel periodo in analisi, la provincia di Forlì-Cesena si colloca al quarto posto a livello regionale per disoccupazione, dopo Reggio-Emilia (4,9%), Bologna (6,2%) e Parma (6,6%).

L'analisi per genere, parallelamente a quanto visto in precedenza per gli occupati (una migliore situazione occupazionale per gli uomini su tutti i livelli territoriali), riporta differenziali di disoccupazione sfavorevoli per le donne per tutti i territori di riferimento. La disoccupazione femminile in provincia è pari all'8,2%, livello inferiore al dato regionale (8,5%) e nazionale (12,6%), mentre quella maschile (pari al 7,4%) risulta superiore alla media regionale (6,1%), ma più

contenuta di quella nazionale (10,9%).

Sebbene il dato sugli occupati e sui disoccupati del 2016 sia da considerare parziale e in parte originante dall'ultimo trimestre del 2015 (essendo una media mobile a 4 periodi, N.d.R), la situazione delineata risulta di particolare interesse in quanto, per la prima volta da anni, pare essersi esaurito qual differenziale positivo nei fondamentali del mercato del lavoro che ha sempre caratterizzato il sistema economico locale.¹⁴

3.2.5 Tessuto produttivo *(a cura dell'ufficio bilancio)*

La dinamica del sistema imprenditoriale della provincia di Forlì-Cesena continua a scontare gli effetti indotti del protrarsi della crisi economica generale, anche se i tassi di variazione, ancora in prevalenza negativi, riportano flessioni generalmente moderate. Nonostante tali difficoltà, la provincia si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra abitanti e imprese attive è pari ad un'impresa ogni 10,5 abitanti (10,9 in regione e 11,8 a livello nazionale).

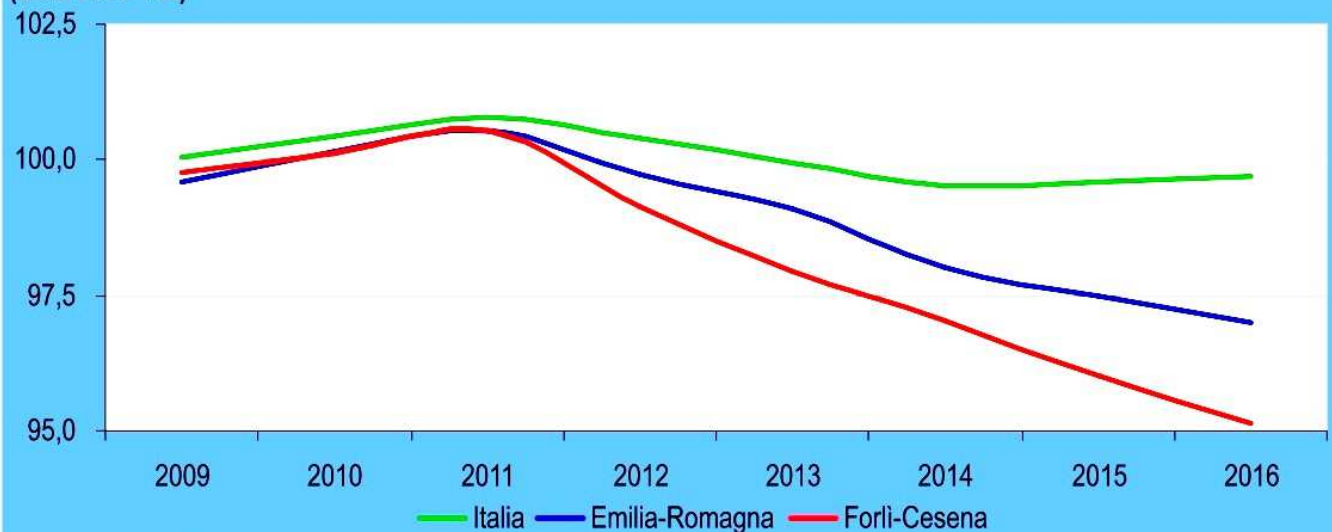
Esaminando nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, al 31/12/2016 le localizzazioni registrate sono 51.000, di cui 45.429 attive. Complessivamente le localizzazioni registrate sono risultate in calo dello 0,4% rispetto al 2015 (-0,2% Emilia-Romagna, +0,5% Italia). Le localizzazioni attive seguono la medesima tendenza (-0,6% in provincia, -0,2% in regione e +0,4% in Italia). Il totale delle imprese attive (37.466) complessive ha fatto rilevare una flessione dell'1,1% rispetto al 2015, a fronte del -0,7% regionale e di una situazione stabile a livello nazionale.

¹⁴

http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione_economico_statistica/Rapporto_sulleconomia_2016_e_scenari_Sezione_ForlCesena.pdf?DWN=17005

ANDAMENTO DELLE IMPRESE ATTIVE (ESCLUSA AGRICOLTURA)

(anno 2008=100)



Fonte: Infocamere (StockView)

Elaborazione: Camera di Commercio della Romagna

Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

IMPRENDITORIALITÀ

	Localizzazioni*						Abitanti** per localizzazione	
	al 31/12/2016		Var. % 2016/2015		ogni 1.000 ab.**		registrate	attive
	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive		
Forlì-Cesena	51.000	45.429	-0,4%	-0,6%	129,2	115,1	7,7	8,7
Emilia-Romagna	558.516	500.366	-0,2%	-0,2%	125,6	112,5	8,0	8,9
Italia	7.292.987	6.275.637	+0,5%	+0,4%	120,2	103,4	8,3	9,7

	Imprese						Abitanti** per impresa	
	al 31/12/2016		Var. % 2016/2015		ogni 1.000 ab.**		registrate	attive
	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive		
Forlì-Cesena	42.792	37.466	-0,7%	-1,1%	108,4	94,9	9,2	10,5
Emilia-Romagna	460.120	407.514	-0,5%	-0,7%	103,4	91,6	9,7	10,9
Italia	6.073.763	5.145.995	+0,3%	0,0%	100,1	84,8	10,0	11,8

* Localizzazioni: Sedi di imprese e unità locali

** Popolazione residente al 1° gennaio 2016

Fonte: Infocamere (StockView) e ISTAT (demo.istat.it)

Elaborazione: Camera di Commercio della Romagna

15

IMPRESE ATTIVE E LOCALIZZAZIONI PER AGGREGAZIONE TERRITORIALE

Provincia di Forlì-Cesena - Situazione imprese attive e localizzazioni attive (Sedi e Unità locali) al 31/12/2016

Aggregazioni territoriali	Imprese attive			Localizzazioni attive		
	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2016/2015	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2016/2015
Comprensorio di Cesena	20.789	55,5	- 0,9	25.320	55,7	- 0,4
Montagna Cesenate	909	2,4	- 1,2	1.117	2,5	- 0,9
Collina Cesenate	2.193	5,9	- 0,1	2.610	5,7	+ 0,5
Pianura Cesenate	17.687	47,2	- 1,0	21.593	47,5	- 0,5
Altimetria						
Montagna	1.410	3,8	- 1,1	1.745	3,8	- 0,7
Collina	5.748	15,3	- 1,1	6.790	14,9	- 0,8
Pianura	30.308	80,9	- 1,1	36.894	81,2	- 0,6
Unione Comuni						
Unione Comuni della Romagna Forlivese	16.677	44,5	- 1,3	20.109	44,3	- 0,9
Unione Valle del Savio	11.480	30,6	- 1,0	13.869	30,5	- 0,3
Unione Rubicone e Mare	9.309	24,8	- 0,9	11.451	25,2	- 0,6

Unione Comuni della Romagna Forlivese: Bertinoro, Castrocaro-Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio

Unione Rubicone e Mare: Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone

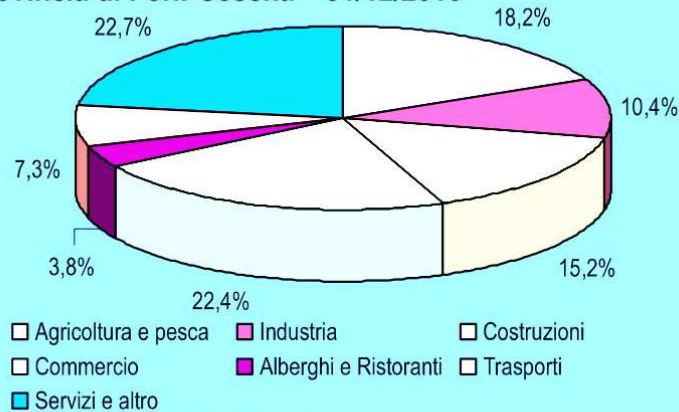
Unione Valle del Savio: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto

Fonte: Infocamere (StockView)

Elaborazione: Camera di Commercio della Romagna

16

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE Provincia di Forlì-Cesena – 31/12/2016



Fonte: Infocamere (StockView)

Elaborazione: Camera di Commercio della Romagna

17

16

http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione_economico_statistica/Rapporto_sulleconomia_2016_e_scenari_Sezione_ForlCesena.pdf?DWN=17005

17

http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione_economico_statistica/Rapporto_sulleconomia_2016_e_scenari_Sezione_ForlCesena.pdf?DWN=17005

3.2.6 Organizzazioni no-profit (a cura dell'ufficio bilancio)

Il "settore" Non Profit provinciale riveste un ruolo rilevante nell'economia del territorio. Il suo ruolo è divenuto via via sempre più importante a seguito della crescente sussidiarietà tra Pubblico privato, ove si sono creati spazi nella gestione di attività e nell'erogazione di servizi sociali, che prima erano di competenza statale o che non presentavano una domanda da parte della collettività. Lo sviluppo del Non Profit si muove parallelamente ai cambiamenti della società su cui insiste e alla rimodulazione dei bisogni sociali dei singoli individui.

Un inquadramento parziale degli attori del settore Non Profit della provincia di Forlì-Cesena e della loro numerosità può essere ricavato dal registro delle associazioni di promozione sociale (APS)¹⁸, dal registro delle organizzazioni di volontariato¹⁹ e dall'Albo delle cooperative sociali, elenchi tenuti dalla regione Emilia-Romagna, Servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi. Al 31/12/2016, in provincia di Forlì-Cesena si contano 97 cooperative sociali (6,7% rispetto all'anno precedente), 416 APS (+2,2%) e 319 organizzazioni di volontariato (+1,6%). In totale, il settore Non Profit "registrato" si costituisce di 832 organizzazioni, pari al 10,9% del totale regionale e in aumento dello 0,8% rispetto ai dati del 2015.

Forlì-Cesena si conferma un territorio ad elevata intensità di ONP. Nei confronti tra le province dell'Emilia-Romagna, la provincia risulta al primo posto per quanto riguarda la diffusione delle ONP tra i residenti (7 ogni mille) e al quinto posto per la percentuale di volontari sugli abitanti residenti (99 ogni mille, che corrisponde anche alla media regionale) soprattutto nei settori della cultura, sport e ricreazione, dell'assistenza sociale e protezione civile.

3.2.7 Sistema infrastrutturale

Da un punto di vista delle infrastrutture, il territorio dell'Unione è percorso da oltre 3300 km di strade, di cui 30 km di autostrada, 204 km di strade statali, 413 km di strade provinciali, 1179 km di strade comunali, 1063 km di strade vicinali.

Autostrade	Km. 30
Strade statali	Km 204
Strade Provinciali	Km. 413
Strade comunali	Km. 1179
Strade vicinali	Km. 1063

¹⁸ Organizzazioni senza scopo di lucro le cui azioni sono prevalentemente rivolte al soddisfacimento dei bisogni condivisi dagli associati. La legge 383/2000 istituisce e riconosce formalmente la figura delle APS, in altre parole quelle che, pur rivolgendo azioni prevalentemente rivolte agli associati, contribuiscono alla crescita morale e culturale della società, configurandosi quale potenziale strumento per la promozione di forme attive di cittadinanza.

¹⁹ Organizzazioni liberamente costituite a fini di solidarietà e di impegno civile che operano per prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione, disagio, bisogno socio-economico o culturale o comunque a tutela dei diritti primari.

3.3 Parametri economici essenziali (a cura dell'ufficio bilancio)

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico- finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il tasso di inflazione programmata (TIP) che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti delle tariffe idriche e dei rifiuti.
- l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie ecc..) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2017, sez.I Programma di Stabilità dell'Italia Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017²⁰.

²⁰ http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2017/Sez.1_-_Programma_di_Stabilita_2017.pdf

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,8	3,6	3,8
Consumi finali nazionali	1,2	0,8	0,4	0,7	0,8
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,0	0,5	0,8	0,8
Spesa della PA	0,6	0,3	-0,1	0,2	0,8
Investimenti	2,9	3,7	3,1	3,4	3,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	3,4	3,7	3,6	3,8
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,5	3,7	4,6
- costruzioni	1,1	2,6	2,7	3,1	3,2
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,3	3,1
p.m. saldo corrente bilancia pagamenti in % PIL	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,3	0,8	1,1	1,3
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,8	1,7
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,0	1,9	1,9
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)	0,5	1,0	1,2	1,4	
LAVORO					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,1	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,3	0,4	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,8	0,8	1,1	1,0
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	57,9	58,3	58,8	59,5
p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1.672.438	1.709.547	1.758.562	1.810.380	1.861.903

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 15 marzo 2017.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito Comunale (art. 14 comma 27 lettera b del D.L. 78/2010), gli stessi in forza della convenzione sottoscritta in data 24 marzo 2015 sono stati conferiti in Unione da parte dei comuni di Montiano e Verghereto.

⌘ Servizio di trasporto pubblico locale

L'art.19 della L.R. n. 30/1998, così come modificata e integrata dalla L.R. 13/12/2011 n.20 prevedeva, per ciascun ambito territoriale provinciale, la costituzione di un'agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale alla quale la legge regionale affidava i seguenti compiti:

- progettazione, organizzazione e promozione dei servizi locali di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
- controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

Sono state conferite, conformemente all'art. 19 sopra richiamato, le funzioni di agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale al Consorzio ATR Agenzia per la mobilità Forlì - Cesena, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, successivamente trasformato in ATR Srl consortile.

La L.R. n.10 del 30/06/2008 "*Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni*", ed in particolare l'art. 25, prevede per le Agenzie lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani;

Successivamente la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n. 908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito Romagna, cui confluiranno i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna.

Attualmente il Servizio di trasporto pubblico Locale è affidato mediante gara ad evidenza pubblica, ad A.T.G. S.p.A. consortile, partecipata da START Romagna S.p.a., società interamente pubblica di cui fanno parte tutti i Comuni delle tre province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna nonché TPER, società controllata dalla Regione Emilia Romagna e dai principali vettori privati locali.

La nuova gara per i tre bacini sarà effettuata dalla Agenzia Unica.

⌘ Servizio idrico Integrato

Attualmente è in corso una convenzione stipulata dall'ATO (autorità territoriale d'ambito) con Hera S.p.a., società già quotata in borsa alla data del 1 ottobre 2003, che scadrà il 31/12/2023.

Con l'art. 2, comma 186-bis della Legge 23/12/2009, n. 191 (introdotto con l'art. 1, comma 1-quinquies del D.L. 25 gennaio 2010 n.2 conv. dalla l. 26 marzo 2010, n.42) è stata disposta:

- la soppressione delle autorità d'ambito territoriale di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge;
- la nullità, decorso il predetto termine, di "ogni atto compiuto dalle autorità d'ambito territoriale";
- l'attribuzione ad altri enti delle funzioni già esercitate dalle autorità d'ambito, "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", delegando le regioni all'emanazione di apposita legge per la regolazione a livello territoriale;

La L.R. n.23 23/12/2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" con decorrenza 1° gennaio 2012 ha previsto:

- l'istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art.30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- il trasferimento ad ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

Pertanto al momento della scadenza della convenzione sarà ATERSIR il soggetto deputato all'affidamento del servizio.

§ Raccolta e smaltimento rifiuti

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è disciplinato a livello nazionale dal già citato D.Lgs 152/2006, e a livello regionale dalla L.R. Emilia Romagna n. 25 del 6/9/99.

A decorrere dall'anno 2012 le funzioni svolte dalle ATO provinciali dell'Emilia Romagna sono confluite in ATERSIR in base alla L.R. n.23 del 23/12/2011.

Il servizio è attualmente affidato ad Hera S.p.a. e il soggetto competente per l'affidamento futuro sarà ATERSIR sulla base della normativa sopra richiamata.

§ Distribuzione del gas naturale

Il servizio è affidato ad Hera S.p.a. nelle more dell'espletamento delle procedure della nuova gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, curate, in qualità di Stazione appaltante, ai sensi del D.M. 226/2011, dalla società Unica Reti S.p.a., società a totale ed esclusiva partecipazione pubblica locale, con la funzione di società patrimoniale pubblica per l'amministrazione della proprietà degli *asset* del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione).

§ Servizi Cimiteriali

Per i comuni di Montiano e Verghereto la gestione dei cimiteri a livello manutentivo è diretta, sussistono invece contratti per le operazioni cimiteriali con cooperative sociali di tipo B.

§ Refezione Scolastica

Per quanto riguarda le funzioni attribuite dal Comune di Montiano è stata stipulata una convenzione con il Comune di Cesena e pertanto il pasto viene prodotto nella cucina centralizzata Violante Malatesta e veicolato presso il Comune limitrofo. A Verghereto invece è attivo un contratto con ditta esterna per la produzione ed il confezionamento pasti selezionata mediante adesione all'apposita convenzione INTERCENTER.

§ Servizi Sociali e socio-sanitari

- I servizi di **sostegno socio-economico** sono gestiti direttamente (in economia);
- I servizi **socio-occupazionali** sono gestiti attraverso ASP Cesena Valle del Savio secondo i dettami della LR 12 La L.R. n. 12 del 26/7/2013 *“Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona”* prevede espressamente, all'art.3, che le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati all'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'ASP;
- I servizi socio-sanitari di **assistenza domiciliare (AD)** a beneficio di persone con disabilità ed anziane sono gestiti da coop.ve sociali accreditate ai sensi dell'At. 38 della LR 2 del 2003 *“NORME PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA SOCIALE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI”*;
- I servizi socio-sanitari residenziali di **Casa Residenza Anziani (CRA)** e **Centro Socio-Riabilitativo Residenziale per disabili (CSRR)** sono gestiti da coop.ve sociali accreditate ai sensi dell'At. 38 della LR 2 del 2003 *“NORME PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA SOCIALE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI”*;
- I servizi socio-sanitari diurni di **Centro Diurno per Anziani (CD)** e **Centro socio-riabilitativo Diurno per disabili (CSR)** sono gestiti da coop.ve sociali accreditate ai sensi dell'At. 38 della LR 2 del 2003 *“NORME PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA SOCIALE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI”*;
- **Altri servizi residenziali** di natura socio-assistenziali a beneficio di anziani, disabili e adulti in condizione di grave marginalità, sono gestiti mediante progettualità individualizzate avvalendosi dei soggetti del Terzo Settore individuati secondo quanto previsto nel D.P.C.M. 30 marzo 2001 RECANTE: "ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO SUI SISTEMI DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA PREVISTI DALL'ART. 5 DELLA LEGGE 8 novembre 2000, n. 328";

- La gestione dei **Centri Educativi Pomeridiani (CEP)** e di **Spazio Neutro** per minori è stata affidata all’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013;
- La gestione dei servizi connessi alle **attività di tutela dei minori** è garantita in ottemperanza della : “Direttiva regionale in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 14/07/2014, n. 1106, mediante progettualità individualizzate e avvalendosi dei soggetti del Terzo Settore individuati secondo quanto previsto nel D.P.C.M. 30 marzo 2001 RECANTE: "ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO SUI SISTEMI DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA PREVISTI DALL'ART. 5 DELLA LEGGE 8 novembre 2000, n. 328";
- I **servizi promozionali di Comunità** (Centro Famiglie e Servizi per Stranieri) sono affidati all’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013;
- I **servizi rivolti alla grave marginalità sociale** sono realizzati in collaborazione col Terzo Settore secondo quanto previsto dal citato D.P.C.M. ovvero affidati all’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013, trattasi di Unità di Strada “Via delle Stelle”, Centro di prima accoglienza notturno Centro Diurno e Centro di accoglienza in co-abitazione;
- I **servizi in emergenza per l’accoglienza profughi** sono realizzati in collaborazione col Terzo Settore secondo quanto previsto dal citato D.P.C.M. ovvero affidati all’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013.
- I **servizi socio-abitativi** sono gestiti e organizzati in riferimento alla L.R. 24/ 2001 (come modificata dalla L.R. n. 24/2013) ossia mediante gestione ACER per quanto attiene all’Edilizia Residenziale Pubblica, in riferimento ad ASP per gli appartamenti utilizzati all’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013 e partecipando ai lavori di “Fondaffitto”.

⌘ Manutenzione verde pubblico

Il servizio è gestito in parte mediante gestione diretta, in parte mediante contratti di servizio.

4.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati *(a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)*

4.2.1 Società Partecipate

SOCIETA' Lepida Spa

CAPITALE SOCIALE : 65.526.000 €

SEDE LEGALE: Viale Aldo Moro, 64 - 40127 BOLOGNA

COMPAGINE SOCIETARIA

Ente socio	%	euro
Regione Emilia Romagna	99,3468%	65.098.000
Unione Valle SAvio	0,0015%	1.000
Altri enti locali soci	0,5920%	

OGGETTO SOCIALE:

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004;

I. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004;

II. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004;

III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito man) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004, per il collegamento delle sedi degli enti della regione;

IV. fornitura delle sottoreti componenti le man per il collegamento delle proprie sedi;

V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art 9 comma 8, lettera b) della legge regionale n. 11/2004, e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'spc (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'spc; eventuale interconnessione con la rete garr della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;

VI. fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;

VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione emilia-romagna;

VIII. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia tetra ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione emilia-romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;

IX. fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;

X. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;

XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ict e dell'e-government di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge.

OBIETTIVO 1

Società: LEPIDA SpA

Periodo: 2017 - 2019

Titolo: DIFFUSIONE DELLA CONNETTIVITA'

Descrizione: Implementare la connettività nei luoghi pubblici strategici, con particolare riferimento scuole, biblioteche, teatri e piazze, utilizzando sia tecnologie cablate che radio per l'accesso degli utenti.

Fasi/attività:	2017	2018	2019
1.1 Accesso a Banda Ultra Larga e servizi di connettività per tutte le sedi della P.A. con particolare attenzione alle scuole	x	x	x
1.2 Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.S. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze	x	x	x
1.3 Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x	x	x
1.4 Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x	x	x

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Titolo	UdM	Target		
		2017	2018	2019
Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 30Mbps	%	60	80	100%
Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 100Mbps	%	60	70	85%
Aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga >= 1Gbps	n.	120	160	200
Punti wifi per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete	n.	1.200	2.500	4.000
Scuole coperte da servizi in banda ultra larga	%	60	80	100%
Scuole coperte da servizi in banda ultra larga in fibra ottica	%	15	25	50%

OBIETTIVO 2

Società: LEPIDA SpA		Periodo: 2017 - 2019		
Titolo: COMPLETAMENTO SITI DI DATA CENTER ED EROGAZIONI DI SERVIZI IN LOGICA CLOUD				
Descrizione: Progettazione, realizzazione e messa a disposizione della Community Network degli Enti locali, interconnessi nativamente alla Rete a banda ultralarga Lepida, di quattro datacenter distribuiti nel territorio, con l'obiettivo di consolidare ed ottimizzare le risorse ICT della Pubblica Amministrazione, ed in grado di offrire servizi avanzati di calcolo, storage, disaster recovery, backup, business continuity				
Fasi/attività:		2017	2018	2019
2.1 Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)		x	x	x
2.2 Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise.		x	x	x
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI				
Titolo	UdM	Target		
		2017	2018	2019
Datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni	n.	2	3	3

4.3 Risorse finanziarie

4.3.1 Investimenti programmati *(a cura del Settore Stazione Appaltante (SUA) e Servizi tecnico amministrativi)*

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo 2018-2020 si attesta attorno ai 3,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano
- Adeguamento sismico sede municipale di Verghereto
- Realizzazione strada Alfero – Soldone in comune di Verghereto
- Realizzazione strada località Ville di Montecoronaro in comune di Verghereto
- Manutenzione straordinaria strade comunali – comune di Verghereto
- Realizzazione parcheggio Tavolucci – Casa dell'eccidio
- Manutenzione strada Domicilio – Tre Cavoli - Comune di Verghereto
- Interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini
- Realizzazione scuola materna in località Montenovo – comune di Montiano
- Identitaria: storia, memoria, cultura come driver di sviluppo locale – Interventi nei comuni di Bagno di Romagna – Mercato Saraceno – Sarsina e Verghereto

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici *(a cura dell'ufficio Tributi)*

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- mantenimento delle tariffe dei servizi pubblici ed utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione fra l'Unione Valle Savio ed il Comune di Cesena, per la gestione associata del Servizio Tributi per i Comuni di Montiano e Verghereto.

Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010.

Tale nuovo assetto ha consentito ai tre Comuni di procedere insieme all'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio di bollettazione TARI, nell'intento di internalizzare la riscossione del tributo sui rifiuti, nonché il servizio di supporto per la gestione diretta del tributo. L'affidamento dei predetti servizi è finalizzato a implementare banche dati bonificate ed aggiornate, utili per le attività dell'ufficio tributi e per l'attività di contrasto all'evasione, nell'ottica di intraprendere un percorso parallelo anche con gli altri Comuni dell'Unione. L'obiettivo principe è la realizzazione di un sistema unico ed armonizzato, in ambito di fiscalità locale, per i 6 comuni dell'Unione Valle Savio finale, con lo scopo di estendere la gestione associata dell'ufficio tributi, a tutti i 6 enti appartenenti all'Unione Valle Savio.

L'intento delle diverse Amministrazioni è la promozione dell'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni appartenenti allo stesso territorio, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali. Questa direzione, tesa a garantire una sinergia fra gli uffici, attraverso un confronto diretto fra le professionalità presenti, è finalizzata non solo a razionalizzare le procedure di competenza dei vari uffici, ma anche ad ottimizzare l'incrocio delle banche dati di tutti i tributi comunali, con l'intento di realizzare un maggior controllo del territorio e di agevolare il contribuente negli adempimenti a suo carico, derivanti dalla fiscalità locale.

L'intervento ha la duplice finalità di implementare il portale per il cittadino e di valorizzare l'integrazione delle banche dati, volta ad acquisire ed elaborare un maggiore numero di informazioni, utili per tutte le attività di verifica tributaria e di contrasto all'evasione fiscale, anche in termini di attività accertativa in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Il progetto di internalizzazione della TARI e la realizzazione della Banca dati Unica degli oggetti imponibili, ha preso avvio al 1° gennaio 2016, riferito ai 3 Comuni in gestione associata, con l'apertura dello sportello TARI, per la gestione ordinaria del prelievo sui rifiuti. Contestualmente si è proceduto ad indire una gara ad evidenza pubblica, attraverso la quale è stato affidato il servizio di postalizzazione della TARI, nonché l'implementazione della predetta Banca Dati Unica.

Dal 2018 è ipotizzato l'inizio della gestione associata TARI per tutti gli Enti dell'Unione relativamente all'attività ordinaria mediante il supporto di appalto esterno per bollettazione e sportello utenti.

Le attività programmate trovano il loro fondamento negli obiettivi qui di seguito descritti:

- realizzazione di una banca dati degli immobili e dei soggetti passivi, costruita in maniera neutra, ossia con caratteristiche tali che possa essere utilizzata dai vari uffici comunali e non solo dall'ufficio tributi;
- integrazione fra tutte le banche dati in possesso degli enti comunali, nell'intento di conseguire la perequazione fiscale in conformità al criterio della capacità contributiva sancita dall'art. 53 Cost., tesa ad una maggiore conoscenza del territorio, per controlli più efficaci ed efficienti;
- ampliamento della base imponibile dei tributi locali, al fine di contenere la misura delle tariffe dei servizi pubblici, anche attraverso l'utilizzo di criteri di equità sociale per le entrate dove questo sia praticabile, in modo da ridurre la pressione fiscale;
- contrasto dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali, finalizzata al di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, o totalmente omesse, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;

- affidamento in Concessione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni con gara unica per gli Enti dell'Unione aderenti.

In ordine all'attività di contrasto dell'evasione tributaria ha programmato le seguenti azioni:

- recupero TARES/TARI:
 - o Comuni di Montiano e Verghereto: gestione appalto affidato tramite MEPA per il periodo 2016-2018
- recupero IMU/TASI/ICI:
 - o Comuni di Montiano e Verghereto: gestione appalto affidato tramite MEPA per il periodo 2016-2018.

4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Per quanto concerne l'esercizio 2018 è previsto che la spesa corrente per tali funzioni assorba il 90,82% del totale (€ 19.353.157,69) e le previsioni sulla base del Bilancio 2017/2019 risultano essere le seguenti:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2018	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 1.000,00	0,01%
1	2	Segreteria generale	€ 189.466,00	1,08%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 1.721.023,81	9,79%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 32.500,00	0,18%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ -	0,00%
1	6	Ufficio tecnico	€ 53.256,00	0,30%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ -	0,00%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.547.523,00	8,80%
1	10	Risorse umane	€ 463.828,00	2,64%
1	11	Altri servizi generali	€ 25.220,00	0,14%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 94.399,00	0,54%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 396.963,00	2,26%
9	3	Rifiuti	€ 471.858,00	2,68%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.580.228,00	71,57%
		tot.	€ 17.577.264,81	100,00%

4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Le innovazioni normative che hanno interessato gli enti locali nel corso degli anni recenti hanno comportato anche un cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale. È andata consolidandosi la consapevolezza che il patrimonio rappresenti non soltanto un bene statico da conservare ma anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, in quanto gran parte degli immobili sono infatti costituiti da beni potenzialmente produttivi di un reddito o appetibili in ipotesi di dismissione.

Da ciò la necessità di rivisitare il concetto di gestione del patrimonio immobiliare, considerando la gestione economica anche come strumento di riequilibrio finanziario e di promozione economica e sociale della collettività di riferimento.

Le linee guida in cui ricondurre le attività si possono sintetizzarsi come segue:

1. grande attenzione allo stato degli immobili al fine di mantenerne la fruibilità e di conseguenza garantire interventi manutentivi che ne garantiscano l'utilizzo;
2. verifica delle condizioni di vendibilità degli immobili che non sono funzionali alle esigenze pubbliche e loro utilizzo per la realizzazione di progetti strategici a favore del territorio;

4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale (a cura dell'ufficio bilancio)

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in crisi nel 2007 e ad oggi ancora in fase di stagnazione. Le stime per

una ripresa del mercato prevedono tempi lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni.

Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare dover accettare valori di mercato attuali sicuramente inferiori rispetto a quelli ante 2007.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario e fondamentale attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali e statali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

4.3.6 Indebitamento *(a cura dell'ufficio bilancio)*

L'indebitamento dell'Unione Valle Savio presenta livelli molto bassi.

L'ammontare degli oneri finanziari 2018 pari a euro 112.800,45 è stato determinato tenendo conto dell'andamento previsto dei tassi in vigore nella fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2017/2019 e delle nuove assunzioni di mutui previste nel corso dell'anno 2017.

ANNO 2018	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE 2018	QUOTA INTERESSI 2018	TOTALE
Mutui in ammortamento all'01.01.2017	€ 379.837,41			
quote capitali da rimborsare nel 2017	€ 23.832,40			
mutui da contrarre nel 2017	€ 1.055.373,44			
Rata ammortamento 2018		€ 66.705,23	€ 46.095,22	€ 112.800,45
DEBITO TOTALE AL 31.12.2017	€ 1.411.378,45			

4.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa (a cura dell'ufficio bilancio)

4.4.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

4.4.2 Equilibri di cassa

L'Unione dei Comuni Valle Savio già da diversi anni non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria; la gestione attiva della liquidità è stata possibile grazie al mantenimento dei residui attivi effettivi e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse. Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno ai 50 milioni di euro.

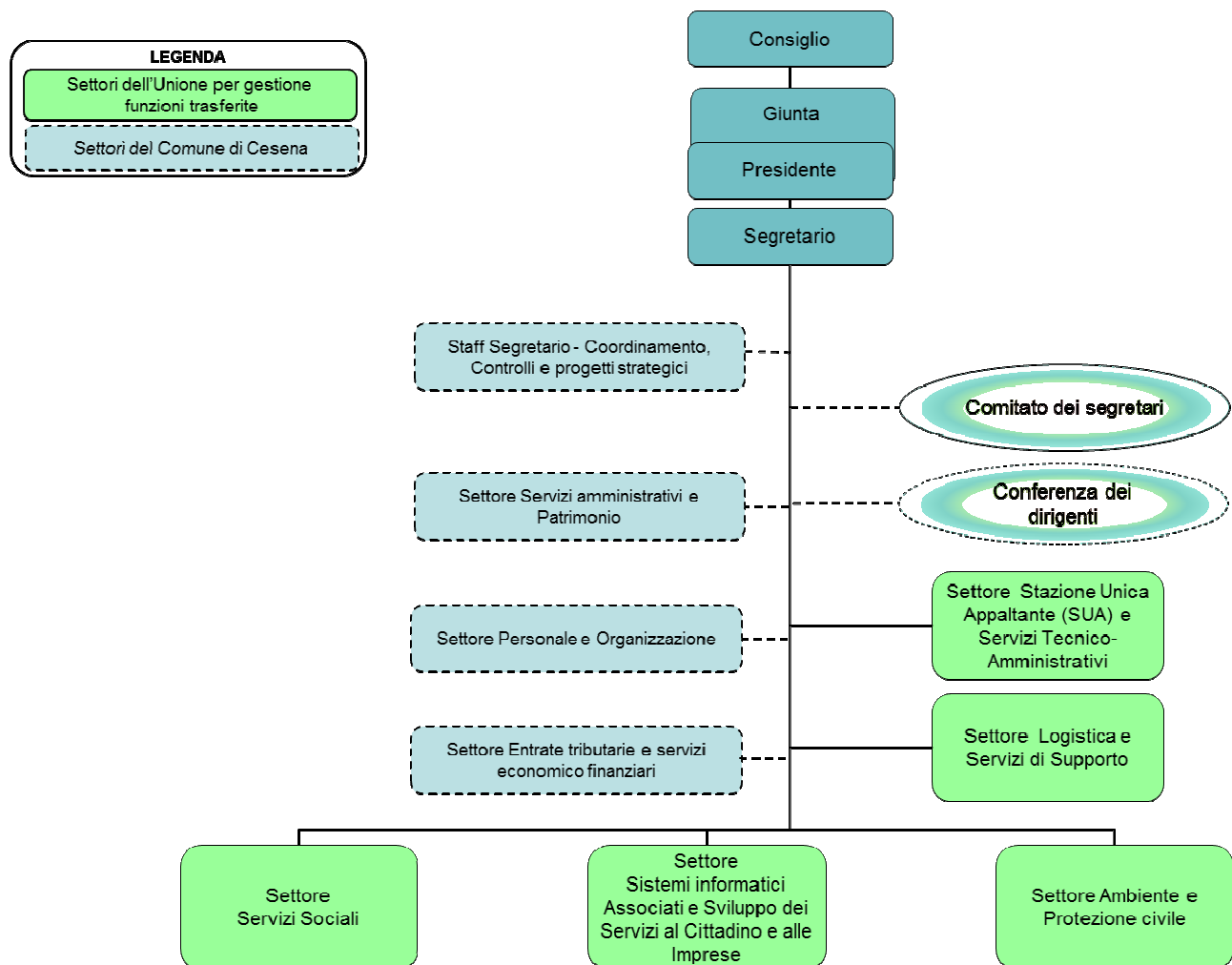
Nel periodo 2018-2020 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

4.5 Risorse umane (a cura del Settore Personale e Organizzazione)

4.5.1 Struttura organizzativa

L'attuale struttura dell'ente è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 79 del 17 novembre 2015, apportando alcune modifiche alla precedente approvata a seguito della costituzione dell'Unione.

MACROSTRUTTURA UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO



La Giunta, nel corso del 2016, ha aggiornato l'organizzazione dell'Unione precedentemente approvata con la sopra richiamata deliberazione DI Giunta dell'Unione n. 79/2015, tenendo conto di quanto emerso da analisi organizzative svolte, attribuendo o riattribuendo funzioni alla struttura organizzativa.

Con **deliberazione n. 55 del 01/08/2016** ha assegnato le seguenti competenze ai settori:

- al Settore Sistemi informatici associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese:

- procedure relative alle agenzie di viaggio di cui alla L.R. n. 4/2016 con gestione unitaria della funzione per tutti i Comuni dell'Unione;
- attività amministrativa ed autorizzatoria relativa alle farmacie, dando atto che è affidata ai singoli comuni dell'Unione la titolarità delle funzioni di pianificazione connesse alle farmacie del territorio comunale: orari, turni, procedura di revisione della pianta organica (art. 4 L.R. 2/2016);
- al Settore Ambiente e Protezione Civile,
 - attività in tema di spegnimento degli incendi boschivi per le sedi di Montiano e di Verghereto:
 - valutazione impatto ambientale (VIA)
 - pianificazione attività estrattive
 - igiene e sanità (disinfestazioni)
 - predisposizione delle relazioni geologiche a corredo di strumenti urbanistici;
- al Settore Stazione Unica Appaltante e Servizi Tecnico-Amministrativi, per i Comuni di Montiano e Verghereto e per il territorio dell'ex comunità montana dell'Appennino Cesenate funzioni relative all'abbattimento delle alberature stradali;

Con **deliberazione n. 85 del 29/11/2016**, inoltre, la Giunta ha affidato al Comune di Cesena in gestione associata, a seguito delle relative convenzioni siglate con l'Unione, delle seguenti funzioni in materia di:

- pianificazione urbanistica ed edilizia limitatamente al Comune di Montiano, a far data dal 01/12/2016;
- sismica ai fini del rilascio dei provvedimenti previsti dalle norme di riferimento (L. 64/74, L.R. 19/2008), dal 01/01/2017;

Con successiva **deliberazione n. 100 del 21/12/2016** la Giunta ha proceduto, con decorrenza 1 gennaio 2017, a:

- riassegnare la competenza sulle procedure relative all'acquisizione di lavori per importi fino a € 150.000 ai Comuni di Cesena, Sarsina e di Bagno di Romagna (in relazione a quanto non programmato),
- prevedere che le acquisizioni delle manutenzioni ordinarie fino a € 1.000.000 effettuate attraverso convenzioni o mercato elettronico rientrino nelle competenze degli enti ad eccezione di quelle programmate e richieste alla SUA, così come specificato nel progetto organizzativo approvato;
- affidare al Settore Stazione Unica Appaltante e Servizi Tecnico-Amministrativi la funzione di predisposizione e stipula dei contratti del Comune di Cesena e i relativi adempimenti, ad eccezione di quelli riguardanti il patrimonio e le convenzioni urbanistiche che prevedono un accordo coi privati;
- proseguire la fase di sperimentazione della gestione associata dei servizi assegnati al Settore Logistica e Servizi di Supporto, al fine di effettuare le scelte ipotizzate nel progetto organizzativo;
- procedere alla gestione associata delle attività relative alla formazione del personale dipendente degli enti dell'Unione, dando atto che le stesse saranno gestite da parte del Comune di Cesena, mediante la costituzione di un servizio comune che opera in nome e per conto degli enti aderenti;
- attribuire al Settore Ambiente e Protezione Civile le funzioni relative al vincolo idrogeologico.

4.5.2 Dotazione organica

Con Delibera di Giunta n. 93 del 21.12.2015 è stata ridefinita e approvata la dotazione organica dell'Unione dei Comuni Valle del Savio che tiene conto della riorganizzazione interna e della gestione dei servizi in convenzione con gli enti appartenenti all'Unione. Tale dotazione è stata poi ampliata di tre figure di assistente sociale a seguito del completamento del ritiro delle deleghe da ASL, come specificato nella sezione "Programmazione del fabbisogno di personale" e di n. 3 figure amministrative per il trasferimento in Unione, dal Comune di Cesena, della funzione relativa alla gestione dei contratti accorpata nell'ambito della Stazione Unica Appaltante.

La situazione della dotazione organica al 01.07.2017 risulta la seguente:

CAT.	PROFILO	orario sett.le	posti	posti cop.	di cui part-time	di cui maschi	di cui femmine	posti vacanti
dirig	DIRIGENTE DI SETTORE	36	5	3		3		2
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	8	7		2	5	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	36	2	2		1	1	0
D3	FUNZIONARIO INFORMATICO	36	4	4		2	2	0
D1	ASSISTENTE SOCIALE	36	21	15	2	3	12	6
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIO/EDUCATIVO/CULTURALE	36	1	0				1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	17	15		8	7	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	30	1	1	1		1	0
D1	ISPETTORE DI PM	36	2	2		2		0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	36	2	2		2		0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	36	6	5		1	3	1
C	AGENTE DI PM	36	3	0				3
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	21	18	5	1	17	3
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	30	3	2	2	1	1	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	24	1	1	1		1	0
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	36	4	3		1	2	1
C	ISTRUTTORE TECNICO	36	13	11	2	6	5	2
B3	COLLABORATORE TECNICO	36	10	6		6		4

B3	COLLABORATORE CUOCO	36	1	1				1	0
B3	COLLABORATORE INFORMATICO	36	1	1			1		0
B1	ESECUTORE TECNICO	36	3	1	1		1		2
B1	ESECUTORE INFORMATICO	36	2	2			2		0
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	5	5			1	4	0
	Totale		136	107	14		44	63	29

Nell'ambito della dotazione organica come sopra costituita, il personale in servizio a tempo indeterminato è stato assegnato agli ambiti ed ai settori come da schema seguente:

QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 01.01.2017									
SETTORI	CATEGORIE							TOTALE POSTI	DI CUI PART-TIME
	A	B1	B3	C	D1	D3	DIR		
SERVIZI SOCIALI	0	3	0	5	18	3	1	30	6
SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E SVILUPPO SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE	0	3	1	15	9	6	0	34	3
LOGISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO	0	0	0	1	0	0	1	2	1
S.U.A. E SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI	0	2	5	7	6	2	1	23	3
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	0	0	0	3	1	0	0	4	0
SERVIZI DI STAFF IN CONVENZIONE	0	0	2	4	6	2	0	14	1
TOTALE	0	8	8	35	40	13	3	107	14

E' in atto una valutazione rispetto agli impatti della modifica apportata dal D.Lgs. 75/2017 alle previsioni relative alla dotazione organica ed alla rilevazione del fabbisogno di personale che sarà completata con l'emanazione delle linee di indirizzo da parte del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

4.5.3 Analisi della salute organizzativa*

Drivers	Indicatori	Valore
Caratteristiche del capitale umano	Età media del personale dipendente	47,72
	Distribuzione figure apicali per genere (Dir+AP-PO)	41,67%
	Incidenza dipendenti su abitanti (totale dipendenti di tutti gli Enti su totale cittadini di tutti i Comuni dell'Unione)	162,34
	Incidenza dirigenti sul totale dipendenti	3,88%
Flessibilità	Flessibilità dei rapporti di lavoro	1,94%
	N° mobilità interne all'Ente	0
	Incidenza personale part-time	6,00%
Competenze/ formazione continua	Incidenza dipendenti laureati	31,07%
	Incidenza dipendenti formati	85,00%
	Ore di formazione pro capite	8,96
Premialità	Differenziazione della valutazione dirigenti	12,1
	Differenziazione della valutazione personale non dirigente	15,4
	Differenziazione incentivazione dirigenti	14,77%
	Differenziazione incentivazione personale non dirigente	314,52%

*dati al 31/12/2016

4.5.4 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e le assunzioni programmate così come previste nel piano occupazionale indicato nella sezione strategica:

VOCE	PREVISIONE				
	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti al 1/1	97	100*	105**	107	113
Cessazioni	3	2	2	2	
Assunzioni	2	4	4	8	3
Dipendenti al 31/12	96	102	107	113	

* dal 01/01/2016 sono state trasferite in Unione n. 4 unità per le funzioni SUA

** dal 01/01/2017 sono state trasferite in Unione n. 3 nuove Unità per le funzioni SUA

4.5.5 Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/06

Relativamente a questo obbligo, l'Unione è soggetta ad un limite di spesa disposto dall'art. 32 C. 5 del D. Lgs. 267/2000 in base al quale, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti.

In prospettiva futura la stessa norma impone anche l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni finalizzate ad ottenere, a regime, progressivi risparmi di spesa in materia di personale.

Va inoltre notato che l'art.14 c. 31-quinquies del DL 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, (inserito dall'art. 1 c. 450 della Legge di stabilità 2015 n. 190/2014) stabilisce che nell'ambito dei processi associativi tra enti territoriali, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata»;

Questo significa che,

- per l'anno 2016 (ultimo anno nel quale si hanno a disposizione i dati a consuntivo della spesa del personale) è stata rilevato l'andamento della spesa del personale in tutti gli enti ora appartenenti all'Unione, per certificare complessivamente il mantenimento in capo al "gruppo Unione", del livello di spesa del triennio 2011-2013 considerando le voci di spesa previste dall'art. 1 c. 557 della L.296/2006;
- la tendenza al mantenimento dei costi a livelli compatibili con la normativa attualmente in vigore si conferma anche per il preventivo 2017;
- le politiche inerenti le risorse umane per il 2018/2020 sono finalizzate al raggiungimento di una situazione organizzativa in equilibrio rispetto alle scelte di gestione associata effettuate dagli enti dell'Unione dal 2015 ad oggi ed in fase di ampliamento (così come definito dalle azioni strategiche del presente DUP); in particolare si tenderà al superamento delle situazioni di precariato esistenti ponendo in essere, ove possibile e dove richiesto dalle esigenze, rapporti di lavoro a tempo indeterminato mantenendo comunque livelli di spesa compatibili con i limiti normativi.

Di seguito il prospetto riepilogativo di tale controllo che ha portato alla verifica del rispetto dei limiti alla spesa del personale del gruppo "Unione valle del Savio". Tale controllo sarà effettuato annualmente non appena saranno disponibili i dati consuntivi.

VINCOLO 1 controllo spesa in valore assoluto	CESENA	MERCATO SARACENO	SARSINA	BAGNO DI ROMAGNA	MONTIANO	VERGHERETO	COMUNITA' MONTANA+unione	unione
SPESA CONSUNTIVO 2011	24.813.501,64	1.196.530,93	1.357.092,18		393.453,01	593.547,99	459.649,63	
SPESA CONSUNTIVO 2012	24.533.464,93	1.113.797,98	1.512.369,94		420.382,55	596.246,92	467.555,38	
SPESA CONSUNTIVO 2013	23.322.105,15	1.072.312,72	1.497.359,46		381.584,78	558.005,55	467.474,39	
SPESA media triennio 11-13	24.223.023,91	1.127.547,21	1.549.225,00	2.108.538,08	398.473,45	582.600,15	464.893,13	
SPESA A CONSUNTIVO 2016	20.091.108,00	950.548,00	1.263.361,19	1.954.509,65				4.187.058,50
Trasferimenti Unione	2.635.706,78	125.174,14	54.415,58	85.381,29	387.121,78	413.317,96	464.893,13	-4.166.010,66
Ripartizione spesa in consolidato (L. Del Rio)	21.047,84							
SPESA CONSUNTIVO 2016 CON TRASF	22.747.862,62	1.075.722,14	1.317.776,77	2.039.890,94	387.121,78	413.317,96	464.893,13	21.047,84
CONFRONTO CON MEDIA 11/13	1.475.161,29	51.825,07	231.448,23	68.647,14	11.351,67	169.282,19	0,00	-21.047,84
consolidato limite 267/2000 SU MEDIA 11/13	1.986.667,75							

5. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato. Gli obiettivi strategici dell'Unione sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi e, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, collegati agli obiettivi gestionali di PEG.

L'Amministrazione procederà a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti e le attività informative sotto riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, approvata dal Consiglio Unione;
- l'approvazione, da parte della Giunta Unione, della relazione illustrativa al rendiconto;
- la relazione sulla Performance, redatta dal Servizio Programmazione e Controllo e validata dal Nucleo di Valutazione, che illustra i risultati ottenuti rispetto a quanto programmato, costituendo il documento che conclude il ciclo della performance, così come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 150/2009;
- la relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011. In tale documento è illustrata l'attività svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Per tutti i documenti di verifica, unitamente ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, è prevista la pubblicazione sul sito internet dell'Unione Valle Savio, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancati annualmente, incontri pubblici su temi specifici o generali.

Inoltre, sul sito dell'Unione Valle Savio, in ottemperanza alle norme sulla trasparenza, saranno pubblicati lo stato di fatto degli obiettivi, dei traguardi e delle azioni svolte.

6. Schede Sezione Strategica - 6.1 Struttura del Piano di Mandato

A cura del Servizio Programmazione e Controllo

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI DUP	OBIETTIVI OPERATIVI DUP		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE				
1_BENESSERE E COESIONE SOCIALE	1.1_Attuazione del Piano del Benessere e della Salute	1.1.2	Attuazione del Piano del Benessere e della salute	PAOLO LUCCHI	GAGGI	Sostenere e garantire il diritto di accesso alla casa				
						Sostegno alle famiglie				
						Interventi a favore dell'infanzia e adolescenza				
						Interventi a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri				
						Coinvolgimento di profughi e richiedenti asilo in attività utili alla collettività				
						Sostegno agli anziani				
						Sostegno alle persone con disabilità				
						Programmazione e Governo della rete				
	1.1.3	Sostegno all'inclusione attiva e reddito di solidarietà (L.R. 14/2015)	PAOLO LUCCHI	GAGGI	Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale					
					Contrasto al degrado in città nelle sue varie forme al fine di migliorare la vivibilità dei luoghi: eliminazione di fattori di marginalità ed esclusione sociale					
	1.3_Sicurezza	1.3.1	Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Montiano	PAOLO LUCCHI	COLLOREDO	Maggiore visibilità della P.M. sul territorio - Montiano				
						Implementazione di tutte le attività assegnate al Corpo di Polizia Municipale - Montiano				
						1.3.2	Sicurezza stradale e del territorio Montiano	PAOLO LUCCHI	COLLOREDO	Cultura della cittadinanza responsabile fra i giovani - Montiano
										1.3.3
						Sviluppo delle funzioni del COC: gestione della funzione F9 (v. Piano di Emergenza Intercomunale)				
Attuazione e sviluppo Piano di Protezione Civile										
1.3.4						Supporto ai Sindaci nella gestione delle emergenze di protezione civile	FABIO MOLARI	CARINI	Sistemi di monitoraggio e allertamento in aree a rischio	
1.3.5	Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'	MARCO BACCINI	FRANCIONI ROSSI	Studio di fattibilità sul progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'						

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI DUP	OBIETTIVI OPERATIVI DUP		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE
	1.4_Istruzione	1.4.1	Servizi e interventi per favorire la frequenza alla scuola dell'infanzia di tutti i bambini e bambine – Montiano	FABIO MOLARI	ESPOSITO	Refezione scolastica: coinvolgimento delle famiglie sul servizio erogato Scuola infanzia Montiano
		1.4.2	Servizi e interventi a garanzia dell'istruzione nella scuola primaria – Montiano	FABIO MOLARI		Refezione scolastica: coinvolgimento delle famiglie sul servizio erogato Primaria Montiano
2_TUTELA E GESTIONE DELL'AMBIENTE	2.1_Educazione ambientale e gestione rifiuti	2.1.1	Incremento della raccolta differenziata e sensibilizzazione ambientale per Montiano e Verghereto	FABIO MOLARI	CARINI	Progettazione del sistema di raccolta integrato dei rifiuti "modello Cesena" per Montiano
						Riorganizzazione della raccolta stradale per Verghereto
	2.2_Tutela ambientale	2.2.1	Tutela ambientale	FABIO MOLARI	ANGELO ROSSI CARINI	Programmazione e gestione dei finanziamenti previsti nell'ambito del Programma Regionale della Montagna, del PSR 2014/2020 e ATERSIR
						Pianificazione dell'attività estrattiva in Comune di Verghereto
					Pianificazione acustica di Verghereto	
3_VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	3.1_Territorio	3.1.1	Viabilità e mobilità sostenibile	ENRICO SALVI	ANGELO ROSSI GAGGI	Opere pubbliche strategiche per il Comune di Montiano
						Sperimentazione/Attuazione nuovo modello disciplinare ZTL e revisione in base alla sperimentazione
						Opere pubbliche strategiche per il Comune di Verghereto
		3.1.2	Pianificazione e riqualificazione urbanistica ed edilizia	FABIO MOLARI	ANGELO ROSSI	Verghereto - Interventi sulla strumentazione urbanistica (POC - RUE - PAE)
						Servizio illuminazione votiva
3.1.3	Sismica	FABIO MOLARI	ANTONIACCI	Attività propedeutica alla formazione del nuovo piano urbanistico del Comune di Montiano		
4_SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.1_Sportello Unico Attività Produttive	4.1.1	Gestione integrata dello sportello unico attività produttive	MARCO BACCINI	FRANCIONI	Monitoraggio e assestamento del nuovo assetto organizzativo per il SUAP
		4.1.3	Sviluppo economico attraverso la valorizzazione della Valle del Savio	MARCO BACCINI	FRANCIONI	Azione di condivisione e promozione verso il mondo delle imprese
		4.1.4	Riqualificazione del mercato ambulante	MARCO BACCINI	FRANCIONI	Riqualificazione del mercato ambulante

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI DUP	OBIETTIVI OPERATIVI DUP		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE
5_SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E ACCESSO AI SERVIZI	5.1_Semplificazione	5.1.2	Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'Ente	PAOLO LUCCHI	ROSSI MEI TAGLIABUE FRANCIONI GUALDI MARALDI	Sviluppo di percorsi di omogeneizzazione delle disposizioni regolamentari
						Monitoraggio e assestamento del nuovo assetto organizzativo per il SUAP
						SUA: Regolamenti
						Revisione CCDI e sperimentazione
	5.2_Innovazione tecnologica e Accessibilità dei Servizi	5.2.1	Un'unica infrastruttura hardware e software a sostegno degli enti dell'Unione	MARCO BACCINI	FRANCIONI	Completamento e razionalizzazione parco software applicativo e armonizzazione modalità operativa negli enti
						Costruzione Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) per il Comune di Cesena, partendo dalla BDUI (Banca Dati Unica Imponibile) fiscale
		5.2.2	Attuazione Piano di Informatizzazione. Estensione Servizi on line nei Comuni, restyling siti istituzionali e open data	MARCO BACCINI	CARINI	Informatizzazione del procedimento di rilascio autorizzazioni vincolo idrogeologico
					FRANCIONI	Rilevazioni campionarie sperimentali per il Censimento Permanente
						Ampliamento open data e sviluppo azioni marketing verso le pubbliche amministrazioni ed i soggetti privati per la conoscenza dei dati
						Strumenti innovativi al servizio dei cittadini
	5.2.3	Sviluppo di progetti di Smart City	MARCO BACCINI	FRANCIONI	Restyling delle piattaforme web degli enti ed estensione dei servizi on line	
					Sviluppo progetti di smart city	
	5.3_Pianificazione Strategica e territoriale dell'Unione	5.3.2	Realizzazione e sviluppo dei progetti europei in una logica di sviluppo territoriale e strategica	MONICA ROSSI	MEI	Estensione delle infrastrutture per la trasmissione dati
Progetto La ciclovia del Savio e le reti fluviali in Unione						
5.4_Politiche Tributarie ed Equità Fiscale	5.4.1	Politiche tributarie ed equità fiscale	MARCO BACCINI	SEVERI	Definizione di una modalità di programmazione di azioni di ricerca di finanziamenti europei coordinata fra gli enti in una logica di sviluppo territoriale e strategica	
					Riorganizzazione dell'Ufficio Tributi in un'ottica di Unione sia per attività ordinaria che per recupero evasione	
					Gestione ordinaria e recupero evasione tributi locali - Montiano	
					Gestione ordinaria e recupero evasione tributi locali - Verghereto	

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI DUP	OBIETTIVI OPERATIVI DUP		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE
6_ SVILUPPO DEL RIORDINO ISTITUZIONALE IN OTTICA DI PROVINCIA UNICA DELLA ROMAGNA	6.1 Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse	6.1.1	Razionalizzazione della logistica e dei servizi di supporto	LUIGINO MENGACCINI	MARALDI	Gestione delle scorte di materiali e/o servizi economici: informatizzazione delle procedure di richiesta
		6.1.3	Consolidamento del sistema del controllo dei costi e dei servizi in Unione	PAOLO LUCCHI	SEVERI MEI GUALDI TAGLIABUE ROSSI MARALDI	Studio, utilizzo e supporto ai servizi su nuovi prodotti e strumenti messi a disposizione dalle Centrali di Committenza.
		6.1.6	Revisione dell'organizzazione in una logica di rete istituzionale	PAOLO LUCCHI MENGACCINI	MEI ROSSI TAGLIABUE FRANCIONI CARINI MARALDI	Controllo dei costi dei servizi gestiti in Unione: analisi e proposte modificative convenzioni
		6.1.7	Ridefinizione modalità di gestione e utilizzo delle autovetture	LUIGINO MENGACCINI	MARALDI FRANCIONI SEVERI GAGGI CARINI	Verifica costi del personale dei servizi gestiti in Unione
		6.2.1	Piano di prevenzione e repressione della corruzione e in materia di trasparenza e azioni correlate	PAOLO LUCCHI	MEI MARALDI ROSSI FRANCIONI GAGGI	Verifica costi dei servizi gestiti in Unione
						Rendicontazione delle attività gestite per conto degli altri Comuni appartenenti all'Unione
						Consolidamento del sistema di controllo dei costi dei servizi gestiti in Unione
						Supporto alla riorganizzazione dei servizi e sperimentazione della nuova modalità di gestione associata
						Estensione dei servizi di logistica ad altri Enti dell'Unione
						Gestione della SUA secondo il nuovo modello organizzativo

6.2 Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi strategici che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato declinandole in obiettivi strategici e riclassificando le informazioni per missioni di bilancio. L'orizzonte temporale di riferimento è il mandato amministrativo.





Obiettivi strategici riclassificati per missioni di bilancio

Missione	Linea di Mandato	Obiettivo Strategico
<u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.03 - Sicurezza
	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio
	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi	05.01 - Semplificazione
		05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
		05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione
		05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale
06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse	
	06.02 - Trasparenza e buona amministrazione	
<u>03 - Ordine pubblico e sicurezza</u>	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.03 - Sicurezza
<u>04 - Istruzione e diritto allo studio</u>	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.04 - Istruzione
<u>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio
<u>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti
		02.02 - Tutela ambientale
<u>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u>	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio
<u>11 - Soccorso civile</u>	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.03 - Sicurezza
<u>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute



Missione	Linea di Mandato	Obiettivo Strategico
<u>14 - Sviluppo economico e competitività</u>	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive	04.01 - Sportello unico attività produttive



6.3 Schede obiettivi strategici

INDICE

Linea di Mandato	Obiettivo Strategico
01 - Benessere e Coesione Sociale	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute
	01.03 - Sicurezza
	01.04 - Istruzione
02 - Tutela e gestione dell'Ambiente	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti
	02.02 - Tutela ambientale
03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio
04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive	04.01 - Sportello unico attività produttive
05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi	05.01 - Semplificazione
	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
	05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione
	05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale
06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
	06.02 - Trasparenza e buona amministrazione



Linee Di Mandato

01 - Benessere e Coesione Sociale



Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	<p>La promozione del benessere dei cittadini, anche a fronte dei costanti cambiamenti demografici, culturali e socio-economici nonché dei nuovi mutati bisogni, richiede interventi capaci di coinvolgere e mobilitare risorse diverse (pubbliche, del terzo settore, della solidarietà spontanea, private, parentali, ecc) ricercando l'integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie e, allo stesso tempo, di queste con le politiche ambientali, urbanistiche abitative, formative, occupazionali e culturali per la realizzazione di un pieno welfare di comunità. Lo strumento espressione di questa programmazione integrata è rappresentato dal Piano di zona Distrettuale per la Salute e per il Benessere Sociale (PDSBS), sulla base della pianificazione strategica fornita dal Piano Sociale e Sanitario Regionale approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa, entrambi di durata triennale. Il Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale viene poi aggiornato attraverso Piani Attuativi Annuali/Biennali, elaborati congiuntamente dal Comitato di Distretto (composto dagli Amministratori dei Comuni afferenti al territorio distrettuale) e dal Direttore del Distretto, che ricompongono la programmazione del welfare locale in termini di progetti e servizi.</p>
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019
Storico titolo al 31/12/2017	<i>Sostegno all'abitare</i>
Storico descrizione al 31/12/2017	<i>Il progetto comprende, nell'ambito del Piano Distrettuale per la salute e il benessere sociale (PDSBS) e dei relativi programmi attuativi distrettuali su base annua, l'aggiornamento e ridefinizione, per il territorio dell'Unione dei Comuni, del sistema di governance, della gestione e dell'organizzazione dei servizi alla persona in ambito socio-abitativo. Rilancio della Fondazione per l'affitto e sostegno nell'accesso alla casa in proprietà o in locazione. Sarà necessario definire e approvare un Codice valido per tutti i Comuni aderenti sulle norme regolamentari in materia di servizi sociali e socio-abitativi.</i>

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Missione	11 - Soccorso civile 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	<p>Tra le funzioni conferite dagli enti aderenti all'Unione rientra quella di Protezione Civile, che precedentemente per alcuni dei comuni era già gestita in forma associata. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, sarà pertanto necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e la definizione di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguiranno obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà comunque restare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'unione. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzazione di nuova sede logistica per la protezione civile nel territorio cesenate come base operativa e di coordinamento per l'Unione dei Comuni oltre ad una eventuale altra sede nella vallata del Savio per la gestione delle emergenze. Particolare attenzione dovrà essere garantita all'innalzamento del livello di efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione e ad una gestione efficace delle emergenze di protezione civile e rischio sismico. Gestione e coordinamento di associazioni e gruppi di volontari di protezione civile. Per quanto attiene alla convenzione con il Comune di Cesena per il territorio di Montiano, nel mandato di riferimento dovrà attuarsi la graduale, ma totale integrazione per tutte le attività riferibili al servizio di Polizia Municipale. L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena fino al confine col territorio di Cesena. Mentre il Comune di Cesena, nell'ambito del proprio progetto di videosorveglianza curerà la continuazione del progetto lungo la SS 3BIS nella parte del proprio territorio. L'impianto assicurerà la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.</p>
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019



Linea di Mandato 01 - Benessere e Coesione Sociale

Obiettivo Strategico 01.03 - Sicurezza

Missione
 11 - Soccorso civile
 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Storico descrizione al 31/12/2017 *Tra le funzioni conferite dagli enti aderenti all'Unione rientra quella di Protezione Civile, che precedentemente per alcuni dei comuni era già gestita in forma associata. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, sarà pertanto necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e la definizione di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguiranno obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà comunque restare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'unione. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzazione di nuova sede logistica per la protezione civile nel territorio cesenate come base operativa e di coordinamento per l'Unione dei Comuni oltre ad una eventuale altra sede nella vallata del Savio per la gestione delle emergenze. Particolare attenzione dovrà essere garantita all'innalzamento del livello di efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione e ad una gestione efficace delle emergenze di protezione civile e rischio sismico. Gestione e coordinamento di associazioni e gruppi di volontari di protezione civile. Per quanto attiene alla convenzione con il Comune di Cesena per il territorio di Montiano, nel mandato di riferimento dovrà attuarsi la graduale, ma totale integrazione per tutte le attività riferibili al servizio di Polizia Municipale.*

L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, che assicuri la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.



Linea di Mandato 01 - Benessere e Coesione Sociale

Obiettivo Strategico 01.04 - Istruzione

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Tramite Convenzione approvata con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 34 del 22/12/2014 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno trasferito le funzioni fondamentali come da art. 14 del D.L. 78/2010. Tra le funzioni di cui ci si dovrà occupare rientrano quelle relative all'Edilizia Scolastica e gestione dei servizi scolastici in particolare: nidi d'infanzia, trasporto scolastico, mensa scolastica, diritto allo studio e altri servizi in materia educativa, edilizia scolastica.

Periodo 01/06/2014 - 31/05/2019



Linee Di Mandato

02 - Tutela e gestione dell'Ambiente



Linea di Mandato 02 - Tutela e gestione dell'Ambiente

Obiettivo Strategico 02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Con convenzione n.38 del 22/12/2014 è stata disciplinata la gestione associata del servizio di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani tra l'Unione Valle Savio per quanto attiene il Comune di Montiano ed il Comune di Cesena, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000. Mediante la costituzione di uffici comuni che operano in nome e per conto degli Enti aderenti, la gestione associata è finalizzata a garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/clienti interni ed esterni dei due Enti locali interessati, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse disponibili, garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati. La Tutela ambientale passa attraverso attività di incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, oltre che con attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale ai cittadini.

Periodo 01/06/2014 - 31/05/2019



Linea di Mandato	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente
Obiettivo Strategico	02.02 - Tutela ambientale
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Vincolo Idrogeologico: mantenimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni in conformità alle norme e direttive regionali; gestione delle sanzioni amministrative. Forestazione: tutela e valorizzazione del patrimonio forestale in conformità alle norme e direttive regionali - Regolamento forestale della Regione Emilia Romagna (P.M.P.F); aggiornamento del catasto delle utilizzazioni boschive per l'annata silvana 2014-2015; gestione delle sanzioni amministrative. Raccolta funghi: coordinamento con i limitrofi enti competenti per una gestione delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei in conformità alla convenzione sottoscritta; sensibilizzazione ed educazione dei cittadini attraverso la promozione di appositi corsi di formazione; gestione delle sanzioni amministrative.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019
Storico titolo al 31/12/2017	<i>Tutela ambientale e agricoltura</i>
Storico descrizione al 31/12/2017	<i>Vincolo Idrogeologico: mantenimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni in conformità alle norme e direttive regionali; gestione delle sanzioni amministrative. Forestazione: tutela e valorizzazione del patrimonio forestale in conformità alle norme e direttive regionali - Regolamento forestale della Regione Emilia Romagna (P.M.P.F); aggiornamento del catasto delle utilizzazioni boschive per l'annata silvana 2014-2015; gestione delle sanzioni amministrative. Raccolta funghi: coordinamento con i limitrofi enti competenti per una gestione delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei in conformità alla convenzione sottoscritta; sensibilizzazione ed educazione dei cittadini attraverso la promozione di appositi corsi di formazione; gestione delle sanzioni amministrative Agricoltura: svolgimento delle attività amministrative in materia di agricoltura e gestione dei relativi contributi economici a favore delle imprese; sviluppo dell'attività informativa, a favore delle aziende ed enti del territorio, dei fondi previsti dal nuovo PSR 2015-2020 mediante idonea attività di divulgazione.</i>



Linee Di Mandato

03 - Valorizzazione e gestione del Territorio



Linea di Mandato 03 - Valorizzazione e gestione del Territorio

Obiettivo Strategico 03.01 - Territorio

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione In base alla Convenzione attiva con i Comuni di Montiano e Verghereto, competono all'Unione Valle Savio le funzioni in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia per conto di tali enti. In particolare l'Unione si occupa degli interventi di: - urbanistica e programma territorio, - edilizia privata e pubblica compresi i piani di edilizia economico popolare, - l'esercizio delle funzioni inerenti la Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio (CQAP) di cui all'art. 6 L.R. 15/2013, attraverso la verifica circa la costituzione di un'unica Commissione per tutti i Comuni aderenti, - servizi alla tutela ecologica e protezione naturalistica urbanistica e programmazione territorio e ambiente. Il progetto comprende inoltre la gestione delle attività amministrativo-contabili per la realizzazione dei RUE da parte dei comuni che ancora non hanno proceduto alla loro adozione. In ambito sismico, l'introduzione di modalità telematiche per la presentazione delle istanze autorizzative e per il pagamento degli oneri istruttori; interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini ed infine sul fronte della Viabilità, la gestione accordi quadro e programmi annuali operativi tuttora in essere e rendicontazione alla Regione.

Periodo 01/06/2014 - 31/05/2019



Linee Di Mandato

04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive



Linea di Mandato 04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Obiettivo Strategico 04.01 - Sportello unico attività produttive

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione Avvio della gestione del SUAP con revisione e aggiornamento della struttura organizzativa: condivisione modalità di modulistica di presentazione e di istruttoria dei procedimenti di Attività Economiche, telefonia, insegne in collaborazione con i SUE comunali; gestione informatica condivisa e integrata dell'edilizia residenziale presso i Comuni dell'Unione, e collegamento informatico tramite cooperazione applicativa tra i vari Settori e i vari Enti coinvolti nei procedimenti. Supportare i diversi enti dell'Unione a partire dai comuni dell'alta valle del Savio per rafforzare la loro capacità propositiva dal punto di vista imprenditoriale oltretché per mantenere un punto di centralità nell'attrazione del mondo giovanile.

Periodo 01/06/2014 - 31/05/2019

Storico descrizione al 31/12/2017 *Avvio della gestione del SUAP con revisione e aggiornamento della struttura organizzativa: condivisione di un Codice delle attività Economiche, prendendo come traccia il corrispondente Codice che il Comune di Cesena ha approvato nel 2011; condivisione e uniformazione dei regolamenti di telefonia, impianti pubblicitari e insegne in collaborazione con i SUE comunali; avvio della gestione informatica dell'edilizia residenziale presso i Comuni dell'Unione, e impianto del collegamento informatico. Supportare i diversi enti dell'Unione a partire dai comuni dell'alta valle del Savio per rafforzare la loro capacità propositiva dal punto di vista imprenditoriale oltretché per mantenere un punto di centralità nell'attrazione del mondo giovanile.*



Linee Di Mandato

05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi



Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.01 - Semplificazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Con l'obiettivo "Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente", si intende proseguire il progetto di innovazione e semplificazione dell'attività amministrativa, che si concretizzerà attraverso lo sviluppo di un percorso coordinato e condiviso. Tale obiettivo è finalizzato a garantire servizi uniformi e qualificati per gli utenti/clienti interni ed esterni degli Enti aderenti, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse, garantire uniformità e razionalizzazione delle modalità gestionali. In generale l'obiettivo è di sviluppare percorsi di omogeneizzazione delle disposizioni regolamentari mediante la predisposizione di schemi di regolamenti interni (regolamento dei contratti, regolamento per la trasparenza, accesso e privacy, codice delle attività economiche)". Nello specifico, si procederà, inoltre, attraverso il monitoraggio e l'asestamento del nuovo assetto organizzativo per il SUAP e, in particolare, alla definizione del codice delle attività economiche. Nell'ambito di tale percorso si procederà, inoltre, alla sperimentazione e valutazione del nuovo CCDI, nonché alla implementazione attività di comunicazione e adeguamento all'evoluzione normativa in materia di trasparenza. Per quanto riguarda la gestione della SUA (Stazione Unica Appaltante, come definita nel nuovo modello organizzativo adottato, si procederà alla predisposizione concertata con gli enti aderenti e all'adozione del regolamento della stessa)

Periodo 01/06/2014 - 31/05/2019



Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.01 - Semplificazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Storico descrizione al 31/12/2017

In base alla convenzione con il Comune di Cesena relativa ai Servizi in Staff (Delibera C.C. n. 35 del 22/12/2014) le funzioni riguardanti i Servizi di Segreteria, il Servizio Finanziario e l'Organizzazione ed il Personale vengo gestite in forma associata. Tale modalità è finalizzata a garantire servizi uniformi e qualificati per gli utenti/clienti interni ed esterni degli Enti aderenti, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse, garantire uniformità e razionalizzazione delle modalità gestionali.

Prosegue il progetto di innovazione e semplificazione dell'attività amministrativa attraverso lo sviluppo di un percorso coordinato e condiviso in materia di anticorruzione e trasparenza, anche allineandosi alle specifiche disposizioni previste in materia dall'ANAC. Analogo iter viene seguito per quanto attiene le attività di Programmazione e Controllo.

E' evidente che in tal senso l'implementazione e l'ottimizzazione dei servizi informatici costituiscono un fattore sostanziale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la realizzazione delle azioni previste.

Gli enti locali coinvolti nel processo di riordino istituzionale intendono inoltre perseguire azioni di unificazione dei sistemi di misurazione e valutazione del personale, procedendo alla gestione associata del Nucleo di Valutazione anche al fine di garantire criteri di valutazione omogenei nell'ambito di riferimento, tenendo conto altresì dell'attuale assetto organizzativo e dell'impiego di parte del personale stesso su più enti. La gestione associata del Nucleo di Valutazione inoltre può rispondere all'esigenza di ottimizzare le procedure di valutazione della performance individuale ed organizzativa anche sulla base delle diverse esperienze e realtà locali.

Dovrà essere data esecuzione alle Convenzioni con i Comuni che hanno trasferito specifiche funzioni all'Unione: Comune di Verghereto: Tributi e Servizi di Staff (Segreteria, Personale, Ragioneria); Comune di Montiano: Tributi, Risorse Patrimoniali, Pubblica Istruzione, Servizi di Staff, Polizia Municipale, Raccolta e smaltimento rifiuti.

Interventi sulle politiche di gestione del personale per la valorizzazione delle competenze presenti, garantendo meritocrazia e migliorando il benessere organizzativo, in un'ottica di gestione omogenea. In particolare attraverso l'avvio del nuovo software per la gestione del personale in un'ottica di utilizzo multi-ente; la gestione multi ente del personale dipendente; l'attivazione di proposte formative. In considerazione della complessità della materia e delle probabili economie di scala, l'Unione Valle Savio in materia di prevenzione e risoluzione delle patologie dei rapporti di lavoro del personale dipendente, ha attivato una specifica convenzione per la costituzione dell'Ufficio Associato Interprovinciale, al quale dovrà essere data puntuale attuazione nonché progressivo coordinamento con le strutture e gli enti coinvolti, con particolare riferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna quale ente capofila della citata convenzione e il Comune di Cesena che mette a disposizione una sede secondaria per l'ufficio interprovinciale per la Romagna orientale ai fini dell'espletamento delle funzioni nei riguardi dei dipendenti dell'Unione Valle Savio oltre che del Comune di Cesena.



Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Come previsto dalla convenzione tra l'Unione dei Comuni Valle del Savio e i Comuni aderenti, i Servizi Informativi dell'Unione dovranno progressivamente gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione e aggiornamento dell'ICT nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali. In questo sarà importante lavorare per dismettere tutta la infrastruttura hardware, software e connettività assicurata dalla Provincia per migrare sul data center Lepida. Nella fase iniziale si procederà al trasferimento dei server all'interno del data center di Cesena. A questa operazione seguiranno l'omogeneizzazione dei protocolli di sicurezza e privacy, backup e posta elettronica (Google mail), mentre unica sarà la centrale acquisiti degli apparati hardware, periferiche, licenze e rapporti con i fornitori di software applicativi. Si procederà ad interventi di razionalizzazione del parco software applicativo al fine di garantire una omogenea standardizzazione dei processi di lavoro. Le priorità sono l'armonizzazione dei software gestionali in materia di ragioneria, segreteria e protocollo, personale. Si dovrà lavorare su più asset (contabilità armonizzata, fatturazione elettronica, contratti informatici). La priorità è dotarsi di un piano di dematerializzazione censendo i procedimenti ed i documenti digitalizzabili e conservabili presso il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER), partendo da determinazioni, fatture, contratti. Si dovrà lavorare su interventi di restyling strutturali dei siti WEB istituzionali dei Comuni e nelle piattaforme di servizi on line come coerentemente richiedono le normative. I servizi saranno accessibili tramite credenziali regionali federa compatibili al progetto nazionale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o tramite il futuro domicilio digitale. La volontà è quella di armonizzare un lotto minimo di servizi accessibili in modalità telematica da tutto il territorio dell'Unione. Oltre ai servizi del SUAP, si pensa ai servizi di certificazione anagrafica e di stato civile, pratiche di residenza, visure catastali, pagamenti, iscrizioni scolastiche, iscrizioni agli albi elettorali. Con il progetto ANA-CNER si metteranno in rete tutte le anagrafi della Valle in modo che saranno più facili i trasferimenti dei cittadini nell'Unione così come l'erogazione dei servizi. Si svilupperà uno studio per l'estensione della R3 (rete radio-mobile regionale) già in uso a Cesena e Montiano alle Polizie Locali dell'Unione in modo da supportare anche le prerogative in tema di protezione civile. Compatibilmente ai finanziamenti regionali, si avvierà una seconda fase di sviluppo del progetto Borghi Digitali per l'estensione dei punti Wi-Fi pubblici nei comuni della Vallata. A Cesena si avvierà insieme al Settore Edilizia Pubblico, lo studio di fattibilità e progetto esecutivo del sistema di video - sorveglianza a partire dal Centro Storico con collegamento alla nuova sala di controllo della Polizia municipale. A livello di sistemi informativi territoriali, si punta all'estensione del modello SIT-Cesena in modo da avere una conoscenza capillare dei territoriali arricchiti di molteplici attributi per esigenze di programmazione, protezione civile, sviluppo territoriale, pubblica istruzione, energia e politiche ambientali. Si estenderà la procedura Sit on line con cui i professionisti esterni dei Comuni della Valle forniranno dati e mappe utili all'aggiornamento del SIT (a Cesena già è operativo). Si svilupperà il progetto nazionale di Archivio unico delle strade e dei numeri civici, seguendo il modello implementato a Cesena. A livello di funzione statistica verranno presentate le caratteristiche del modello OPEN DATA per verificare i desiderata dei Comuni. Servizi infrastrutturali: trasferimento Server Comuni a Cesena; omogeneizzazione posta elettronica nei Comuni; studio di fattibilità Data Center Regionale; disaster Recovery e Protocollo Privacy; MAN Cesena; ricognizione e Aggiornamento parco computer e periferiche. Servizi Software: acquisto software gestionale personale e peg/performance/valutazione personale; acquisto e installazione software Libra (contabilità) e Iride (segreteria e protocollo) per Unione, Montiano e Verghereto; installazione in consultazione per Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina e successiva migrazione; avvio progetto Contratti Digitali e versamento documenti digitali al PARER; progetto Montiano per installare i servizi demografici di Cesena e rendere i comuni uguali; ANACNER. Progetto Sportello: per implementare il progetto Sportello FACILE, il servizio darà il necessario supporto, affinché tutti i Comuni dell'Unione adottino lo stesso modello di erogazione dei servizi anche attraverso il rilascio delle CIE. Servizi on line: piano di Informatizzazione di tutti i servizi; estensione servizi accessibili on line. I servizi in materia statistica, in ordine a quanto previsto dalla convenzione approvata a fine 2014, sono stati conferiti in Unione da parte dei Comuni di: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano e Verghereto. L'Unione Valle Savio dovrà pertanto garantire le funzioni di ufficio di statistica Sistan, promuovere, realizzare e gestire il Sistema Informativo Statistico dei Comuni, promuovendo l'interconnessione del



Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

sistema con quelli statistici regionali e nazionali, occuparsi della rilevazione e elaborazione dati oltre che promuovere attività di impiego dei dati e pubblicazione dei dati sul portale Open Data, assicurare il trattamento dei personali, coordinare la realizzazione dei Censimenti.



Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Come previsto dalla convenzione tra l'Unione dei Comuni Valle del Savio e i Comuni aderenti, i Servizi Informativi dell'Unione dovranno progressivamente gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione e aggiornamento dell'ICT nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali. In questo sarà importante lavorare per dismettere tutta la infrastruttura hardware, software e connettività assicurata dalla Provincia per migrare sul data center Lepida. Nella fase iniziale si procederà al trasferimento dei server all'interno del data center di Cesena. A questa operazione seguiranno l'omogeneizzazione dei protocolli di sicurezza e privacy, backup e posta elettronica (Google mail), mentre unica sarà la centrale acquisiti degli apparati hardware, periferiche, licenze e rapporti con i fornitori di software applicativi. Si procederà ad interventi di razionalizzazione del parco software applicativo al fine di garantire una omogenea standardizzazione dei processi di lavoro. Le priorità sono l'armonizzazione dei software gestionali in materia di ragioneria, segreteria e protocollo, personale. Si dovrà lavorare su più asset (contabilità armonizzata, fatturazione elettronica, contratti informatici). La priorità è dotarsi di un piano di dematerializzazione censendo i procedimenti ed i documenti digitalizzabili e conservabili presso il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER), partendo da determinazioni, fatture, contratti. Si dovrà lavorare su interventi di restyling strutturali dei siti WEB istituzionali dei Comuni e nelle piattaforme di servizi on line come coerentemente richiedono le normative. I servizi saranno accessibili tramite credenziali regionali federa compatibili al progetto nazionale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o tramite il futuro domicilio digitale. La volontà è quella di armonizzare un lotto minimo di servizi accessibili in modalità telematica da tutto il territorio dell'Unione. Oltre ai servizi del SUAP, si pensa ai servizi di certificazione anagrafica e di stato civile, pratiche di residenza, visure catastali, pagamenti, iscrizioni scolastiche, iscrizioni agli albi elettorali. Con il progetto ANA-CNER si metteranno in rete tutte le anagrafi della Valle in modo che saranno più facili i trasferimenti dei cittadini nell'Unione così come l'erogazione dei servizi. Si svilupperà uno studio per l'estensione della R3 (rete radio-mobile regionale) già in uso a Cesena e Montiano alle Polizie Locali dell'Unione in modo da supportare anche le prerogative in tema di protezione civile. Compatibilmente ai finanziamenti regionali, si avvierà una seconda fase di sviluppo del progetto Borghi Digitali per l'estensione dei punti Wi-Fi pubblici nei comuni della Vallata. A Cesena si avvierà insieme al Settore Edilizia Pubblico, lo studio di fattibilità e progetto esecutivo del sistema di video - sorveglianza a partire dal Centro Storico con collegamento alla nuova sala di controllo della Polizia municipale. A livello di sistemi informativi territoriali, si punta all'estensione del modello SIT-Cesena in modo da avere una conoscenza capillare dei territoriali arricchiti di molteplici attributi per esigenze di programmazione, protezione civile, sviluppo territoriale, pubblica istruzione, energia e politiche ambientali. Si estenderà la procedura Sit on line con cui i professionisti esterni dei Comuni della Valle forniranno dati e mappe utili all'aggiornamento del SIT (a Cesena già è operativo). Si svilupperà il progetto nazionale di Archivio unico delle strade e dei numeri civici, seguendo il modello implementato a Cesena. A livello di funzione statistica verranno presentate le caratteristiche del modello OPEN DATA per verificare i desiderata dei Comuni. Servizi infrastrutturali: trasferimento Server Comuni a Cesena; omogeneizzazione posta elettronica nei Comuni; studio di fattibilità Data Center Regionale; disaster Recovery e Protocollo Privacy; MAN Cesena; ricognizione e Aggiornamento parco computer e periferiche. Servizi Software: acquisto software gestionale personale e peg/performance/valutazione personale; acquisto e installazione software Libra (contabilità) e Iride (segreteria e protocollo) per Unione, Montiano e Verghereto; installazione in consultazione per Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina e successiva migrazione; avvio progetto Contratti Digitali e versamento documenti digitali al PARER; progetto Montiano per installare i servizi demografici di Cesena e rendere i comuni uguali; ANACNER. Progetto Sportello: per implementare il progetto Sportello FACILE, il servizio darà il necessario supporto, affinché tutti i Comuni dell'Unione adottino lo stesso modello di erogazione dei servizi anche attraverso il rilascio delle CIE. Servizi on line: piano di Informatizzazione di tutti i servizi; estensione servizi accessibili on line. I servizi in materia statistica, in ordine a quanto previsto dalla convenzione approvata a fine 2014, sono stati conferiti in Unione da parte dei Comuni di: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano e Verghereto. L'Unione Valle Savio dovrà pertanto garantire le funzioni di ufficio di statistica Sistan, promuovere, realizzare e gestire il Sistema Informativo Statistico dei Comuni, promuovendo l'interconnessione del



Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

sistema con quelli statistici regionali e nazionali, occuparsi della rilevazione e elaborazione dati oltre che promuovere attività di impiego dei dati e pubblicazione dei dati sul portale Open Data, assicurare il trattamento dei personali, coordinare la realizzazione dei Censimenti.

Periodo 01/06/2014 - 31/05/2019



Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Storico descrizione al 31/12/2017

Come previsto dalla convenzione tra l'Unione dei Comuni Valle del Savio e i Comuni aderenti, i Servizi Informativi dell'Unione dovranno progressivamente gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione e aggiornamento dell'ICT nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali. In questo sarà importante lavorare per dismettere tutta la infrastruttura hardware, software e connettività assicurata dalla Provincia per migrare sul data center Lepida. Nella fase iniziale si procederà al trasferimento dei server all'interno del data center di Cesena. A questa operazione seguiranno l'omogeneizzazione dei protocolli di sicurezza e privacy, backup e posta elettronica (Google mail), mentre unica sarà la centrale acquisiti degli apparati hardware, periferiche, licenze e rapporti con i fornitori di software applicativi.

Si procederà ad interventi di razionalizzazione del parco software applicativo al fine di garantire una omogenea standardizzazione dei processi di lavoro. Le priorità sono l'armonizzazione dei software gestionali in materia di ragioneria, segreteria e protocollo, personale. Si dovrà lavorare su più asset (contabilità armonizzata, fatturazione elettronica, contratti informatici).

La priorità è dotarsi di un piano di dematerializzazione censendo i procedimenti ed i documenti digitalizzabili e conservabili presso il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER), partendo da determinazioni, fatture, contratti.

Si dovrà lavorare su interventi di restyling strutturali dei siti WEB istituzionali dei Comuni e nelle piattaforme di servizi on line come coerentemente richiedono le normative. I servizi saranno accessibili tramite credenziali regionali federa compatibili al progetto nazionale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o tramite il futuro domicilio digitale. La volontà è quella di armonizzare un lotto minimo di servizi accessibili in modalità telematica da tutto il territorio dell'Unione. Oltre ai servizi del SUAP, si pensa ai servizi di certificazione anagrafica e di stato civile, pratiche di residenza, visure catastali, pagamenti, iscrizioni scolastiche, iscrizioni agli albi elettorali. Con il progetto ANA-CNER si metteranno in rete tutte le anagrafi della Valle in modo che saranno più facili i trasferimenti dei cittadini nell'Unione così come l'erogazione dei servizi. Si svilupperà uno studio per l'estensione della R3 (rete radio-mobile regionale) già in uso a Cesena e Montiano alle Polizie Locali dell'Unione in modo da supportare anche le prerogative in tema di protezione civile.

Compatibilmente ai finanziamenti regionali, si avvierà una seconda fase di sviluppo del progetto Borghi Digitali per l'estensione dei punti Wi-Fi pubblici nei comuni della Vallata. A Cesena si avvierà insieme al Settore Edilizia Pubblico, lo studio di fattibilità e progetto esecutivo del sistema di video - sorveglianza a partire dal Centro Storico con collegamento alla nuova sala di controllo della Polizia municipale.

A livello di sistemi informativi territoriali, si punta all'estensione del modello SIT-Cesena in modo da avere una conoscenza capillare dei territoriali arricchiti di molteplici attributi per esigenze di programmazione, protezione civile, sviluppo territoriale, pubblica istruzione, energia e politiche ambientali. Si estenderà la procedura Sit on line con cui i professionisti esterni dei Comuni della Valle forniranno dati e mappe utili all'aggiornamento del SIT (a Cesena già è operativo). Si svilupperà il progetto nazionale di Archivio unico delle strade e dei numeri civici, seguendo il modello implementato a Cesena. A livello di funzione statistica verranno presentate le caratteristiche del modello OPEN DATA per verificare i desiderata dei Comuni.

Servizi infrastrutturali: trasferimento Server Comuni a Cesena; omogeneizzazione posta elettronica nei Comuni; studio di fattibilità Data Center Regionale; disaster Recovery e Protocollo Privacy; MAN Cesena; ricognizione e Aggiornamento parco computer e periferiche.

Servizi Software: acquisto software gestionale personale e peg/performance/valutazione personale; acquisto e installazione software Libra (contabilità) e Iride (segreteria e protocollo) per Unione, Montiano e Verghereto; installazione in consultazione per Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina e successiva migrazione; avvio progetto Contratti Digitali e versamento documenti digitali al PARER; progetto Montiano per installare i servizi demografici di Cesena e rendere i comuni uguali; ANACNER.

Servizi on line: piano di Informatizzazione di tutti i servizi; estensione servizi accessibili on line.



Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

I servizi in materia statistica, in ordine a quanto previsto dalla convenzione approvata a fine 2014, sono stati conferiti in Unione da parte dei Comuni di: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano e Verghereto. L'Unione Valle Savio dovrà pertanto garantire le funzioni di ufficio di statistica Sistan, promuovere, realizzare e gestire il Sistema Informativo Statistico dei Comuni, promuovendo l'interconnessione del sistema con quelli statistici regionali e nazionali, occuparsi della rilevazione e elaborazione dati oltre che promuovere attività di impiego dei dati e pubblicazione dei dati sul portale Open Data, assicurare il trattamento dei personali, coordinare la realizzazione dei Censimenti.



Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione La costituzione dell'Unione richiede inevitabilmente di rivedere in modo più complessivo e omogeneo la pianificazione del territorio. E' necessario pertanto dare avvio ad un percorso di analisi finalizzato alla gestione integrata della pianificazione strategica del territorio dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio con l'obiettivo di pervenire ad una visione condivisa sullo sviluppo di tutto il territorio. E' importante che venga valorizzato l'insieme del patrimonio naturale, ambientale, culturale, storico-identitario dei luoghi ed individuato un percorso per la creazione di un prodotto territoriale integrato capace di competere sul mercato, a cominciare da quello turistico. Dovrà essere elaborato un programma-quadro di orientamento e sviluppo, configurato all'interno della pianificazione strategica, allo scopo di costituire una base solida per elaborare con maggiori possibilità di successo progetti mirati ai diversi settori di intervento finanziati dall'Unione Europea e per costruire le reti di partenariato necessarie per accedere ai medesimi fondi. E' necessario realizzare e sviluppare in forma coordinata, una progettazione europea allo scopo di mobilitare risorse per l'intero territorio dell'Unione della Valle del Savio e per sviluppare una cultura comunitaria funzionale ad una gestione integrata e partecipata dei processi di cambiamento. Finalità della pianificazione è produrre benessere in termini di qualità della vita, equilibrio sociale e sostenibilità economica. La metodologia dovrà favorire la massima partecipazione degli attori locali pubblici e privati al processo di elaborazione del Piano Strategico nelle sue diverse fasi.

Periodo 01/06/2014 - 31/05/2019

Storico descrizione al 31/12/2017 *La costituzione dell'Unione richiede inevitabilmente di rivedere in modo più complessivo e omogeneo la pianificazione del territorio. E' necessario pertanto dare avvio ad un percorso di analisi finalizzato alla gestione integrata della pianificazione strategica del territorio dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio con l'obiettivo di pervenire ad una visione condivisa sullo sviluppo di tutto il territorio. E' importante che venga valorizzato l'insieme del patrimonio naturale, ambientale, culturale, storico-identitario dei luoghi ed individuato un percorso per la creazione di un prodotto territoriale integrato capace di competere sul mercato, a cominciare da quello turistico. Dovrà essere elaborato un programma-quadro di orientamento e sviluppo, configurato all'interno della pianificazione strategica, allo scopo di costituire una base solida per elaborare con maggiori possibilità di successo progetti mirati ai diversi settori di intervento finanziati dall'Unione Europea e per costruire le reti di partenariato necessarie per accedere ai medesimi fondi. E' necessario realizzare e sviluppare in forma coordinata, una progettazione europea allo scopo di mobilitare risorse per l'intero territorio dell'Unione della Valle del Savio e per sviluppare una cultura comunitaria funzionale ad una gestione integrata e partecipata dei processi di cambiamento. Finalità della pianificazione è produrre benessere in termini di qualità della vita, equilibrio sociale e sostenibilità economica. La metodologia dovrà favorire la massima partecipazione degli attori locali pubblici e privati al processo di elaborazione del Piano Strategico nelle sue diverse fasi.*



Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Come da Convenzione approvata con Delibera n. 39 del 22/12/2014 il servizio Tributi viene gestito in forma associata tra l'Unione Valle Savio, i Comuni di Montiano e di Verghereto ed il Comune di Cesena, mediante la costituzione di uffici comuni che operano in nome e per conto degli Enti aderenti. Il Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento, è dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato e risulta pertanto funzionale che gli siano affidate le funzioni proprie del Servizio Tributi al fine di ottimizzare i servizi dell'Unione ed il suo funzionamento complessivo. La gestione associata deve essere finalizzata a garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/clienti interni ed esterni degli Enti locali interessati, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse disponibili, garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati.

Periodo 01/06/2014 - 31/05/2019



Linee Di Mandato

06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna



Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Nel quadro del nuovo contesto istituzionale dell'Unione, le amministrazioni coinvolte rimarkano la necessità di una razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, ottimizzando le strutture esistenti in un'ottica di crescente specializzazione, per garantire un servizio uniforme, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa e garantire l'imparzialità, la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019



Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna
Obiettivo Strategico	06.02 - Trasparenza e buona amministrazione
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Strutturazione di azioni coordinate e condivise in materia di prevenzione e repressione della corruzione e sulla disciplina della trasparenza
Periodo	01/01/2017 - 31/05/2019

DUP

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Operativa
(SeO)**

Periodo 2018-2020

Parte prima

1. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO (a cura dell'ufficio bilancio)

1.1 Quadro riassuntivo

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO
Previsioni Assestate al: 31/12/2017 - Esercizio: 2017

Quadro Generale Riassuntivo

Pag. 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione		3.122.669,54	2.634.213,00	1.176.100,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	28.610.635,94	24.373.425,25	19.353.157,69	19.343.429,14
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		214.500,00	214.500,00	214.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.428.967,92	18.878.188,00	17.950.522,00	17.943.232,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.647.208,29	4.710.442,17	2.633.211,00	1.175.098,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.288.317,52	1.638.514,78	1.428.341,00	1.428.341,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		2.419.713,00	961.600,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.311.473,81	2.400.212,33	40.000,00	40.000,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	32.028.759,25	22.916.915,11	19.418.863,00	19.411.573,00	Totale Spese Finali	32.257.844,23	29.083.867,42	21.986.368,69	20.518.527,14
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.055.374,00	1.055.374,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	23.834,00	23.834,00	66.707,31	69.145,86
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.861.491,24	2.819.319,60	2.724.000,00	2.724.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.954.541,75	2.819.319,60	2.724.000,00	2.724.000,00
Totale Titoli	36.945.624,49	27.791.608,71	23.142.863,00	23.135.573,00	Totale Titoli	36.236.219,98	32.927.021,02	25.777.076,00	24.311.673,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.945.624,49	30.914.478,25	25.777.076,00	24.311.673,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.236.219,98	32.927.021,02	25.777.076,00	24.311.673,00
Fondo di cassa finale presunto	2.709.404,51	-2.012.542,77							

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale ha assunto, negli ultimi anni, un carattere particolare di forte instabilità, in conseguenza delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise a livello centrale.

Lo scenario attuale è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che mettono a rischio la programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci degli Enti, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- dalla trascinarsi degli effetti della crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato gli enti locali degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato e dalla Regione attraverso i trasferimenti.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)

Triennio 2018-2020

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	19.071.072,20	17.767.646,94	18.838.188,00	17.910.522,00	17.903.232,00	17.903.232,00
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	55.762,50	18.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOT	19.146.834,70	17.787.146,94	18.878.188,00	17.950.522,00	17.943.232,00	17.943.232,00

La maggior parte dei **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si compone di contributi regionali e di contributi dei Comuni dell'Unione.

Tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione, particolare attenzione assume il contributo regionale nell'ambito del Piano di Riordino Territoriale. Tale contributo ammonta per l'anno 2017 a circa 504mila euro.

Tra i principali trasferimenti regionali sono rilevanti anche quelli di natura sociale e quelli legati alle funzioni delegate dalla Regione all'Unione dei Comuni.

A livello locale, si segnalano i trasferimenti provenienti dai Comuni membri dell'Unione per finanziare lo svolgimento delle funzioni associate in Unione.

1.3.2 Entrate extratributarie (titolo 3.00)

Triennio 2018-2020

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2020
	2	2	3	4	5	6
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.385.200,24	1.491.516,37	1.457.684,00	1.288.404,00	1.288.404,00	1.288.404,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.452,51	25.685,12	30.387,00	30.287,00	30.287,00	30.287,00
300 Interessi attivi	131,49	19,76	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	243.962,20	21.930,14	149.443,78	108.650,00	108.650,00	108.650,00
TOT	1.709.746,44	1.539.151,39	1.638.514,78	1.428.341,00	1.428.341,00	1.428.341,00

Vendita di beni e servizi (Tip. 30.100)

Nella tabella che segue si elencano le voci principali:

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Diritti pratiche ufficio tecnico	350,00	350,00	350,00
Diritti pratiche SUAP	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Diritti pratiche vincolo idrogeologico	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Diritti derivanti da autorizzazioni raccolta funghi	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Diritti istruttoria pratiche sismiche	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Proventi da mense scolastiche	99.100,00	99.100,00	99.100,00
Proventi da trasporto scolastico	13.800,00	13.800,00	13.800,00
Diritti di segreteria su contratti	150,00	150,00	150,00
Recuperi da anziani case di riposo	560.000,00	560.000,00	560.000,00
Contributi servizio idrico	168.498,00	168.498,00	168.498,00
Rimborso Violante Maltesta	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Introiti attività estrattive	500,00	500,00	500,00
Fitti attivi	51.906,00	51.906,00	51.906,00
Canone occupazione suolo pubblico	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Canone concessione alloggi sociali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi attività estrattive L.R. 17/91	500,00	500,00	500,00

1.3.3 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
100 Tributi in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	881.729,11	1.718.353,38	2.370.212,33	10.000,00	10.000,00	10.000,00
300 Altri trasferimenti in c/capitale	45.030,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in c/capitale	36.785,17	21.410,89	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOT	963.545,11	1.739.764,27	2.400.212,23	40.000,00	40.000,00	40.000,00

1.3.4 Accensione di prestiti (titolo 6.00)

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.055.374,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2017 è prevista l'assunzione di più mutui per il finanziamento delle seguenti opere:

OPERA	IMPORTO MUTUO	NOTE
Scuola Montiano	600.000,00	Oneri finanziari a carico del Comune di Montiano
Strada Alfero Soldone	78.000,00	Oneri finanziari a carico del Comune di Verghereto
Strada Ville	48.000,00	Oneri finanziari a carico del Comune di Verghereto
Spogliatoi campo da calcio Verghereto	82.773,44	Oneri finanziari a carico del Comune di Verghereto
Progetto sviluppo locale	246.600,00	Oneri finanziario a carico degli Enti Unione

1.3.5 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3 Anno
				2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOT.	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Le giacenze di cassa dell'Ente fanno sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2018-2020, previste a solo scopo prudenziale.

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

(a cura dell'ufficio tributi)

Dal 1° gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010.

Il Consiglio Comunale dell'Unione, in seguito, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, ha approvato apposita Convenzione con il Comune di Cesena per la gestione associata del Servizio Tributi dei Comuni di Montiano e Verghereto.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- mantenimento delle tariffe dei servizi pubblici ed utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;
- affidamento in Concessione con gara unica dell'accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni per i Comuni dell'Unione aderenti;
- inizio della gestione associata TARI con coordinamento attività di tutti gli Enti e il supporto di ditta esterna per bollettazione e sportello utenti.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI *(a cura dell'ufficio bilancio)*

3.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento dell'Unione, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per gli anni 2017-2019:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	18.878.188,00	17.950.522,00	17.943.323,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.638.514,78	1.428.341,00	1.428.341,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		20.516.702,78	19.378.863,00	19.371.664,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.051.670,28	1.937.886,30	1.937.166,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	21.767,44	18.974,51	43.656,37
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)		24.681,86	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.029.902,84	1.894.229,93	1.893.510,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	379.837,41	379.837,41	1.411.694,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)		1.031.857,06	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		379.837,41	1.411.694,47	1.344.673,22

3.2 Gli indirizzi in materia di indebitamento

Nel triennio 2018/2020 si seguirà una politica di contenimento del debito, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali e per il finanziamento di investimenti dei Comuni dell'Unione con oneri a loro carico.

3.3 La compatibilità con gli equilibri finanziari

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 1

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	214.500,00	214.500,00	214.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	19.178.587,00 0,00	19.229.423,00 0,00	19.229.423,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	19.195.755,00 214.500,00 15.000,00	19.212.950,00 214.500,00 16.600,00	19.210.783,00 214.500,00 18.739,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	23.834,00 0,00	57.475,00 0,00	59.642,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		173.498,00	173.498,00	173.498,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	173.498,00	173.498,00	173.498,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	507.854,00	1.796.691,00	523.918,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.398.365,00	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	173.498,00	173.498,00	173.498,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.079.717,00 1.796.691,00	2.010.189,00 523.918,00	737.416,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

4. SPESA: RIEPILOGO GENERALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI (a cura dell'ufficio bilancio)

MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: Organi istituzionali

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: Segreteria generale

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 189.466,00	€ 189.466,00	€ 189.466,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 1.721.023,81	€ 1.719.316,26	€ 1.719.316,26
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 676.000,00	€ 451.000,00	€ 451.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: Ufficio tecnico

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 53.256,00	€ 53.256,00	€ 53.256,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 1.547.523,00	€ 1.547.523,00	€ 1.547.523,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: Risorse umane

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 463.828,00	€ 503.950,00	€ 503.950,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 214.500,00	€ 214.500,00	€ 214.500,00
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 25.220,00	€ 25.220,00	€ 25.220,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 418.693,00	€ 10.600,00	€ 10.600,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza**MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 94.399,00	€ 94.399,00	€ 94.399,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio**MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 166.477,00	€ 165.873,00	€ 165.873,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 1.100.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 100.301,00	€ 100.301,00	€ 100.301,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 88.335,00	€ 88.335,00	€ 88.335,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7: Diritto allo studio

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 41.850,00	€ 41.850,00	€ 41.850,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: Urbanistica e assetto del territorio**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 390.883,00	€ 390.756,00	€ 390.756,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 15.600,00	€ 15.600,00	€ 15.600,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: Rifiuti

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 471.858,00	€ 471.858,00	€ 471.858,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4: Servizio idrico integrato

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	168.498,00	168.498,00	168.498,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 124.862,00	€ 84.740,00	€ 84.740,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 52.068,00	€ 52.068,00	€ 52.068,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 261.020,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 11 Soccorso civile**MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: Sistema di protezione civile**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 244.316,00	€ 244.316,00	€ 244.316,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 1.478.290,00	€ 1.471.000,00	€ 1.471.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2: Interventi per la disabilità

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 1.797.753,00	€ 1.797.753,00	€ 1.797.753,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3: Interventi per gli anziani

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 3.141.884,00	€ 3.141.884,00	€ 3.141.884,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 3.566.792,00	3.566.792,00	3.566.792,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: Interventi per le famiglie

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 125.604,00	€ 125.604,00	€ 125.604,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: Interventi per il diritto alla casa

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 343.000,00	€ 343.000,00	€ 343.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 2.102.505,00	€ 2.102.505,00	€ 2.102.505,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: Cooperazione e associazionismo

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**MISSIONE 14 PROGRAMMA 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 886.080,00	€ 886.080,00	€ 886.080,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**MISSIONE 20 PROGRAMMA 1: Fondo di riserva**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 44.483,88	€ 42.344,88	€ 42.344,88
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2: Fondo svalutazione crediti

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 16.600,00	€ 18.739,00	€ 18.739,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 50 Debito pubblico**MISSIONE 50 PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	€ 66.707,31	€ 69.145,86	€ 69.145,86
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie**MISSIONE 60 PROGRAMMA 1: Restituzione anticipazione di tesoreria**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
V	Anticipazioni tesoriere			

5. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

5.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

LEPIDA S.p.A.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004 ed in particolare la società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi a banda larga regionale delle Pubbliche Amministrazioni, nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle Amministrazioni Pubbliche collegate alle reti stesse.		
Tipologia della società	100% pubblica Unione dei Comuni Valle Savio 0,0015% Enti Locali Enti Locali 0,5861% Enti Pubblici Regione Emilia-Romagna 99,3010% Altri Enti Pubblici 0,0763% Altri Soggetti Lepida spa 0,0351%		
Parametri di riferimento	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Patrimonio Netto	67.490.699	62.248.499	62.063.580
Capitale Sociale	65.526.000	60.713.000	60.713.000
Risultato d'esercizio	457.200	184.920	339.909
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Risorse finanziarie erogate dall'Ente all'organismo partecipato	==	28.598	71.669

6 - Schede Sezione Operativa

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi operativi che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Operativa** contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni Missione e Programma di bilancio sono individuati gli Obiettivi Operativi e gli Obiettivi Strategici.

Dalle Linee di Mandato discendono gli Obiettivi Strategici, e da questi ultimi derivano gli Obiettivi Operativi.

Questo collegamento, senza soluzioni di continuità, dà coerenza all'intero processo di programmazione dell'ente ed è finalizzato a dare concreta attuazione agli indirizzi politici dell'amministrazione.





6.1 Obiettivi riclassificati per programmi e missioni di bilancio

6.2 Schede obiettivi strategici





DUP Sezione Operativa 2018-2020

INDICE

Missione	Programma	Obiettivo Operativo	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<u>0101 - Organi istituzionali</u>	06.02.01 - Piano di prevenzione e repressione della corruzione e in materia di trasparenza e azioni correlate	p.131
	<u>0102 - Segreteria generale</u>	05.01.02 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'Ente	p.132
	<u>0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u>	06.01.01 - Razionalizzazione della logistica e dei servizi di supporto	p.133
		06.01.03 - Consolidamento del sistema del controllo dei costi e dei servizi in Unione	p.134
		06.01.07 - Ridefinizione modalità di gestione e utilizzo delle autovetture	p.135
	<u>0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>	05.04.01 - Politiche tributarie ed equità fiscale	p.136
	<u>0106 - Ufficio tecnico</u>	03.01.03 - Sismica	p.137
	<u>0108 - Statistica e sistemi informativi</u>	01.03.05 - Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'	p.138
		05.02.01 - Un'unica infrastruttura hardware e software a sostegno degli enti dell'Unione	p.139
		05.02.02 - Attuazione Piano di Informatizzazione. Estensione Servizi on line nei Comuni, restyling siti istituzionali e open data	p.140
		05.02.03 - Sviluppo di progetti di Smart City	p.141
<u>0110 - Risorse umane</u>	06.01.06 - Revisione dell'organizzazione in una logica di rete istituzionale	p.142	
<u>0111 - Altri servizi generali</u>	05.03.02 - Realizzazione e sviluppo dei progetti europei in una logica di sviluppo territoriale e strategica	p.143	
03 - Ordine pubblico e sicurezza	<u>0301 - Polizia locale e amministrativa</u>	01.03.01 - Corpo Intercomunale di Polizia Municipale per Montiano	p.144
		01.03.02 - Sicurezza stradale e del territorio per Montiano	p.146



DUP Sezione Operativa 2018-2020

INDICE

Missione	Programma	Obiettivo Operativo	
04 - Istruzione e diritto allo studio	<u>0401 - Istruzione prescolastica</u>	01.04.01 - Servizi e interventi per favorire la frequenza alla scuola dell'infanzia di tutti i bambini e bambine - Montiano	p.148
	<u>0402 - Altri ordini di istruzione</u>	01.04.02 - Servizi e interventi a garanzia dell'istruzione nella scuola primaria - Montiano	p.149
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<u>0801 - Urbanistica e assetto del territorio</u>	03.01.02 - Pianificazione e riqualificazione urbanistica ed edilizia	p.151
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<u>0903 - Rifiuti</u>	02.01.01 - Incremento della raccolta differenziata e sensibilizzazione ambientale per Montiano e Verghereto	p.153
	<u>0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</u>	02.02.01 - Tutela ambientale	p.154
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<u>1005 - Viabilità e infrastrutture stradali</u>	03.01.01 - Viabilità e mobilità sostenibile	p.156
11 - Soccorso civile	<u>1101 - Sistema di protezione civile</u>	01.03.03 - Pianificazione e gestione associata protezione civile	p.158
		01.03.04 - Supporto ai Sindaci nella gestione delle emergenze di protezione civile	p.159
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<u>1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>	01.01.03 - Sostegno all'inclusione attiva e reddito di solidarietà (L.R. 14/2015)	p.161
	<u>1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u>	01.01.02 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute	p.162
14 - Sviluppo economico e competitività	<u>1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u>	04.01.04 - Riqualificazione del mercato ambulante	p.164
	<u>1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità</u>	04.01.01 - Gestione integrata dello sportello unico attività produttive	p.165
		04.01.03 - Sviluppo economico attraverso la valorizzazione della Valle del Savio	p.167



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	0101 - Organi istituzionali		
Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna		
Obiettivo Strategico	06.02 - Trasparenza e buona amministrazione		
Obiettivo Operativo	06.02.01 - Piano di prevenzione e repressione della corruzione e in materia di trasparenza e azioni correlate		
Descrizione	Approvazione del piano di repressione della corruzione ed in materia di trasparenza comprendente l'individuazione e la nomina di un unico responsabile (RPCT) e la costituzione di un nucleo specializzato a supporto dello stesso in diretta correlazione con gli specifici referenti individuati dalle singole amministrazioni interessate.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Staff Segretario Generale
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	Responsabile	MEI MANUELA LUCIA
Altri Dirigenti Coinvolti	FRANCIONI ALESSANDRO; GAGGI MATTEO; MARALDI MASSIMO; ROSSI ANGELO		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Prevenzione della corruzione: azioni coordinate in ambito Unione	Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	0102 - Segreteria generale		
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi		
Obiettivo Strategico	05.01 - Semplificazione		
Obiettivo Operativo	05.01.02 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'Ente		
Descrizione	Il presente obiettivo, inscritto nella logica di progressivo coordinamento ed uniformazione delle disposizioni regolamentari vigenti, tende alla redazione di specifici codici, strutturati secondo criteri di riordino generale della materia, semplificazione amministrativa ed aggiornamento normativo.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrativi
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	Responsabile	ROSSI ANGELO
Altri Dirigenti Coinvolti	CARINI PAOLO; FRANCONI ALESSANDRO; GUALDI GABRIELE; MARALDI MASSIMO; MEI MANUELA LUCIA; TAGLIABUE STEFANIA		
Storico titolo al 31/12/2017	<i>Ridefinizione e semplificazione delle disposizioni regolamentari</i>		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Sviluppo di percorsi di semplificazione delle disposizioni regolamentari	Atteso	X	X	X
Revisione CCDI e sperimentazione	Atteso	X	X	
SUA: regolamenti	Atteso	X	X	



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna		
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse		
Obiettivo Operativo	06.01.01 - Razionalizzazione della logistica e dei servizi di supporto		
Descrizione	<p>Nell'acquisizione di beni e servizi oltre a risultare fondamentale raggiungere un ottimale equilibrio fra centralizzazione e distribuzione è indispensabile che sia presente un nucleo fortemente specializzato nella conoscenza ed utilizzo degli strumenti di E-procurement ed in particolare di quanto messo a disposizione dalle Centrali di Committenza (Consip, Intercent-ER), sia in termini di prodotti sia come strumenti. Tale nucleo dovrà supportare attivamente i servizi dell'Unione, del Comune di Cesena e di eventuali altri enti dell'Unione stessa che riterranno opportuno avvalersi dei servizi di logistica con la sottoscrizione di apposita convenzione, sull'acquisizione di quanto necessario.</p>		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Logistica e servizi di supporto
Assessore di riferimento	Mengaccini Luigino	Responsabile	MARALDI MASSIMO
Storico descrizione al 31/12/2017	<p><i>Analisi e studio per la realizzazione di un progetto organizzativo che preveda la progressiva centralizzazione ed ottimizzazione delle attività finalizzate agli acquisti di beni e servizi tramite gli strumenti di E-procurement (Consip, Intercent-ER), o con acquisizione diretta per importi inferiore a Euro 40.000 e che comunque non ricadano nelle Competenze del SUA (Stazione Unica Appaltante). Il Progetto dovrà essere relativo sia all'Ente Unione sia al Comune di Cesena, in base a quanto previsto nell'apposita convenzione fra i due enti. Graduale e progressiva implementazione di quanto previsto nel progetto organizzativo, con costante analisi e controllo dei risultati raggiunti e progressiva messa a punto dei processi. Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'estensione dei servizi prestati al Comune di Cesena ad altri Comuni dell'Unione che vorranno convenzionarsi. Stipula delle eventuali convenzioni ed implementazione delle stesse.</i></p>		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Gestione delle scorte di materiali e/o servizi economici: informatizzazione delle procedure di richiesta	Atteso	X		
Studio, utilizzo e supporto ai servizi su nuovi prodotti e strumenti messi a disposizione dalle Centrali di Committenza	Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna		
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse		
Obiettivo Operativo	06.01.03 - Consolidamento del sistema del controllo dei costi e dei servizi in Unione		
Descrizione	Implementazione di una nuova funzione di controllo e monitoraggio dei servizi gestiti in forma associata in Unione, a seguito dell'approvazione delle specifiche convenzioni, e della relativa spesa, con particolare riguardo all'efficienza, efficacia ed economicità.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Entrate tributarie e servizi economico-finanziari
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	Responsabile	SEVERI STEFANO
Altri Dirigenti Coinvolti	FRANCIONI ALESSANDRO; GAGGI MATTEO; MARALDI MASSIMO; MEI MANUELA LUCIA; TAGLIABUE STEFANIA		
Storico titolo al 31/12/2017	Controllo di gestione Unione		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Controllo dei costi dei servizi gestiti in Unione: analisi e proposte modificative convenzioni	Atteso	X	X	
Verifica costi del personale dei servizi gestiti in Unione	Atteso	X	X	
Verifica costi dei servizi gestiti in Unione	Atteso	X	X	
Rendicontazione delle attività gestite per conto degli altri Comuni appartenenti all'Unione	Atteso	X	X	
Consolidamento del sistema di controllo dei costi dei servizi gestiti in Unione	Atteso	X	X	



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna		
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse		
Obiettivo Operativo	06.01.07 - Ridefinizione modalità di gestione e utilizzo delle autovetture		
Descrizione	Nell'ottica della sempre maggiore ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili riveste un ruolo importante quello della gestione degli automezzi degli enti, sia per ridurre i costi di acquisto e gestione degli stessi, ma soprattutto per consentire l'ottimale erogazione dei servizi su tutto il territorio dell'Unione, garantendo la presenza del personale opportuno dove ciò si rende necessario.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Logistica e servizi di supporto
Assessore di riferimento	Mengaccini Luigino	Responsabile	MARALDI MASSIMO
Altri Dirigenti Coinvolti	CARINI PAOLO; FRANCONI ALESSANDRO; GAGGI MATTEO; SEVERI STEFANO		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Automezzi dell'Ente Unione e del Comune di Cesena: analisi e studio di fattibilità delle modalità informatiche di gestione e prenotazione	Atteso	X	X	
Razionalizzazione gestione ed utilizzo delle autovetture dell'autoparco	Atteso	X	X	



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di Mandato 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Obiettivo Strategico 05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale
Obiettivo Operativo 05.04.01 - Politiche tributarie ed equità fiscale

Descrizione Per i comuni di Montiano e Verghereto il progetto si svilupperà, in parallelo a quello del comune di Cesena, tramite l'attività di controllo dei contribuenti per il recupero evasione ed elusione dei tributi locali con l'utilizzo di nuovi software gestionali e banche dati aggiornate realizzati mediante appalto a ditta esterna. Per la TARI appalto (assieme al comune di Cesena) a ditta esterna della gestione ordinaria per i comuni di Montiano e Verghereto. Armonizzazione dei regolamenti comunali per la gestione della TARI, allineamento delle banche dati e completamento del 'portale del cittadino' in prospettiva di una gestione associata dell'ufficio tributi per i sei Enti appartenenti all'Unione Valle Savio. Affidamento del servizio di gestione dell'imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per i comuni dell'Unione aderenti tramite gara unica.

Periodo 01/01/2018 - 31/12/2020

Settore (org.) Entrate tributarie e servizi economico-finanziari

Assessore di riferimento Baccini Marco

Responsabile SEVERI STEFANO

Storico descrizione al 31/12/2017 *Per i comuni di Montiano e Verghereto il progetto si svilupperà, in parallelo a quello del comune di Cesena, tramite l'attività di controllo dei contribuenti per il recupero evasione ed elusione dei tributi locali con l'utilizzo di nuovi software gestionali e banche dati aggiornate realizzati mediante appalto a ditta esterna. Per la Tari appalto (assieme al comune di Cesena) a ditta esterna della gestione ordinaria per i comuni di Montiano e Verghereto. Armonizzazione dei regolamenti comunali per la gestione della TARI, allineamento delle banche dati e completamento del "portale del cittadino" in prospettiva di una gestione associata dell'ufficio tributi per i sei Enti appartenenti all'Unione Valle Savio. Verifica dell'opportunità di procedere al bando per l'affidamento del servizio di gestione dell'imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per i comuni di Montiano e Verghereto assieme al comune di Cesena.*

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Gestione ordinaria e recupero evasione tributi locali - Montiano	Atteso	X	X	X
Gestione ordinaria e recupero evasione tributi locali - Verghereto	Atteso	X	X	X
Riorganizzazione dell'Ufficio Tributi in un'ottica di Unione sia per attività ordinaria che per recupero evasione	Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0106 - Ufficio tecnico

Linea di Mandato 03 - Valorizzazione e gestione del Territorio

Obiettivo Strategico 03.01 - Territorio

Obiettivo Operativo 03.01.03 - Sismica

Descrizione Il territorio dell'Unione è caratterizzato dall'essere inserito in zona 2 dalle attuali norme in materia. La vulnerabilità sismica rappresenta una delle maggiori criticità del territorio e a tal fine recentemente sono stati portati a compimento puntuali studi di micro zonazione sismica che hanno interessato il territorio. L'obiettivo è di procedere con l'integrazione dei risultati derivanti dalla micro zonazione sismica nella strumentazione urbanistica presente e di attivarsi per la messa in sicurezza delle sedi municipali di Montiano e Verghereto, nonché di palazzo Pesarini.

Periodo 01/01/2018 - 31/12/2020

Settore (org.)

Governo del territorio

Assessore di riferimento Molari Fabio

Responsabile

ANTONIACCI EMANUELA

Fase Progetto

Attività propedeutica alla formazione del nuovo piano urbanistico del Comune di Montiano

Avanzam.	2018	2019	2020
Atteso	X		



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi		
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale		
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza		
Obiettivo Operativo	01.03.05 - Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'		
Descrizione	<p>L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica (coordinato dalla Prefettura di Forlì) ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, che assicuri la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio, Lepida S.p.A., Comune di Cesena (settore Edilizia Pubblica).</p>		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	Responsabile	FRANCIONI ALESSANDRO
Altri Dirigenti Coinvolti	ROSSI ANGELO		
Storico descrizione al 31/12/2017	<p><i>L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, che assicuri la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.</i></p>		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Studio di fattibilità sul progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'	Atteso	X		



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	01 - <u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma	0108 - <u>Statistica e sistemi informativi</u>		
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi		
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi		
Obiettivo Operativo	05.02.01 - Un'unica infrastruttura hardware e software a sostegno degli enti dell'Unione		
Descrizione	<p>Si intende proseguire in due diverse direzioni complementari tra loro. In primo luogo occorre proseguire nell'azione di armonizzazione e razionalizzazione dei software applicativi in utilizzo, in special modo nei settori di back office, avviata nel corso del biennio 2014-2015 ed in via di complemento nel primo trimestre del 2016; in secondo luogo completando il consolidamento del nuovo datacenter di Cesena con il potenziamento dei sistemi di sicurezza, protocollo privacy, back up fino ai servizi di messaggistica google, superando definitivamente il datacenter della provincia. Il lavoro si completerà con l'adozione di un piano di disaster recovery tramite Lepida e avviando in tutti gli enti, l'operatività della conservazione digitale sostitutiva tramite il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER).</p> <p>A livello software si è partiti dai gestionali di contabilità protocollo, gestione atti deliberativi e determinativi, personale, sit, proprio per agevolare l'esercizio delle funzioni assunte dall'Unione direttamente o tramite convenzione con il Comune di Cesena per gli enti di Verghereto e Montiano. Si potrà proseguire con i gestionali dei tributi e patrimonio;</p> <p>in particolare per quanto riguarda gli aspetti fiscali sarà importante lavorare sull'implementazione di una banca dati unica degli immobili partendo dal Comune di Cesena ed in particolare coinvolgendo i settori Governo del Territorio, Entrate tributarie e servizi economico finanziari, Infrastrutture e mobilità e Tutela dell'ambiente.</p> <p>Per quanto riguarda l'area dei servizi al cittadino si migrerà il software di demografia per Montiano concludendo, poi, con il pieno dispiegamento delle soluzioni regionali per l'interconnessioni dei servizi anagrafici fino al passaggio all'Anagrafe Nazionale della Popolazione che di fatto favorirà una gestione associata anche dei servizi al cittadino. Questo obiettivo consentirà di ridurre i costi di manutenzione dei software applicativi, facilitare l'assistenza tecnica ai comuni e supportare future ed eventuali azioni di revisione organizzative. Implementazione di un modello omogeneo di Sportello del Cittadino attraverso l'estensione dell'esperienza del Comune di Cesena: estensione del modello sportello polivalente "Facile" ai Comuni dell'Unione.</p>		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	Responsabile	FRANCIONI ALESSANDRO
Altri Dirigenti Coinvolti	CARINI PAOLO; SEVERI STEFANO		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Completamento e razionalizzazione parco software applicativo e armonizzazione modalità operativa negli enti	Atteso	X	X	
Costruzione Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) per il Comune di Cesena, partendo dalla BDUI (Banca Dati Unica Imponibile) fiscale	Atteso	X	X	



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi		
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi		
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi		
Obiettivo Operativo	05.02.02 - Attuazione Piano di Informatizzazione. Estensione Servizi on line nei Comuni, restyling siti istituzionali e open data		
Descrizione	Con l'obiettivo si intende rivedere la grafica dei siti internet istituzionali per renderli più moderni e fruibili dagli utenti. Al contempo si rivedranno i diversi piani di informatizzazione per implementare i primi servizi accessibili on line per i comuni dell'Unione, estendendo quelli in uso presso il Comune di Cesena diffondendo gli strumenti di accesso ai servizi quali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), Domicilio digitale e nuova Carta d'identità PagoPA Elettronica.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	Responsabile	FRANCIONI ALESSANDRO
Altri Dirigenti Coinvolti	CARINI PAOLO		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Restyling delle piattaforme web degli enti ed estensione dei servizi on line	Atteso	X		
Rilevazioni campionarie sperimentali per il Censimento Permanente	Atteso	X		
Ampliamento open data e sviluppo azioni marketing verso le pubbliche amministrazioni ed i soggetti privati per la conoscenza dei dati	Atteso	X	X	
Strumenti innovativi al servizio dei cittadini	Atteso	X	X	X
Informatizzazione del procedimento di rilascio autorizzazioni vincolo idrogeologico	Atteso	X		



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi		
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi		
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi		
Obiettivo Operativo	05.02.03 - Sviluppo di progetti di Smart City		
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato a supportare i diversi enti per sviluppare progetti di e-government e smart cities, dalla collaborazione con il settore Edilizia Pubblica del Comune di Cesena per il progetto MAN (Sistema di Videosorveglianza) di Cesena da APP integrate a Realtà Aumentata per il miglioramento dei servizi culturali, ai cataloghi aperti per le Biblioteche fino all'estensione della fibra per le scuole del territorio e al supporto per abbattere il digital divide per le aree produttive.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	Responsabile	FRANCIONI ALESSANDRO
Storico descrizione al 31/12/2017	<i>L'obiettivo è finalizzato a supportare i diversi enti per sviluppare progetti di e-government e smart cities, dalla MAN (Sistema di Videosorveglianza) di Cesena ai progetti di potenziamento infrastrutturale delle Polizie Municipali (tablet e stampanti portatili, accesso alle banche dati di interesse quali PRA/MCTC/Anagrafi/ANIA), da APP integrate a Realtà Aumentata per il miglioramento dei servizi culturali, ai cataloghi aperti per le Biblioteche fino all'estensione della fibra per le scuole del territorio e al supporto per abbattere il digital divide per le aree produttive.</i>		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Sviluppo progetti di smart city	Atteso	X	X	X
Estensione delle infrastrutture per la trasmissione dati	Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0110 - Risorse umane

Linea di Mandato 06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna

Obiettivo Strategico 06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse

Obiettivo Operativo 06.01.06 - Revisione dell'organizzazione in una logica di rete istituzionale

Descrizione A seguito delle scelte effettuate in tema di servizi trasferiti all'Unione (dai Comuni, dalla Provincia/Regione) sarà rivista l'organizzazione degli stessi e saranno individuate le soluzioni in termini di dotazione di personale conseguente e di allineamento degli strumenti di gestione del personale con particolare riferimento agli aspetti della retribuzione accessoria. Il percorso evolutivo dell'Unione Valle Savio deve necessariamente tenere conto di alcuni elementi di ordine sostanziale: a) la prospettiva di riordino dell'ente provincia; b) l'intrapreso iter valutativo di fusione tra enti che della stessa fanno parte (per il quale si è avviato un percorso partecipato finalizzato a una verifica del processo di fusione); c) la generale riforma della PA. (legge Madia); d) le revisioni della L.R. 13/2015 relativamente al nuovo assetto istituzionale. Diventa indispensabile, in tale contesto, sviluppare azioni e strategie mirate d'intervento sia sotto il profilo istituzionale, sia organizzativo, coniugando la funzionalità del sistema con la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse in campo.

Periodo 01/01/2018 - 31/12/2020

Settore (org.)

Staff Segretario Generale

Assessore di riferimento Mengaccini Luigino; Presidente Lucchi Paolo

Responsabile

MEI MANUELA LUCIA

Altri Dirigenti Coinvolti CARINI PAOLO; FRANCONI ALESSANDRO; MARALDI MASSIMO; ROSSI ANGELO; TAGLIABUE STEFANIA

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Supporto alla riorganizzazione dei servizi e sperimentazione della nuova modalità di gestione associata	Atteso	X	X	X
Estensione dei servizi di logistica ad altri Enti dell'Unione	Atteso	X		
Gestione della SUA secondo il nuovo modello organizzativo	Atteso	X		



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	0111 - Altri servizi generali		
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi		
Obiettivo Strategico	05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione		
Obiettivo Operativo	05.03.02 - Realizzazione e sviluppo dei progetti europei in una logica di sviluppo territoriale e strategica		
Descrizione	Ricerca di finanziamenti, presentazione e realizzazione di progetti europei. Sviluppo di progetti europei attraverso il coordinamento, la gestione e la rendicontazione insieme ai referenti dei diversi settori dei comuni e dell'Unione al fine di stimolare una progettazione intercomunale coordinata, che definisca una visione di sviluppo territoriale integrato ed una programmazione strategica in una logica di sistema. Cura delle relazioni volte all'internazionalizzazione dell'Unione e dei comuni appartenenti e alla promozione dei progetti finanziati. Sostegno al settore Gestione e Sviluppo del Territorio dell'Unione per la partecipazione ai bandi relativi al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 riferiti al programma LEADER.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Staff Segretario Generale
Assessore di riferimento	Rossi Monica	Responsabile	MEI MANUELA LUCIA
Storico titolo al 31/12/2017	<i>Realizzazione e sviluppo dei progetti europei anche a livello territoriale</i>		
Storico descrizione al 31/12/2017	<i>Ricerca di finanziamenti, presentazione e realizzazione di progetti europei. Sviluppo di progetti europei attraverso il coordinamento, la gestione e la rendicontazione insieme ai referenti dei diversi settori dei comuni e dell'Unione. Cura delle relazioni volte all'internazionalizzazione dell'Unione e dei comuni appartenenti e alla promozione dei progetti finanziati. Sostegno al settore Gestione e Sviluppo del Territorio dell'Unione per la partecipazione ai bandi relativi al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 riferiti al programma LEADER.</i>		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Progetto La ciclovia del Savio e le reti fluviali dell'Unione	Atteso	X	X	
Definizione di una modalità di programmazione di azioni di ricerca di finanziamenti europei coordinata fra gli enti in una logica di sviluppo territoriale e strategica	Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma 0301 - Polizia locale e amministrativa

Linea di Mandato 01 - Benessere e Coesione Sociale

Obiettivo Strategico 01.03 - Sicurezza

Obiettivo Operativo 01.03.01 - Corpo Intercomunale di Polizia Municipale per Montiano

Descrizione Graduale integrazione delle attività del Corpo Intercomunale di Cesena e Montiano sul territorio di Montiano

Periodo 01/01/2018 - 31/12/2020

Settore (org.)

Polizia Municipale

Assessore di riferimento Presidente Lucchi Paolo

Responsabile

Colloredo Giovanni

Fase Progetto

Implementazione di tutte le attività assegnate al Corpo di Polizia Municipale - Montiano

Maggiore visibilità della P.M. sul territorio - Montiano

Avanzam.	2018	2019	2020
Atteso	X	X	
Atteso	X	X	



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	<u>03 - Ordine pubblico e sicurezza</u>			
Programma	<u>0301 - Polizia locale e amministrativa</u>			
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale			
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza			
Obiettivo Operativo	01.03.02 - Sicurezza stradale e del territorio per Montiano			
Descrizione	La sicurezza stradale va intesa in modo ampio, con azioni che possano incidere sui comportamenti, sulla formazione di una cultura fondata sulla consapevolezza e sul rispetto delle regole			
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Polizia Municipale	
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	Responsabile	Colloredo Giovanni	
Fase Progetto		Avanzam.	2018	2019
Cultura della cittadinanza responsabile fra i giovani - Montiano		Atteso	X	X
				2020



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	<u>04 - Istruzione e diritto allo studio</u>		
Programma	<u>0401 - Istruzione prescolastica</u>		
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale		
Obiettivo Strategico	01.04 - Istruzione		
Obiettivo Operativo	01.04.01 - Servizi e interventi per favorire la frequenza alla scuola dell'infanzia di tutti i bambini e bambine - Montiano		
Descrizione	Sostenere la frequenza alla scuola dell'infanzia attraverso un intervento di condivisione con le famiglie e il personale delle modalità di gestione della mensa e della definizione dei menù. Implementare le modalità di pagamento delle rette tramite servizi on line.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Pubblica Istruzione Montiano
Assessore di riferimento	Molari Fabio	Responsabile	ESPOSITO MONICA
Storico descrizione al 31/12/2017	<i>La scuola dell'infanzia è fondamentale per la crescita cognitiva, affettiva, sociale. Le famiglie vivono la scuola dell'infanzia come un primo segmento della scuola dell'obbligo riconoscendone pertanto la sua importanza. La sua valorizzazione passa anche attraverso la facilitazione all'accesso e alla frequenza.</i>		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Refezione scolastica: coinvolgimento delle famiglie sul servizio erogato Scuola infanzia Montiano	Atteso	X	X	



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	<u>04 - Istruzione e diritto allo studio</u>		
Programma	<u>0402 - Altri ordini di istruzione</u>		
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale		
Obiettivo Strategico	01.04 - Istruzione		
Obiettivo Operativo	01.04.02 - Servizi e interventi a garanzia dell'istruzione nella scuola primaria - Montiano		
Descrizione	Sostenere la frequenza alla scuola primaria attraverso un intervento di condivisione con le famiglie e il personale delle modalità di gestione della mensa e della definizione dei menù. Implementare, in accordo con la tesoreria, le modalità di pagamento delle rette tramite servizi on line.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Pubblica Istruzione Montiano
Assessore di riferimento	Molari Fabio	Responsabile	ESPOSITO MONICA
Storico descrizione al 31/12/2017	<i>la scuola primaria ha necessità di essere sempre più "tecnologica" e di utilizzare le tecnologie per migliorare le modalità di insegnamento e apprendimento. Per fare questo c'è la necessità di potenziare l'accesso alla rete "Internet".</i>		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Refezione scolastica: coinvolgimento delle famiglie sul servizio erogato Primaria Montiano	Atteso	X	X	



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	<u>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>		
Programma	<u>0801 - Urbanistica e assetto del territorio</u>		
Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio		
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio		
Obiettivo Operativo	03.01.02 - Pianificazione e riqualificazione urbanistica ed edilizia		
Descrizione	Per quanto attiene le funzioni in materia di urbanistica e di edilizia privata conferite dai comuni di Montiano e Verghereto, al fine di raggiungere una dotazione strumentale pianificatoria equivalente, è necessario intraprendere l'organizzazione della nuova strumentazione in attuazione delle vigenti disposizioni legislative. L'obiettivo è di tendere al risultato con metodi di valutazione e di risultato omogenei.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrativi
Assessore di riferimento	Molari Fabio	Responsabile	ROSSI ANGELO
Storico descrizione al 31/12/2017	<i>Per quanto attiene le funzioni in materia di urbanistica e di edilizia privata conferite dai comuni di Montiano e Verghereto, al fine di raggiungere una dotazione strumentale pianificatoria equivalente, è necessario portare a conclusione il percorso della variante generale al PRG di Montiano ed intraprendere l'organizzazione della nuova strumentazione in attuazione delle vigenti disposizioni legislative. Per quanto attiene il comune di Verghereto, pur avendo una strumentazione pianificatoria recente, la stessa necessità di attuazione e modifiche sulla base delle esigenze nel frattempo emerse. L'obiettivo è di tendere al risultato con metodi di valutazione e di risultato omogenei.</i>		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Verghereto - Interventi sulla strumentazione urbanistica (POC - RUE - PAE)	Atteso	X	X	X
Servizio di illuminazione votiva	Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	0903 - Rifiuti		
Linea di Mandato	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente		
Obiettivo Strategico	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti		
Obiettivo Operativo	02.01.01 - Incremento della raccolta differenziata e sensibilizzazione ambientale per Montiano e Verghereto		
Descrizione	Aumento della raccolta differenziata nei Comuni di Montiano e Verghereto tramite efficientamento dei sistemi di raccolta e sensibilizzazione della popolazione. Razionalizzazione delle isole ecologiche per Verghereto (comune montano) e progettazione del sistema di raccolta differenziata "modello Cesena" per Montiano (comune di pianura).		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Ambiente e Protezione Civile
Assessore di riferimento	Molari Fabio	Responsabile	CARINI PAOLO

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Riorganizzazione della raccolta stradale per Verghereto	Atteso	X		
Progettazione del sistema di raccolta integrato dei rifiuti "modello Cesena" per Montiano	Atteso	X	X	



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea di Mandato 02 - Tutela e gestione dell'Ambiente

Obiettivo Strategico 02.02 - Tutela ambientale

Obiettivo Operativo 02.02.01 - Tutela ambientale

Descrizione Il territorio montano e collinare dell'Unione, nel suo complesso, si caratterizza per la sua omogeneità e l'elevato valore naturalistico, ma anche per la fragilità dell'attività agricola ed ambientale. Il mantenimento della presenza sul territorio delle aziende agricole è funzionale non solo sotto l'aspetto produttivo, ma assume anche un valore dal punto di vista di presidio territoriale e di difesa del suolo. Conservare e mantenere il territorio e l'ambiente rappresenta, inoltre, l'obiettivo fondamentale per livelli di sicurezza territoriale e di conservazione della biodiversità. L'integrazione dell'intervento pubblico e privato rappresenta l'elemento indispensabile per assicurare il raggiungimento di tali obiettivi.

Periodo 01/01/2018 - 31/12/2020

Settore (org.) Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrativi

Assessore di riferimento Molari Fabio

Responsabile ROSSI ANGELO

Storico titolo al 31/12/2017 *Tutela ambientale e agricola*

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Programmazione e gestione dei finanziamenti previsti nell'ambito del Programma Regionale della Montagna, del PSR 2014/2020 e ATERSIR	Atteso	X	X	X
Pianificazione dell'attività estrattiva in Comune di Verghereto	Atteso	X		
Pianificazione acustica di Verghereto	Atteso	X		



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Linea di Mandato 03 - Valorizzazione e gestione del Territorio

Obiettivo Strategico 03.01 - Territorio

Obiettivo Operativo 03.01.01 - Viabilità e mobilità sostenibile

Descrizione L'ambito collinare e montano dell'Unione si caratterizza per una vastità territoriale ampia ed una contestuale e diffusa ma rarefatta distribuzione della popolazione, articolata in centri di fondovalle dove sono collocati i servizi di base, e nuclei e case sparse nell'altra parte di territorio. La conservazione della presenza abitativa diffusa e la mobilità sul territorio, possono essere garantite da una rete viaria infrastrutturale tale da consentire l'erogazione dei servizi, ma che necessità per essere sicura ed efficiente, di manutenzioni costanti nel tempo. Il mantenimento della rete viaria è essenziale al fine di garantire la tenuta e lo sviluppo di fronte alla crisi economica con particolare riferimento all'attività agricola e turistica.

Periodo 01/01/2018 - 31/12/2020

Settore (org.) Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrativi

Assessore di riferimento Salvi Enrico

Responsabile ROSSI ANGELO

Altri Dirigenti Coinvolti GAGGI MATTEO

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Opere pubbliche strategiche per il Comune di Montiano	Atteso	X	X	X
Opere pubbliche strategiche per il Comune di Verghereto	Atteso	X	X	X
Sperimentazione/Attuazione nuovo modello disciplinare ZTL e revisione in base alla sperimentazione	Atteso	X		



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione: 11 - Soccorso civile



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	11 - Soccorso civile		
Programma	1101 - Sistema di protezione civile		
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale		
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza		
Obiettivo Operativo	01.03.03 - Pianificazione e gestione associata protezione civile		
Descrizione	Nel 2015 si è conclusa la redazione di un primo stralcio del Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione: le attività future riguardano prioritariamente l'aggiornamento e l'implementazione delle procedure previste, della verifica degli elementi esposti e delle aree di accoglienza, nonché della relativa cartografia. Inoltre, proseguiranno in maniera costante e sistematica le attività di informazione e divulgazione sui rischi e, in generale, della materia. In particolare saranno stampati e distribuiti libri e opuscoli dedicati, oltre all'organizzazione di una conferenza pubblica con tema da definire.		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Ambiente e Protezione Civile
Assessore di riferimento	Molari Fabio	Responsabile	CARINI PAOLO
Altri Dirigenti Coinvolti	GAGGI MATTEO		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Attuazione e sviluppo Piano di Protezione Civile	Atteso	X	X	X
Attività di informazione e divulgazione	Atteso	X	X	X
Sviluppo delle funzioni del COC: gestione della funzione F9 (v. Piano di Emergenza Intercomunale)	Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	11 - Soccorso civile				
Programma	1101 - Sistema di protezione civile				
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale				
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza				
Obiettivo Operativo	01.03.04 - Supporto ai Sindaci nella gestione delle emergenze di protezione civile				
Descrizione	L'Ufficio Gestione Associata Protezione Civile dell'Unione si deve occupare prioritariamente, secondo le norme vigenti, di pianificazione. Tuttavia, al fine di rendere più completo e funzionale il servizio reso ad ogni Sindaco (Autorità locale di Protezione Civile) si ritiene opportuno prevedere ed attivare alcune procedure accessorie allo scopo di supportare al meglio i Sindaci stessi anche nella fase di gestione delle emergenze.				
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Ambiente e Protezione Civile		
Assessore di riferimento	Molari Fabio	Responsabile	CARINI PAOLO		
Fase Progetto					
		Avanzam.	2018	2019	2020
Sistemi di monitoraggio e allertamento in aree a rischio		Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	<u>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma	<u>1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute
Obiettivo Operativo	01.01.03 - Sostegno all'inclusione attiva e reddito di solidarietà (L.R. 14/2015)

Descrizione Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà, che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate a fronte dell'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi. Il progetto viene costruito instaurando un patto tra servizi e famiglie mediante una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro, è inoltre obiettivo anche della L.R. 14/2015. Nello specifico il Piano Integrato Territoriale, valuta, valorizza ed utilizza tramite una equipe multi-professionale interventi ed attività in un'ottica rivolta all'inclusione lavorativa (oltre che sociale e/o familiare).

Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	Responsabile	GAGGI MATTEO

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	Atteso	X	X	X
Contrasto al degrado in città nelle sue varie forme al fine di migliorare la vivibilità dei luoghi: eliminazione di fattori di marginalità ed esclusione sociale	Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	<u>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma	<u>1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u>
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute
Obiettivo Operativo	01.01.02 - Attuazione del Piano del Benessere e della salute

Descrizione Promuovere l'attenzione alla tutela delle famiglie residenti nel territorio, sostenendo le opportunità di accesso alla casa a condizioni agevolate contrastando il crescente fenomeno dell'emergenza abitativa, anche in accordo col privato. Continuare la progettualità in aiuto alle persone e alle famiglie che versano in condizioni di grave povertà ed emarginazione. Valorizzare le azioni svolte da Enti e Associazioni i del territorio attraverso il sostegno ad attività di significativa rilevanza sociale. Finalizzare i progetti socio-occupazionali a sostegno dell'autonomia, professionalità, e competenza delle persone fragili. Favorire la cittadinanza attiva dei cittadini stranieri e proseguire le attività di accoglienza nell'ambito dei sistemi SPRAR e Prefetture, anche rivolte ai minori stranieri non accompagnati. Sostenere percorsi di "dimissioni protette", per gli anziani in condizioni di precarietà economica o non autosufficienti. Accompagnare il passaggio tra la vita in famiglia il progetto di vita indipendente nella logica del "Dopo di noi". Attivazione di un sistema educativo partecipato per ragazzi e adolescenti con lieve disabilità. Confermare l'ASP del Distretto come riferimento prioritario per la gestione dei servizi in campo sociale. Proseguire nel lavoro di promozione e continuità assistenziale/cura tra il sistema dei servizi sociali e le prestazioni sanitarie, attraverso la gestione associata tra AUSL e Unione dei Comuni. Implementazione della Casa della Salute della Valle del Savio, (sia nella sede di Mercato Saraceno che in quella di San Piero in Bagno).

Periodo 01/01/2018 - 31/12/2020
Assessore di riferimento Presidente Lucchi Paolo

Settore (org.) Servizi Sociali
Responsabile GAGGI MATTEO

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Sostenere e garantire il diritto di accesso alla casa	Atteso	X	X	X
Sostegno alle famiglie	Atteso	X	X	X
Interventi a favore dell'infanzia e adolescenza	Atteso	X	X	X
Interventi a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri	Atteso	X	X	X
Coinvolgimento di profughi e richiedenti asilo in attività utili alla collettività	Atteso	X	X	X
Sostegno agli anziani	Atteso	X	X	X
Sostegno alle persone con disabilità	Atteso	X	X	X
Programmazione e Governo della rete	Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	<u>14 - Sviluppo economico e competitività</u>				
Programma	<u>1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u>				
Linea di Mandato	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive				
Obiettivo Strategico	04.01 - Sportello unico attività produttive				
Obiettivo Operativo	04.01.04 - Riqualificazione del mercato ambulante				
Descrizione	Nel 2017 si concluderà la gestione dei procedimenti Bolkestein per l'assegnazione dei posteggi del mercato ambulante. Il 2018 prevede la riqualificazione del Centro storico che è teatro di uno dei mercati più attrattivi della Romagna e che sarà rivisitato e riorganizzato.				
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese		
Assessore di riferimento	Baccini Marco	Responsabile	FRANCIONI ALESSANDRO		
Fase Progetto					
		Avanzam.	2018	2019	2020
Riqualificazione del mercato ambulante		Atteso	X		

DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	<u>14 - Sviluppo economico e competitività</u>		
Programma	<u>1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità</u>		
Linea di Mandato	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive		
Obiettivo Strategico	04.01 - Sportello unico attività produttive		
Obiettivo Operativo	04.01.01 - Gestione integrata dello sportello unico attività produttive		
Descrizione	<p>Si intende proseguire nel processo di revisione organizzativa del settore che nell'ambito della nuova macrostruttura, attiva dal 1 gennaio 2016, è confluito in un'articolazione più complessa denominata Servizi Informatici Associati e Sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese. La nuova etimologia denota da una parte l'importanza strategica che si vuole attribuire agli aspetti tecnologici della piattaforma regionale SUAPER, integrata al software di back office denominato VBG. Tale piattaforma è stata potenziata nel suo utilizzo grazie alla estensione massiva del medesimo software di protocollo IRIDE in tutti gli enti e grazie all'implementazione della trasmissione in cooperazione applicativa dei documenti informatici verso gli Sportello Unici dell'Edilizia consentendo la riduzione significativa dei tempi istruttori. Tale configurazione sarà promossa anche verso gli altri Servizi dell'Unione e dei Comuni coinvolti nei procedimenti SUAP. Saranno aumentati i procedimenti gestiti esclusivamente in modalità telematica, all'interno della nuova piattaforma regionale la cui messa in gestione è prevista entro l'anno 2017 e integra i vari portali SuapER, SiedER, SIS, AIA sotto un'unica piattaforma. Si proseguirà e potenzierà il percorso formativo dell'interno personale, in modo che lo sviluppo delle attività produttive nell'Unione mantenga un alto livello di preparazione professionale degli operatori, implementando anche sistemi di rilevazione periodica della qualità percepita dagli utenti e indicatori di misurazione delle performance connesse ai tempi istruttori. In merito agli aspetti organizzativi connessi agli uffici sovraordinati allo Sviluppo Economico, si lavorerà per armonizzare e semplificare la modulistica di presentazione e di istruttoria affinché vi sia un'unica modalità lavorativa che dia certezza a tutti gli attori pur nella consapevolezza di dover tener conto anche delle specificità dei territori.</p>		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	Responsabile	FRANCIONI ALESSANDRO
Storico descrizione al 31/12/2017	<p><i>Si intende proseguire nel processo di revisione organizzativa del settore che nell'ambito della nuova macrostruttura, attiva dal 1 gennaio 2016, è confluito in un'articolazione più complessa denominata Sistemi Informatici Associati e Sviluppi dei diritti di cittadinanza digitale. La nuova etimologia denota da una parte l'importanza strategica che si vuole attribuire agli aspetti tecnologici della piattaforma regionale SUAPER, integrata al software di back office denominato VBG. Tale piattaforma sarà potenziata nel suo utilizzo grazie alla estensione massiva del medesimo software di protocollo IRIDE in tutti gli enti e grazie all'implementazione della trasmissione in cooperazione applicativa dei documenti informatici verso gli Sportello Unici dell'Edilizia consentendo la riduzione significativa dei tempi istruttori. Saranno aumentati i procedimenti gestiti esclusivamente in modalità telematica, all'interno della piattaforma regionale, mentre si avvierà uno studio di fattibilità per l'internalizzazione dell'hosting del sito di front office qualora questa soluzione possa avere ricadute positive nella gestione di personalizzazione dei servizi on line erogati. Si proseguirà e potenzierà il percorso formativo dell'interno personale, in modo che lo sviluppo delle attività produttive nell'Unione mantenga un alto livello di preparazione professionale degli operatori, implementando anche sistemi di rilevazione periodica della qualità percepita dagli utenti e indicatori di misurazione delle performance connesse ai tempi istruttori. In merito agli aspetti organizzativi connessi agli uffici sovraordinati allo Sviluppo Economico, si lavorerà per armonizzare e semplificare i regolamenti comunali affinché vi sia un unico strumento normativo che dia certezza a tutti gli attori pur nella consapevolezza di dover tener conto anche delle specificità dei territori.</i></p>		



DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	<u>14 - Sviluppo economico e competitività</u>
Programma	<u>1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità</u>
Linea di Mandato	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive
Obiettivo Strategico	04.01 - Sportello unico attività produttive
Obiettivo Operativo	04.01.01 - Gestione integrata dello sportello unico attività produttive

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Monitoraggio e assestamento del nuovo assetto organizzativo per il SUAP	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2018-2020

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività		
Programma	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità		
Linea di Mandato	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive		
Obiettivo Strategico	04.01 - Sportello unico attività produttive		
Obiettivo Operativo	04.01.03 - Sviluppo economico attraverso la valorizzazione della Valle del Savio		
Descrizione	<p>Dall'analisi svolta dall'ufficio Statistico nel 2016 in collaborazione con il Centro per l'Impiego e la Camera di Commercio, sono emersi spunti di riflessione interessanti da condividere con il mondo delle imprese localizzate sul territorio e con il mondo giovanile. Il progetto si sviluppa mediante la partecipazione a bandi regionali a sostegno dei processi partecipativi e sarà declinato con due azioni principali. La prima orientata ai giovani per informare la popolazione giovanile residente delle potenzialità del territorio al fine di sviluppare una efficace relazione tra domanda e offerta di lavoro oltre che per sviluppare una capacità imprenditoriale autonoma tenuto conto di quello che il territorio offre dal punto di vista delle potenzialità socio-economiche. Per raggiungere l'obiettivo si pensa alla istituzione di uno Sportello Giovani in collaborazione con quello realizzato a Cesena, la somministrazione di un questionario e la realizzazione di un ciclo di incontri. Sulla seconda azione legata alle imprese si pensa di organizzare dei momenti di confronto partendo dai dati economici acquisiti, in coerenza anche con le linee del piano strategico dell'Unione. A valle di questi momenti sarà redatto un documento operativo con la specificazione di alcuni obiettivi da realizzare per raggiungere gli obiettivi prefissati.</p>		
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2020	Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	Responsabile	FRANCIONI ALESSANDRO
Storico descrizione al 31/12/2017	<p><i>Dall'analisi svolta dall'ufficio Statistico nel 2016 in collaborazione con il Centro per l'Impiego e la Camera di Commercio, sono emersi spunti di riflessione interessanti da condividere con il mondo delle imprese localizzate sul territorio e con il mondo giovanile. Il progetto si sviluppa mediante due azioni principali. La prima orientata ai giovani per informare la popolazione giovanile residente delle potenzialità del territorio al fine di sviluppare una efficace relazione tra domanda e offerta di lavoro oltre che per sviluppare una capacità imprenditoriale autonoma tenuto conto di quello che il territorio offre dal punto di vista delle potenzialità socio-economiche. Per raggiungere l'obiettivo si pensa alla istituzione di uno Sportello Giovani in collaborazione con quello realizzato a Cesena, la somministrazione di un questionario e la realizzazione di un ciclo di incontri. Sulla seconda azione legata alle imprese si pensa di organizzare dei momenti di confronto partendo dai dati economici acquisiti, in coerenza anche con le linee del piano strategico dell'Unione. A valle di questi momenti sarà redatto un documento operativo con la specificazione di alcuni obiettivi da realizzare per raggiungere gli obiettivi prefissati.</i></p>		

Fase Progetto

	Avanzam.	2018	2019	2020
Azione di condivisione verso il mondo delle imprese	Atteso	X	X	X

SeO 2018-2020 - Parte Seconda

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.935.454,37	241.918,00	168.000,00	2.345.372,37
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	736.600,00			736.600,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	70.000,00			70.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94				
Stanziamenti di bilancio	19.502,19			19.502,19
Altro	32.052,23			32.052,23
Totali	2.793.608,79	241.918,00	168.000,00	3.203.526,79

Il responsabile del programma

DOTT. ANGELO ROSSI

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	S/N (4)	Importo	Tipologia (5)
1		008	040	000	06	A02 15	Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano – anno 2016	1	168.000,00	168.000,00	168.000,00	N	N	
2		008	040	050	04	A05 09	Adeguamento sismico sede municipale di Verghereto	1	497.752,37	0	0			
3		008	040	050	01	A01 01	Realizzazione strada Alfero – Soldone in comune di Verghereto	1	199.868,68	0	0	N	S	
4		008	040	050	01	A01 01	Realizzazione strada località Ville di Montecoronaro in comune di Verghereto	1	112.805,74	0	0	N	N	
5		008	040	001	05	A05 11	Interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini	1	78.582,00	73.918,00	0	N		
6		008	040	028	01	A05 08	Realizzazione scuola materna in località Montenovo – comune di Montiano		990.000	0	0	N	N	
7		008	040	000	05	A05 11	Identitaria: storia, memoria, cultura come driver di sviluppo locale – Interventi nei comuni di Bagno di Romagna – Mercato Saraceno – Sarsina e Verghereto		746.600,00	0	0	N	n	

																	TOTALE	2.793.608,79	241.918,00	168.000,00			0

Il responsabile del programma

DOTT. ANGELO ROSSI

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1		163G500021005	Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano – Anno 2016	45236250-7	Barchi	Mirta	168.000,00	504.000,00	AMB	S	S	1	SF	1/2018	4/2018
2		H81E15000140007	Adeguamento sismico sede municipale di Verghereto	45262700-8	Barchi	Mirta	497.752,37	497.752,37	ADN	S	S	1	PP	1/2018	4/2018
3		I81B11000300006	Realizzazione strada Alfero – Soldone in comune di Verghereto	45233120-6	Barchi	Miirta	199.868,68	199.868,68	URB			1	PP	1/2018	3/2018
4		I81B11000310006	Realizzazione strada località Ville di Montecoronaro in comune di Verghereto	45233120-6	Barchi	Mirta	112.805,74	112.805,74	URB	S	S	1	PP	3/2017	3/2018
5		I42I15000090002	Interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini	45212350-4	Russo	Sergio	78.582,00	152.500,00	VAB	S	S	1	SF	1/2018	3/2018
6		C44B13000110002	Realizzazione scuola materna in località Montenovo – comune di Montiano Identitaria: storia, memoria, cultura come driver di sviluppo locale –	45262700-8	Casadei	Nataschia	990.000,00	990.000,00	MIS	S	S	1	PP	2/2018	2/2019
7		I12C17000060006	Interventi nei comuni di Bagno di	45212350-4	Barchi	Mirta	746.600,00	746.600,00	VAB				PD	2/2019	3/2020

		Romagna – Mercato Saraceno – Sarsina e Verghereto						S	S	1			
							TOTALE	2.793.608,79	3.203.526,79				

Il responsabile del programma

DOTT. ANGELO ROSSI

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL TRIENNIO 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del D. Lgs. 163/2006				Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
TOTALE				0	0	0

Il responsabile del programma

DOTT. ANGELO ROSSI

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, prevede che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale.

Il 22 giugno 2017 è entrato in vigore il D.Lgs. 75/2017 che modifica e integra il D.Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), ai sensi della legge 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).

Il D.Lgs. 165/2001, modificato ed integrato come su detto, all'art. 6 comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni definiscono l'organizzazione degli uffici in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni e previa informazione sindacale.

L'art. 6 comma 3 prevede inoltre che, in sede di definizione del piano, le dotazioni organiche sono rimodulabili in base ai fabbisogni programmati ed in relazione alle assunzioni da effettuare senza alcun vincolo della distribuzione di personale fra i livelli di inquadramento giuridico, fatto salvo il rispetto dei limiti di spesa complessiva derivanti dagli organici stessi, considerati distintamente fra personale dirigente e personale non dirigente. L'applicazione di quest'ultima previsione potrà essere operata successivamente all'emanazione delle specifiche linee guida previste dall'art. 6ter del D.lgs. 165/01 così come previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 75/2017. A seguito dell'emanazione delle linee guida si procederà alla revisione necessaria del Codice di Organizzazione e Personale ed alla reimpostazione della dotazione organica e del piano del fabbisogno del personale secondo le modalità che saranno definite.

I vincoli in materia di assunzione di personale che devono essere rispettati nell'ambito della programmazione triennale sono, ad oggi, pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Nel caso in cui le esigenze rilevate siano superiori alle capacità assunzionali dell'Unione, l'art. 32 c. 5 del D.Lgs. 267/2000 prevede che i Comuni aderenti possano cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione.

Tenendo conto del quadro di riferimento sopra descritto, a partire dal mese di aprile 2017 si è proceduto ad una puntuale rilevazione del fabbisogno di personale e di eventuali esuberanti per gli anni 2017 - 2019 rilevando le nuove esigenze emerse rispetto alla programmazione 2016/2018, attraverso il coinvolgimento di tutti i dirigenti, il confronto con le OO.SS. interne e con il C.U.G.

Tenendo conto delle esigenze emerse nell'ambito della rilevazione finalizzata all'assunzione del piano triennale dei fabbisogni 2017/2019 e dei programmi ed azioni strategiche contenute nel presente Documento relative al prossimo triennio, si esprimono i seguenti indirizzi:

1. necessità di garantire lo svolgimento regolare dei servizi ripristinando gradualmente un livello occupazionale adeguato tenuto conto della costante riduzione di risorse impegnate a causa del blocco delle assunzioni e delle limitazioni in materia di assunzioni degli enti appartenenti all'Unione e che ha avuto riflessi nei servizi trasferiti; particolare attenzione dovrà essere posta al ripristino, nei servizi di staff (economico-finanziari e informatici) di quelle professionalità in grado di fornire, a tutti i comuni dell'Unione, servizi specialistici creando economie di scala e specializzazione;
2. in riferimento allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), a seguito del trasferimento di due figure di categoria D1 per mobilità interna e per mobilità esterna e alle nuove competenze derivanti dall'entrata in vigore del D. Lgs. 222/2016 che ha posto in capo al SUAP parte dei procedimenti gestiti in precedenza da enti esterni (CCIAA, Vigili del fuoco ecc...), si è proceduto ad una riorganizzazione del servizio, il completamento della quale necessita l'inserimento di nuove figure;
3. in riferimento ai servizi sociali, tenuto conto del processo di riposizionamento e riorganizzazione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari avviato nel 2006 col graduale ritiro delle deleghe dall'AUSL, che ha acquisito forma organizzativa stabile e definitiva con la recente istituzione dell' AUSL unica e dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e considerato il percorso attivato per portare a termine il trasferimento dei posti di organico dall'AUSL all'Unione, si dovrà procedere all'assunzione di figure stabili necessarie a garantire la regolare continuità dei servizi socio-assistenziali nei livelli quali-quantitativi presenti, privilegiando il

reclutamento attraverso processi di “stabilizzazione” resi possibili dalle recenti normative in materia ;

4. rispetto alla gestione delle funzioni tecniche con particolare riferimento a quelle relative al territorio di Verghereto, risulta necessario garantire la sostituzione del turnover con il trasferimento delle competenze a nuove figure professionali che dovranno essere inserite;
5. al fine di ripristinare i livelli previsti dalla normativa in materia di collocamento mirato (legge 68/99), si dovrà attivare, con urgenza, un percorso di analisi e di programmazione di assunzioni riservate tenendo, comunque, conto delle esigenze effettive dell'ente.

Si riporta di seguito l'elenco del personale programmato, seguendo gli indirizzi sopra espressi, per gli anni 2017-2019.

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
ANNO 2017 - Profili professionali da ricercare**

PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO DI INTERVENTO
ASSISTENTE SOCIALE	Servizi Sociali
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	SUAP e Servizi amministrativi Montiano

ANNO 2018 - 2019 - Profili professionali da ricercare

PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO DI INTERVENTO
ASSISTENTE SOCIALE	Servizi Sociali
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO- CONTABILE	Logistica, Servizi di Supporto e SUAP
ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	Trasformazione CFL attivato
ISTRUTTORI TECNICI	Sostituzione turnover nell'ambito dei servizi tecnici
ISTRUTTORE INFORMATICO	Potenziamento servizi informatici per internalizzazione funzioni
COLLABORATORE TECNICO p.t. 18/36	Potenziamento personale operativo servizio tecnico

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Al verificarsi di eventi straordinari generanti fabbisogno di personale aggiuntivo, da selezionare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici vincoli normativi in materia.

4.5.5 Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/06

Relativamente a questo obbligo, l'Unione è soggetta ad un limite di spesa disposto dall'art. 32 C. 5 del D. Lgs. 267/2000 in base al quale, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti.

In prospettiva futura la stessa norma impone anche l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni finalizzate ad ottenere, a regime, progressivi risparmi di spesa in materia di personale.

Va inoltre notato che l'art.14 c. 31-quinquies del DL 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, (inserito dall'art. 1 c. 450 della Legge di stabilità 2015 n. 190/2014) stabilisce che nell'ambito dei processi associativi tra enti territoriali, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata»;

Questo significa che,

- per l'anno 2016 (ultimo anno nel quale si hanno a disposizione i dati a consuntivo della spesa del personale) è stata rilevato l'andamento della spesa del personale in tutti gli enti ora appartenenti all'Unione, per certificare complessivamente il mantenimento in capo al "gruppo Unione", del livello di spesa del triennio 2011-2013 considerando le voci di spesa previste dall'art. 1 c. 557 della L.296/2006;
- la tendenza al mantenimento dei costi a livelli compatibili con la normativa attualmente in vigore si conferma anche per il preventivo 2017;
- le politiche inerenti le risorse umane per il 2018/2020 sono finalizzate al raggiungimento di una situazione organizzativa in equilibrio rispetto alle scelte di gestione associata effettuate dagli enti dell'Unione dal 2015 ad oggi ed in fase di ampliamento (così come definito dalle azioni strategiche del presente DUP); in particolare si tenderà al superamento delle situazioni di precariato esistenti ponendo in essere, ove possibile e dove richiesto dalle esigenze, rapporti di lavoro a tempo indeterminato mantenendo comunque livelli di spesa compatibili con i limiti normativi.

Di seguito il prospetto riepilogativo di tale controllo che ha portato alla verifica del rispetto dei limiti alla spesa del personale del gruppo "Unione valle del Savio". Tale controllo sarà effettuato annualmente non appena saranno disponibili i dati consuntivi.

VINCOLO 1 controllo spesa in valore assoluto	CESENA	MERCATO SARACENO	SARSINA	BAGNO DI ROMAGNA	MONTIANO	VERGHERETO	COMUNITA' MONTANA + UNIONE	UNIONE
SPESA CONSUNTIVO 2011	24.813.501,64	1.196.530,93	1.357.092,18		393.453,01	593.547,99	459.649,63	
SPESA CONSUNTIVO 2012	24.533.464,93	1.113.797,98	1.512.369,94		420.382,55	596.246,92	467.555,38	
SPESA CONSUNTIVO 2013	23.322.105,15	1.072.312,72	1.497.359,46		381.584,78	558.005,55	467.474,39	
SPESA media triennio 11-13	24.223.023,91	1.127.547,21	1.549.225,00	2.108.538,08	398.473,45	582.600,15	464.893,13	
SPESA A CONSUNTIVO 2016	20.091.108,00	992.789,10	1.263.361,19	1.954.509,65	-	-		4.187.058,50
Trasferimenti Unione	2.635.706,78	125.174,14	54.415,58	85.381,29	387.121,78	413.317,96	464.893,13	-4.166.010,66
Ripartizione spesa in consolidato (L. Del Rio)	21.047,84							
SPESA CONSUNTIVO 2016 CON TRASF	22.747.862,62	1.117.963,24	1.317.776,77	2.039.890,94	387.121,78	413.317,96	464.893,13	21.047,84
CONFRONTO CON MEDIA 11/13	1.475.161,29	9.583,97	231.448,23	68.647,14	11.351,67	169.282,19	0,00	-21.047,84
consolidato limite 267/2000 SU MEDIA 11/13	1.944.426,65							

3. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Servizio appaltante	Tipologia	CPV	Descrizione	RUP		Importo Previsto	Capitolo/ Articolo	Fonte di Finanziamento	Durata				Nota (eventuale)
				Cognome	Nome				Inizio		fine		
Sicurezza nei luoghi di Lavoro	Servizio	?	L'attuale contratto scade a settembre 2019 e andrà riappaltato presumibilmente per una durata di altri tre anni, qualora non siintenda rinnovare il contratto in essere	Carini	Paolo	€ 160.000	15050/22	Stanziamen- to Bilancio	10	2019	9	2022	
Sistemi Informativi	Servizio	32412100-5	Convenzione triennale Lepida per servizio di accesso alla Rete Lepida, FedERA, PayER, ICAR-ER, MultiplER e ConfERence	Francioni	Alessandro	123.13.00	29050/20	Stanziamen- to Bilancio	1	2018	1	2020	
SERVIZI SOCIALI	Servizio		APPALTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	GAGGI	MATTEO	EURO 432.000	78050/08	Stanziamen- to Bilancio	11	2018	10	2021	ipotizziamo gara triennale a 12.000 euro/mese lordo
SETTORE LOGISTICA	Servizio	30199770-8	BUONI PASTO PER DIPENDENTI UNIONE	MARALDI	MASSIMO	€ 85.000	28050/21	Stanziamen- to Bilancio	9	2018	9	2021	
SETTORE LOGISTICA	Servizio	90919200-4	SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI	MARALDI	MASSIMO	€ 1.800.000	8050/37 - 28050	Stanziamen- to Bilancio	12	2019	12	2022	
Stazione Unica Appaltante e Servizi tecnico- amministrativi	Fornitura	65210000-8	adesione convenzione Gas Naturale (Consp o Intercenter)	Rossi	Angelo	€ 9.500	28050/09	Stanziamen- to Bilancio	1	2018	12	2018	utenza della Sede dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio a Palazzo Pesarini , San Piero in Bagno
			"			€ 24.500	28050M/04	Stanziamen- to Bilancio	1	2018	12	2018	
			"			€ 10.100	28050V/04	Stanziamen- to Bilancio	1	2018	12	2018	
			"			€ 3.500	36050M/04	Stanziamen- to Bilancio	1	2018	12	2018	
			"			€ 7.700	36050V/04	Stanziamen- to Bilancio	1	2018	12	2018	
			"			€ 5.000	37050M/04	Stanziamen- to Bilancio	1	2018	12	2018	
			"			€ 8.050	37050V/04	Stanziamen- to Bilancio	1	2018	12	2018	
			"			€ 8.000	38050V/04	Stanziamen- to Bilancio	1	2018	12	2018	
Stazione Unica Appaltante e Servizi tecnico- amministrativi	Servizio	90620000-9	Servizio di Spalatura neve Comune di Verghereto	Rossi	Angelo	€ 91.000	56050V/11	Stanziamen- to Bilancio	1	2018	12	2019	